



# GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 29 maggio 2015

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'  
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

## S O M M A R I O

### DECRETI ASSESSORIALI

#### Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 17 febbraio 2015.

Integrazione alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e modifica dell'elenco definitivo delle domande non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato"; azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313"; azione D "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali del PSR Sicilia 2007-2013" - II sottofase . . . . . pag. 5

DECRETO 31 marzo 2015.

Modifica della griglia di elaborazione relativa alla misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013 . . . pag. 30

DECRETO 30 aprile 2015.

Integrazione del Comitato regionale faunistico-venatorio. . . . . pag. 31

#### Assessorato dell'economia

DECRETO 27 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 . . . . . pag. 32

DECRETO 27 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 . . . . . pag. 34

DECRETO 28 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 . . . . . pag. 35

DECRETO 30 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 . . . . . pag. 37

DECRETO 30 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione ed al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015 . . . . . pag. 38

#### Assessorato dell'istruzione, e della formazione professionale

DECRETO 11 maggio 2015.

Calendario scolastico 2015/2016 . . . . . pag. 40

#### Assessorato della salute

DECRETO 18 maggio 2015.

Determinazione delle rette per le Comunità terapeutiche assistite e degli aggregati provinciali per gli anni 2015-2017 . . . . . pag. 41

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 27 aprile 2015.

Approvazione del piano regolatore generale, delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio del comune di Bronte . . . . . pag. 43

DECRETO 27 aprile 2015.

**Concessione di deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente alla progettazione preliminare dei lavori di realizzazione di una strada litoranea nel comune di Torrenova . . . pag. 53**

DECRETO 30 aprile 2015.

**Approvazioni di variante al piano regolatore generale del comune di Catania . . . . . pag. 56**

DECRETO 30 aprile 2015.

**Approvazioni di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo . . . . . pag. 59**

DECRETO 30 aprile 2015.

**Approvazioni di variante al piano regolatore generale del comune di Terrasini . . . . . pag. 60**

DECRETO 30 aprile 2015.

**Autorizzazione del progetto relativo alla ristrutturazione del presidio ospedaliero "G. Di Cristina" in Palermo riguardante la camera calda a servizio del pronto soccorso dell'Ospedale dei bambini. . . . pag. 61**

DECRETO 5 maggio 2015.

**Proroga del vincolo biennale nell'area adiacente alla R.N.I. "Complesso Immacolatella e Micio Conti" ricadente nei comuni di San Gregorio e Acicastello . . . pag. 63**

### **Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo**

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Caltanissetta, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014. . . . . pag. 64**

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Catania, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014. . . pag. 66**

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Enna, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014. . . pag. 68**

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Messina, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014. . . . . pag. 69**

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014. . . pag. 72**

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014. . . . . pag. 73**

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014. . . . . pag. 74**

DECRETO 5 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014. . . . . pag. 75**

DECRETO 5 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014. . . . . pag. 76**

## **DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

### **Presidenza:**

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto regionale del vino e dell'olio . . . pag. 79

Nomina del presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina . . . . . pag. 79

### **Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:**

Reg. CE n. 1308/2013 e Reg. CE n. 555/2008 - OCM Vino - "Promozione Vino sui mercati dei Paesi Terzi" Invito alla presentazione dei progetti - campagna 2015/2016 . . pag. 79

P.O. FEP 2007/2013 - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi e non ammessi a valere sulla misura 1.5, tipologia 1 - GAC "Isole di Sicilia" . . pag. 79

Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse ai benefici di cui al bando relativo alla misura 3.4 del P.O. FEP 2007/2013 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" . . . . . pag. 79

Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di cui all'Invito "Azioni: dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele" . . . . pag. 79

P.O. FEP 2007/2013 - Approvazione del progetto del comune di Tusa ammesso a valere sulla misura 3.3 - GAC "Costa dei Nebrodi" . . . . . pag. 80

P.O. FEP 2007/2013 - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a valere sulla misura 3.1, lettera h, art. 37 - GAC "Costa dei Nebrodi" . . . . pag. 80

P.O. FEP 2007/2013 - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi e non ammessi a valere sulla misura 1.5, tipologie 1 e 2 - GAC "Costa dei Nebrodi" . pag. 80

P.S.R. Sicilia 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili elaborata a seguito della riapertura dei termini e conseguente scorrimento della graduatoria nell'ambito della misura 313, azione B . . . . . pag. 80

#### **Assessorato delle attività produttive:**

Scioglimento della cooperativa Almas Trapani, con sede in Trapani . . . . . pag. 80

Provvedimenti concernenti revoca del beneficio concesso in via provvisoria ad alcune ditte nell'ambito della linea di intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3. del PO FESR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 80

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Agrigento, Palermo e Trapani . . . . . pag. 80

#### **Assessorato dell'economia:**

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . pag. 81

#### **Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Provvedimenti concernenti concessione di contributi per la realizzazione di progetti di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1. . . . . pag. 81

Revoca del decreto 20 settembre 2013, concernente approvazione del Contratto di programma tra l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Banca Nuova S.p.A., Meridionale Impianti S.p.A. e le società beneficiarie Advanced Technology Solution s.r.l., Power Solutions s.r.l., M.I.W.T. s.r.l. e High Purity Technology s.r.l. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 2.1.1.1. . . . . pag. 82

Provvedimenti concernenti estromissione di progetti del comune di Grammichele dalla graduatoria definitiva di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici - linee d'intervento 2.1.1.2. e 2.1.2.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013 - asse II . . pag. 82

Decadenza della società Eolica Selvaggio a r.l. dall'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico nel comune di Marsala. . . . . pag. 82

Mancato accoglimento dell'istanza relativa al rilascio dell'autorizzazione alla società Erfiri a.r.l., per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Mazara del Vallo . . pag. 83

#### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Valutazione preliminare della sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità delle domande di finanziamento sulla base di quanto previsto dall'Avviso, inerente ai progetti attuativi dell'intervento 4 denominato "Lavoro in proprio" dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAzioni giovani)" . . . . . pag. 83

#### **Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Istituzione del Tavolo tecnico per la gestione dell'emergenza sul viadotto "Himera" dell'Autostrada A19 Palermo-Catania . . . . . pag. 83

Ricostituzione del nucleo tecnico per il monitoraggio delle infrastrutture stradali esistenti sul territorio regionale . . . . . pag. 83

Nomina del consulente esperto del nucleo tecnico per il monitoraggio delle infrastrutture stradali esistenti sul territorio regionale. . . . . pag. 83

#### **Assessorato della salute:**

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione . . . . . pag. 83

Accreditamento istituzionale provvisorio della struttura residenziale terapeutica riabilitativa psichiatrica per minori, gestita dalla società Parole e Vita s.r.l., sita in Gela . pag. 83

Trasformazione societaria della struttura denominata "Studio radiologico e di diagnostica per immagini dr. Paolo Savoca & C. s.a.s." in "Studio radiologico del dr. Paolo Savoca s.r.l.", sita in Enna . . . . . pag. 83

Riconoscimento di idoneità in via definitiva alla ditta MA.RI. s.r.l., con sede in San Cataldo . . . . . pag. 84

Voltura del riconoscimento già in possesso della ditta Sole di Sicilia-Ricotta e Formaggi s.r.l. alla ditta Di Mauro s.r.l. . . . . pag. 84

Accreditamento provvisorio del Centro Studi di Toniolo di Canicattì quale provider ECM . . . . . pag. 84

Affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Vivisol s.r.l., con sede legale a Monza e magazzino in Catania . . . . . pag. 84

Autorizzazione della direzione tecnica - persona responsabile del magazzino della ditta D&G Medica s.r.l., con sede legale a Catania . . . . . pag. 84

Autorizzazione della direzione tecnica del magazzino della ditta Fiammella s.r.l., con sede legale in Palermo . pag. 84

Modifica del decreto 20 novembre 2013, concernente autorizzazione alla ditta Petulia Sirchia, con sede in Palermo, alla detenzione di specialità medicinali per uso umano, per la successiva distribuzione all'ingrosso su tutto il territorio nazionale . . . . . pag. 84

Revoca dei decreti 5 maggio 2005 e 17 giugno 2008, relativi all'autorizzazione alla società SIDIS s.r.l., con sede legale in Cannizzaro-Acicastello, per la detenzione di specialità medicinali per uso umano . . . . . pag. 84

Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale nella frazione Tonnarella del comune di Furnari . . . . . pag. 84

Autorizzazione all'apertura di un dispensario stagionale nella frazione Naxos del comune di Giardini di Naxos . . pag. 85

Autorizzazione all'apertura di un dispensario stagionale nella località Mazzarò del comune di Taormina . pag. 85

Trasferimento della sede legale della ditta Rivoira Gas s.r.l., sita in Milano . . . . . pag. 85

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Conferimento dell'incarico di commissario liquidatore del Parco dei Monti Sicani . . . . . pag. 85

Provvedimenti concernenti proroga fino al 30 aprile 2015 delle convenzioni di affidamento in gestione delle riserve naturali gestite dall'Associazione Italia Nostra Onlus e dal C.U.T.G.A.N.A. . . . . pag. 85

Autorizzazione del progetto relativo alla costruzione e all'esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica nel comune di Mazzarino . . . . . pag. 85

Proroga del termine per il completamento del piano di coltivazione di una cava di calcare-marmo nel territorio del comune di Villafrati . . . . . pag. 85

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera . . . . . pag. 85

Autorizzazione alla ditta Cantine Settesoli Società Cooperativa Agricola, con sede in Menfi, per l'uso agronomico di fanghi . . . . . pag. 86

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Valledolmo . . . . . pag. 86

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Cinisi. . . . . pag. 86

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Montemaggiore Belsito . . . . pag. 86

#### Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di un accompagnatore turistico al relativo albo regionale. . . . . pag. 86

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo elenco regionale. . . . . pag. 86

Iscrizione del centro di immersione "asd Mal di Mare attività subacquee Pozzallo" al relativo elenco regionale . . . . . pag. 86

#### STATUTI

Statuto del comune di Salemi. Modifiche . . pag. 87

#### CIRCOLARI

##### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

CIRCOLARE 25 maggio 2015, n. 70272.

Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, artt. 51 e 52 - Riforma sistema pensionistico e collocamenti in quietanza anticipati . . . . . pag. 87

#### Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 13 maggio 2015, n. 13.

Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: Regolamenti interni degli enti pubblici e degli organismi della Regione . . . . . pag. 92

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente

CIRCOLARE 7 maggio 2015.

Chiarimenti in merito al rilascio di concessioni ediliarie in sanatoria (ai sensi delle leggi n. 47/1985, n. 724/1994 e n. 326/2003), ricadenti nelle aree a pericolosità geomorfologica, e ulteriori precisazioni per la gestione dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico . . . . . pag. 93

CIRCOLARE 19 maggio 2015, n. 1.

Applicazione dell'art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 agli atti di pianificazione e governo del territorio. Direttiva . . . . . pag. 95

CIRCOLARE 20 maggio 2015, n. 2.

Applicazione dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 23 giugno 2014, n. 14. Proroga dei termini di inizio e ultimazione dei lavori. . . . . pag. 96

#### RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

##### AVVISO DI RETTIFICA

##### Assessorato della salute

DECRETO 15 aprile 2015.

Determinazione degli aggregati di spesa per il triennio 2015-2017 per i centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78 . . . . . pag. 97

#### SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

##### Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 13 maggio 2015.

Elenchi dei cacciatori non residenti in Sicilia, distinti per ambito territoriale di caccia, per la stagione venatoria 2015/2016.

Supplemento ordinario n. 2

##### Assessorato della salute

DECRETO 30 aprile 2015.

Criteri di appropriatezza nell'indicazione dell'esame ecocardiografico.

DECRETO 30 aprile 2015.

Procedura operativa rete dei servizi di trasporto emergenza neonatale (STEN) e assistito materno (STAM).

DECRETO 6 maggio 2015.

Piano annuale controlli analitici anno 2015.

# DECRETI ASSESSORIALI

## ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 17 febbraio 2015.

**Integrazione alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e modifica dell'elenco definitivo delle domande non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato"; azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313"; azione D "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali del PSR Sicilia 2007-2013" - II sottofase.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Vista la legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto l'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, che ha previsto la modifica della denominazione e la rielaborazione del sistema Dipartimentale dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari;

Visto il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Vista la decisione C (2012) 9760 del 19 dicembre 2012, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Sicilia per il periodo 2007/2013 e modifica la precedente decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Considerato che, in particolare in base al reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura 16 febbraio 2010, n. 116, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il protocollo di intesa

stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali 9 agosto 2011, n. 2659, con il quale sono state approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali 16 dicembre 2008, n. 2763, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, reg. 1, fg. n. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, integrato e modificato con il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali 5 giugno 2009, n. 977, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, reg. 1, fg. 357 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell' agricoltura n. 5447 del 28 novembre 2011, registrato alla Corte dei conti reg. 10, foglio n. 298 del 15 dicembre 2011 , con il quale sono state approvate le griglie di elaborazione relative alla misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-impres - azioni A,C e D";

Visto il decreto del dirigente dell'area 1 del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1161 del 24 aprile 2014, con il quale è stata impegnata la somma di euro 33.808.173,11 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana, quale quota di cofinanziamento a carico della Regione per la realizzazione del PSR Sicilia 2007-2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 969 del 26 luglio 2011, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2011, reg. 6, fg. 70 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 5 gennaio 2012, con il quale sono state approvate le Disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese - azioni A, C e D" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 81 del 14 febbraio 2012, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 2012, reg. n. 4, fg. 105 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 18 maggio 2012, con il quale sono approvate le modifiche relative alle Disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese - azioni A, C e D";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1144, del 13 settembre 2012, registrato alla Corte dei conti 9 novembre 2012, reg. 9, fg. 99 e pubblicato nella *Gazzetta*

*Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'8 febbraio 2013, con il quale sono approvate le modifiche relative alle Disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese - azioni A, C e D";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1456 del 13 novembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 2012, reg. 10, fg. 115, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell' 8 febbraio 2013, con il quale sono approvate le modifiche relative alle Disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese - azioni A, C e D";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali per l' agricoltura n. 394 dell'8 aprile 2013, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 2013, reg. n. 4, fg. n. 341, con il quale sono approvate le modifiche relative alle Disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese - azioni A, C e D";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 652 del 25 marzo 2014, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2014, reg. n. 3, fg. n. 201, con il quale sono approvate le modifiche relative alle Disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" azioni A, C e D;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" azione A C D - *regime de minimis* del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 1 del 5 gennaio 2012;

Visto il D.D.G. n. 555 del 16 maggio 2012, con il quale è stata nominata la Commissione per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle domande di aiuto inerente il bando, nonché per il successivo esame di eventuali memorie e di richieste di riesame sulla graduatoria provvisoria per l'attuazione della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-impres - azione A, C e D";

Visto il D.D.G. n. 343 del 22 marzo 2013, con il quale sono stati nominati membri aggiuntivi alla Commissione per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle domande di aiuto inerenti il bando, nonché per il successivo esame di eventuali memorie e richieste di riesame sulla graduatoria provvisoria per l'attuazione della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese - azioni A, C e D";

Visto il D.D.G. n. 930 del 12 settembre 2013 di approvazione della graduatoria e degli elenchi provvisori delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili predisposti dalla suddetta Commissione e trasmessi con nota n. 759 del 10 settembre 2013;

Considerato che avverso alla suddetta graduatoria provvisoria e ai suddetti elenchi provvisori delle domande d'aiuto non ricevibili e non ammissibili, gli interessati hanno presentato, presso il servizio IV - interventi per lo sviluppo rurale ed azioni leader - richieste di riesame del punteggio attribuito, delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che la Commissione per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle domande di aiuto relative al suddetto bando ha proceduto al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati;

Vista la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande non rice-

vibili e non ammissibili predisposti dalla suddetta Commissione e trasmessi con nota prot. 290 del 24 marzo 2014;

Vista la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, approvata con DDG n. 1034 del 15 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti, reg n. 4, foglio 166, del 30 maggio 2014 e pubblicata nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013 in data 16 aprile 2014 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 parte I del 4 luglio 2014;

Visto il verbale di riesame del dirigente del servizio IV "interventi di sviluppo rurali ed azioni leader", con il quale si propone la modifica della graduatoria definitiva delle domande ammissibili (allegato A) approvata con DDG n. 1034 del 15 aprile 2014 con il corretto inserimento della domanda n. 94751923809 ditta Fragapane Calogero (punteggio 52) alla posizione n. 195 ai sensi della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" azioni A, C e D - II sottofase del PSR Sicilia 2007-2013;

Visto il verbale di riesame del dirigente del servizio IV "interventi di sviluppo rurali ed azioni leader", con il quale si propone di ammettere con riserva la domanda di aiuto n. 94751929277 presentata dalla ditta Paraforiti Benedetta Luisa, tra le domande ammissibili con il punteggio di 78 in adesione al bando pubblico, *regime de minimis*, della misura 312, "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese", azione A, C e D - II Sottofase, in ossequio al comando imposto con l'ordinanza n. 00891/2014 dell'adito giudice, a seguito del ricorso n. 3204/2014 R.Ric proposto al T.A.R.S. (Sezione terza), Palermo, contro l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, per l'annullamento del D.D.G. n. 1034 del 15 aprile 2014, e nelle more della definizione nel merito del giudizio avanti l'adito giudice;

Considerato di dover procedere alle seguenti modifiche ed integrazioni della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e dell'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili (allegato C), approvata con DDG n. 1034 del 15 aprile 2014:

– ammissione della domanda di aiuto n. 94751923809 presentata dalla ditta "Fragapane Calogero", nella graduatoria definitiva delle domande ammissibili alla posizione n. 195 con il punteggio di 52;

– ammissione della domanda di aiuto n. 94751877682 presentata dalla ditta "Paraforiti Benedetta Luisa" nella graduatoria definitiva delle domande ammissibili alla posizione 42 con il punteggio di 78;

Ritenuto di dover apportare le opportune modifiche ed integrazioni della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e l'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili (allegato C) di cui al citato DDG n. 1034 del 15 aprile 2014;

Considerata la necessità di assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

Considerata la necessità di assolvere all'obbligo di pubblicazione ai sensi della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68 - "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa" mediante trasmissione del presente decreto al responsabile del procedimento di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le modifiche alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e all'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili (allegato C) di cui al citato DDG n. 1034 del 15 aprile 2014 che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento, la graduatoria e gli elenchi di cui all'art. 1 saranno affissi all'albo dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013 e nel sito dell'Assessorato medesimo.

Art. 3

La pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m.i., ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché dell'avvio del procedimento di archiviazione per le domande di aiuto non ricevibili e per quelle non ammissibili. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria e agli elenchi di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di cui all'art. 2 o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali Misure a investimento Parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative parte specifica" e al bando pubblico relativi alla misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", azioni A, C e D del PSR Sicilia 2007/2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, che costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Palermo, 17 febbraio 2015.

BARRESI

PSR SICILIA 2007/2013 – MISURA 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese – SECONDA SOTTOFASE  
Bando pubblicato nella G.U.R.S. n. 1 del 05/01/2012

**ELLENCO REGIONALE DEFINITIVO DELLE DOMANDE DI AUIO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

POSIZIONE	N° DOMANDA SIAN	OGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE - PROVINCIA	IMPORTO TOTALE (€)		SOMMA PARZIALE	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'INTERVENTO	NUOVO FABBISOGNO LAVORATIVO DERIVANTE DALL'INVESTIMENTO	PROGETTI DI COMPLETAMENTO DI FILIERE LOCALI	PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI TIC	INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEGLI INVESTIMENTI	PROGETTO CHE PREVEDE L'UTILIZZO DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA (AI SENSI DELLA L.R. N. 15 DEL 15/11/2008 ART. 7)	SOMMA PARZIALE	IMPRESA DI NUOVA COSTITUZIONE	TITOLARE DELL'IMPRESA DI ETÀ INFERIORE A 40 ANNI	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'INTERVENTO	NUOVO FABBISOGNO LAVORATIVO DERIVANTE DALL'INVESTIMENTO	PROGETTI DI COMPLETAMENTO DI FILIERE LOCALI	PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI TIC	INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEGLI INVESTIMENTI	PROGETTO CHE PREVEDE L'UTILIZZO DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA (AI SENSI DELLA L.R. N. 15 DEL 15/11/2008 ART. 7)	SOMMA PARZIALE	IMPRESA OPERANTE IN AREE D	TOTALE PUNT. AUTO-ATTR.	TOTALE PUNT. CONCESSO	Criteri Territoriali (max 15 punti)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
				Qualificazione del soggetto proponente (max 15 punti)	Caratteristiche dell'azienda (max 15 punti)																							
1	94751925044	G.E.V.A. SS	Favara (AG)	265.970,37	188.477,77	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	15	15	98	98									
2	94751924807	THE LAND TO WOMAN	Favara (AG)	265.992,40	199.494,30	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	15	15	92	92									
3	94751926117	RIFATTO ELISA	Santa Teresa di Riva (ME)	157.937,46	118.453,09	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	90									

Motivazioni decurtazione punteggio

4	947519244890	CAMILLEN SANTINA	Nizza di Sicilia (ME)	184.305,44	138.229,08	15	15	15	10	15	10	8	0	53	15	15	98	90	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
5	94751922413	TORRE MARIA	Messina (ME)	263.817,68	197.863,26	15	15	15	10	15	10	8	0	53	15	15	98	90	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
6	94751924997	VITA ANDREA	Favara (AG)	265.970,37	198.477,77	15	15	15	10	15	10	8	0	53	15	15	98	90	Non attribuiti p. 8 "nuovo fabb. Lavorativo"	
7	94751924229	CAMINITI ALFONSO	Santa Teresa di Riva (ME)	87.887,13	65.915,34	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	88	
8	94751933618	BETULIA GIACOMO	Ramacca (CT)	262.000,00	196.500,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	88	Non attribuiti p. 2 "nuovo fabbisogno lavorativo"
9	94751929293	CISTO ALESSANDRA	Santa Teresa di Riva (ME)	71.293,32	53.469,99	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	15	15	92	84	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
10	9475193271	PONICHTERA AGNIESZKA	Santa Teresa di Riva (ME)	266.666,67	200.000,00	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	15	92	84	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
11	94751928998	MUSUMECI CRISTINA	Sant'Alfio (CT)	78.487,56	58.865,67	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	15	15	92	84	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
12	94751930150	MELITA FILIPPO	Bologna	139.379,34	104.534,50	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	15	15	92	84	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
13	94751930234	AGOZZINO BARBARA	Piana degli Albanesi (PA)	266.666,67	200.000,00	15	15	15	10	15	10	8	0	53	0	0	83	83		
14	94751927420	PUGLISI GIULIA ANTONELLA	Zafferana Etnea (CT)	39.880,79	29.910,59	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
15	94751930317	PALELLA LOREDANA	Forza d'Agro (ME)	113.116,49	84.837,36	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
16	94751928642	PIZZOLO ROBERTA	Santa Teresa di Riva (ME)	145.091,65	108.818,73	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
17	94751931612	GUSSIO ALESSANDRA	Sant'Alessio Siculo (ME)	179.558,74	134.669,05	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
18	94751929210	CORDARO SALVINA	Scaletta Zanclea (ME)	266.666,67	200.000,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"

19	94751926257	GUARDABASSO CLAUDIA	Sant'Angelo Muxaro (AG)	231.737,57	173.803,17	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	15	15	92	82	Non attribuiti p. 2 fabbisogno lavorativo e p. 8 innovazione tecnologica"
20	94751928709	CUFFARO DANIELA VANESSA	Raffadali (AG)	209.204,88	156.903,66	15	15	15	10	15	10	0	0	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti 8 p. "nuovo fabbisogno lavorativo"
21	94751923544	RUSSO CRISTINA ANTONIA	Santa Teresa Riva (ME)	66.444,30	49.983,22	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
22	94751932966	LICCIARDELLO ALFIO SIMONE	Zafferana Etnea (CT)	262.000,00	196.500,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
23	94751923023	SCAGLIONE BIAGIO	San Piero Patti (ME)	266.666,58	199.999,93	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	15	15	92	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti" e p. 2 "nuovo fabbisogno lavorativo"
24	94751926328	MOTTA DARIO	Catania	266.666,00	199.999,50	15	15	15	10	15	10	3	8	0	46	15	15	91	82	Non attribuiti p. 1 "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
25	94751931224	GOTTI ADRIANO	Santa Teresa di Riva (ME)	100.000,00	75.000,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
26	94751932966	SPARTA' GIULIO NICOLA'	Giardini Naxos (ME)	198.000,00	148.500,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
27	94751925283	FORTE ARTURO	Monreale (PA)	265.777,71	199.333,28	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	15	15	92	82	Non attribuiti p. 2 fabbisogno lavorativo e p. 8 innovazione tecnologica investimenti"
28	94751929673	BUONANOTTE RESORT srl	Santo Stefano Quisquina (AG)	265.636,95	199.227,71	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
29	9475193158	SAN GIORGIO ENERGY SRL	Santa Teresa di Riva (ME)	266.666,67	200.000,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	82	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
30	94751923106	LIPANI BARBARA	San Cataldo (CL)	63.284,00	47.463,00	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	15	88	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
31	94751930663	CAPUTO SERENA	Longi (ME)	39.720,00	29.790,00	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"

32	94751920748	FOTI	MARIATERESA	Furci Siculo (ME)	112.295,80	84.221,85	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
33	94751929558	MESSINA	MANUELA	Acquedolci (ME)	46.666,00	34.999,50	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
34	94751924948	SAVOCA RUGGIERI	DANIELA	Pagliara (ME)	266.321,91	199.741,43	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
35	94751927255	MORABITO PIA		Zafferana Etnea (CT)	262.843,32	197.132,49	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
36	94751922306	CONTIGUGLIA	DOMENICO	Sant'Agata di Militello (ME)	58.500,00	43.875,00	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
37	94751932107	MICRO IMPRESA	FCA	Floresta (ME)	215.758,00	161.818,50	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	15	15	98	80	Non attribuiti p. 10 TIC e p. 8 innovazione tecnologica investimenti"
38	94751920870	LO SCHIAVO	GIOVANNI	Santa Teresa di Riva (ME)	258.002,53	193.501,89	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
39	94751922736	FERRI	ALESSANDRO	Caronia (ME)	264.222,69	198.167,01	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
40	94751917876	MARETNA TOUR	SRL	Zafferana Etnea (CT)	189.800,51	142.350,38	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	80	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
41	94751925473	SVOLVO SARA		Santa Croce Camerina (RG)	265.997,50	199.498,12	15	15	15	10	15	10	6	8	0	49	0	0	79	79	
42	94751877882	PARAFIORITI	BENEDETTA LUISA	Galati Maneritino (ME)	266.666,00	199.999,50	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	90	78	Non attribuiti p.10 "progetti che prevedono l'utilizzo di TIC" e p. 2 "nuovo fabbisogno lavorativo"
43	94751927115	GAMBINO ERIKA		Raffadali (AG)	215.885,40	161.989,05	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	77	
44	94751921266	CIRANDA PIETRO		Ispica (RG)	269.462,51	202.096,88	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	77	
45	94751926471	GIRO TANTO SOC.	COOP.	Modica (RG)	250.342,56	187.756,92	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	77	

46	94751885263	DONZELLO LAURA	Ispica (RG)	<b>224.633,75</b>	168.475,31	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	75	
47	94751917157	ALBA GIOVANNI	Favara (AG)	<b>170.327,17</b>	127.743,87	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	75	
48	94751932065	MARSOLO GIOVANNI	Bisacquino (PA)	<b>90.000,00</b>	67.500,00	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	75	
49	94751921829	MOSCATO GERLANDO	Aragona (AG)	<b>219.497,30</b>	164.622,97	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	75	
50	94751919575	IURATO FABRIZIO	Sicilì (RG)	<b>163.331,29</b>	122.498,46	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	75	
51	94751921159	CLUB SAN PAOLO DI SANTORO CARMELO	Giarre (CT)	<b>265.069,22</b>	198.801,91	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	75	
52	94751926034	ZITO GIUSEPPE	Campobello di Licata (AG)	<b>266.666,67</b>	200.000,00	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	75	
53	94751922793	ZELIG CLUB SRL	Raffadali (AG)	<b>58.465,36</b>	43.849,02	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	75	
54	94751928741	CANCEMI MICHELE NICOLA	Caltanissetta	<b>262.930,50</b>	197.197,87	15	15	15	10	15	10	0	10	8	0	43	15	15	88	74
55	94751925721	IAPICHINO ROSALBA	Licata (AG)	<b>225.054,25</b>	168.790,68	15	15	15	10	15	10	8	8	0	51	0	0	81	73	
56	94751931240	MICELLI DANIELA	Licata (AG)	<b>266.000,00</b>	199.500,00	15	15	15	10	15	10	8	8	0	51	0	0	81	73	
57	4751923593	MARTELLO ALESSANDRO	Modica (RG)	<b>266.600,00</b>	199.950,00	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	73	
58	94751931331	GAROFANO MAURIZIO	San Cipirello (PA)	<b>265.960,32</b>	199.470,24	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	73	
59	94751918270	LANA FABIO	Favara (AG)	<b>247.785,00</b>	185.838,75	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	73	
60	94751930069	RANDAZZO GIUSEPPE	Favara (AG)	<b>235.354,49</b>	176.515,86	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	73	
61	94751930085	LA PORTA VINCENZO	Raffadali (AG)	<b>53.032,53</b>	45.494,75	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	73	

62	94751932214	20 MEDITERRANEI SOCIETA' COOPERATIVA	Montevago (AG)	239.035,79	179.276,84	15	15	15	10	15	10	8	6	0	49	0	0	79	73	Non attribuiti p. 6 per innovazione tecnologica (autoattribuiti erroneamente dalla ditta)	
63	94751931422	LOPES IGNAZIO	Scicli (RG)	265.000,00	198.750,00	15	15	15	10	15	10	8	8	0	51	0	0	81	73	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
64	94751931513	L'OSCAR DEI SAPORI	Scicli (RG)	193.500,00	145.125,00	15	15	15	10	15	10	8	8	0	51	0	0	81	73	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
65	94751934434	CONSORZIO DELLO SPORT	Licata (AG)	266.000,00	199.500,00	15	15	15	10	15	10	8	8	0	51	0	0	81	71	Non attribuiti p. 2 "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 innovazione tecnologiche investimenti"	
66	94561918023	GRACI ROBERTA	Licata (AG)	199.228,40	149.421,30	15	15	15	10	15	10	6	8	0	49	0	0	79	71	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
67	94751925168	SCHILLACI MAURIZIO	Nicolsi (CT)	133.288,03	99.966,02	0	0	15	15	10	15	10	10	8	0	53	15	15	83	71	Non attribuiti p. 4 "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologiche investimenti"
68	94751928881	NICASTRI LUCIANO	Carini (PA)	266.600,00	199.950,00	15	15	15	10	10	10	10	8	0	48	0	0	78	70	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
69	94751929129	GENEROZO ROBERTA	Licata (AG)	266.000,00	199.500,00	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	69	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
70	94751930747	TROVATO MARIANA	Scicli (RG)	146.000,00	109.500,00	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	69	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
71	94751931851	ALOTTO VALERIA	Licata (AG)	266.000,00	199.500,00	15	15	15	10	15	10	8	8	0	51	0	0	81	69	Non attribuiti p. 4 "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologiche investimenti"	
72	94751923536	CICERO ANGELO	Modica (RG)	266.000,00	199.500,00	15	15	15	10	15	10	4	0	0	39	0	0	69	69		

73	94751923221	PINIZZOTTO MANUELA	Monforte San Giorgio (ME)	33.333,30	24.999,97	15	15	15	15	10	4	8	0	47	0	0	77	69	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"		
74	94751929830	BARBAGALLO MANUELA MARIA ROSARIA	Giarre (CT)	131.060,00	98.295,00	15	15	15	15	10	10	8	0	53	0	0	83	69	Non attribuiti p. 6 "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologiche investimenti"		
75	94751931562	BARONE NICOLANNA	Santa Croce Camerina (RG)	266.000,00	199.500,00	15	15	15	15	10	15	10	8	0	51	0	0	81	69	Non attribuiti p. 4 "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologiche investimenti"	
76	94751934798	PALUMBO E FRIEND SRL	Licata (AG)	266.000,00	199.500,00	15	15	15	15	10	15	10	8	0	51	0	0	81	69	Non attribuiti p. 4 "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologiche investimenti"	
77	94751918122	SCI CLI GRAZIA	Castel di Lucio (ME)	59.980,45	44.985,33	0	0	15	15	10	15	10	6	8	0	49	15	15	79	69	Non attribuiti p. 2 "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologiche investimenti"
78	94751931711	IDA Y VUELTA	Alessandria della Rocca (AG)	233.711,53	175.283,64	15	15	15	15	10	15	10	8	0	53	0	0	83	69	Non attribuiti p. 6 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
79	94751923122	PECORARO VINCENZO	Favara (AG)	266.650,92	199.988,19	15	15	15	15	10	15	10	8	0	51	0	0	81	69	Non attribuiti p. 4 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
80	94751928816	LA GIGLIA DANIELE	Licata (AG)	254.809,86	191.107,39	15	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	69	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
81	94751928519	COSENTINO SALVATORE	Aci Bonaccorsi (CT)	98.295,00	73.721,25	15	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	69	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"

82	94751935019	BUSCEMI SAVERIO	Santa Croce Camerina (RG)	195.000,00	146.250,00	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	69	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
83	94751923049	VELLA MICHELE	Favara (AG)	111.400,97	83.550,72	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	69	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
84	94751931596	CANNI' FRANCESCO	Santa Croce Camerina (RG)	98.288,49	73.716,36	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	69	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica degli investimenti"
85	94751928980	DI CAMPO VITA ANTONIETTA	Montevago (AG)	266.666,67	200.000,00	0	0	15	15	10	15	10	8	0	53	0	0	68	68	Non attribuiti p. 8 "abbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
86	94751925580	CENTER WELLNESS SRL	Canicattì (AG)	266.039,57	199.529,67	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	67	Non attribuiti p. 2 "abbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
87	94751924401	SANTAGATI NOEMI	Motta Sant'Anastasia (ME)	266.666,67	200.000,00	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	67	Non attribuiti p. 8 "abbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
88	94751924013	LA PORTA MARIA	Raffadali (AG)	193.257,65	144.943,23	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
89	94751930408	BOSCARINO PAOLA	Modica (RG)	63.642,86	47.732,14	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
90	94751927909	BURGIO GIULIA	Porto Empedocle (AG)	266.244,82	199.683,61	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
91	94751909527	LUCENTI GIUSEPPINA	Modica (RG)	261.256,58	195.942,43	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
92	94751918098	SABIA ROBERTA	Licata (AG)	85.189,00	63.891,75	15	15	15	10	15	10	8	0	53	0	0	83	67	Non attribuiti p. 8 "abbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
93	94751914345	FARRUGGIA MARIA LETIZIA	Aragona (AG)	266.645,83	199.984,37	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
94	94751928121	MUSCARELLA LAURA	Palermo	266.666,00	199.999,50	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
95	94751923056	MODICA MARIA	Ispica (RG)	133.654,13	100.240,59	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"

96	94751929038	FABIO ROMINA	San Salvatore di Fitalia (ME)	266.666,00	199.999,50	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
97	94751933444	VILLANTI GIOVANNA	Gioiosa Marea (ME)	100.000,00	75.000,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
98	94751921340	FRAGAPANE ANGELINA ANNESA	Sant'Angelo Muxaro (AG)	83.500,68	62.625,50	15	15	15	10	15	10	2	0	0	37	0	0	67	67		
99	94751932156	GUZZETTA ANTONELLA	Montevago (AG)	57.933,60	43.450,20	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
100	94751928147	DE LEONARDIS MANUELA	Mascali (CT)	59.965,55	44.974,16	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	67	Non attribuiti 10 punti "sostenibilità economica"	
101	94751886531	INCLIMONA MARIA GIUSY	Scicli (RG)	42.657,96	31.993,47	15	15	15	10	15	10	2	0	0	37	0	0	67	67	Non attribuiti p. 15 "età superiore a 40"	
102	94751921183	CARNABUCI ANTONIA	Sant'Alessio Siculo (ME)	50.215,80	37.661,85	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
103	94751922278	LO PO GIUSEPPA	Santa Teresa di Riva (ME)	184.850,00	138.637,50	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	15	15	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
104	94751927875	SAIEVA GIUSEPPA	Favara (AG)	231.737,57	173.803,17	0	0	15	15	10	15	10	6	8	0	49	15	15	79	67	Non attribuiti p. 4 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
105	94751925424	TRE FONTANE SPORT VILLAGE	Canicattì (AG)	265.310,17	198.982,62	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	67	Non attribuiti p. 8 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
106	94751916258	CIULLA MATTEO	Santa Elisabetta (AG)	202.184,92	151.638,69	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
107	94751931000	CRISCENTI JONATHAN BIAGIO	Raffadali (AG)	84.140,11	63.105,08	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
108	94751885230	MASETTI SALVATORE	Ispica (RG)	58.488,58	43.866,43	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
109	94751934459	MOLLICA MARCELLO	Santa Domenica Vittoria (ME)	75.896,80	56.922,60	15	15	15	10	10	0	10	8	0	38	15	15	83	67	Non attribuiti p. 8 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	

110	94751915730	CIULLA SAMUEL E	Santa Elisabetta (AG)	99.236,42	74.427,31	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
111	94751932487	SPARTA' GIULIO NICOLÒ'	Giardini Naxos (ME)	64.663,55	48.497,66	15	15	15	10	15	10	2	0	0	37	0	0	67	67		
112	94751919872	ECO GROUP CAVA D'ISPICA SRL	Ispica (RG)	266.072,89	199.554,66	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
113	94751926398	BENT BONE srl	Modica (RG)	266.000,00	199.500,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
114	94751924922	EDIL IONICA	Fiumedinisi (ME)	266.640,38	199.980,28	15	15	0	0	10	15	10	2	8	0	45	15	15	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
115	94751896393	GUARNIERI GIUSEPPE	Ispica (RG)	63.035,35	47.276,51	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
116	94751924930	TURRICIANO ERBIN ALBERTO	Santa Teresa di Riva (ME)	186.332,61	139.749,45	15	15	15	10	15	10	6	8	0	49	15	15	94	67	Non attribuiti p. 15 "filiere" e p. 4 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
117	94751929509	SORPRENDENTE ANGELO	Montevago (AG)	190.000,00	142.500,00	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	67	Non attribuiti p. 8 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
118	94751922645	STD srl	Comitini (AG)	266.660,00	199.995,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
119	94751930077	FARRUGGIO ANDREA	Giardini Naxos (ME)	80.000,00	60.000,00	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	15	15	92	67	Non attribuiti p. 2 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti" e p. 15 "area D"	
120	94751916183	FRENDA CALOGERO	Raffadali (AG)	111.084,51	83.313,38	15	15	15	10	15	10	2	0	0	37	0	0	67	67		
121	94751925275	PIAZZA FRANCESCO	Canicattì (AG)	96.257,87	72.193,40	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	67	Non attribuiti p. 2 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
122	94751929364	CONIGLIONE MARCO CARMELO	Catania (CT)	241.572,61	181.179,45	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	

123	94751923577	STURIALE ORAZIO	Santa Teresa di Riva (ME)	39.999,94	29.999,95	0	0	15	15	10	2	8	0	45	15	15	75	67	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
124	94751922553	FUCA' MARIA ILARIA	Aragona (AG)	262.835,81	197.126,85	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	65	Non attribuiti p. 2 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
125	94751921985	LIBRIZZI MARTA	Capo d'Orlando (ME)	53.304,68	39.978,51	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
126	94751930721	CAPUTO GAIA	Capo d'Orlando (ME)	39.464,00	29.598,00	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
127	94751925465	MILITELLO LORENA	Castronovo di Sicilia (PA)	133.333,34	100.000,00	15	15	15	10	0	10	0	8	0	28	15	15	73	65	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
128	94751926059	ZANGHI' LUANA	Terme Vigliatore (ME)	80.600,00	60.450,00	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
129	94751932203	MASTROENI LUCREZIA	Savoca (ME)	264.208,00	198.156,00	15	15	15	10	0	10	8	8	0	36	15	15	81	65	Non attribuiti p. 8 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
130	94751922462	FEDERICO MELINA	Licata (AG)	198.540,00	148.905,00	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
131	94751927529	TOURABI KARIMA	Gioiosa Marea (ME)	46.657,00	34.992,75	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	65	Non attribuiti p. 2 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
132	94751920953	MORREALE NADIA	Grotte (AG)	65.539,00	49.147,50	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
133	94751927602	DE VITIS EDWIGE MARIA	Realmonte (AG)	128.279,87	96.209,90	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
134	94751901748	TAMBURELLO DAVINA	Ispica (RG)	100.833,82	75.625,36	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	65	Non attribuiti p. 2 "fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
135	94751931463	GALLO ILENIA GIUSEPPA	Caltanissetta	260.000,00	195.000,00	15	15	15	10	0	10	0	8	0	28	15	15	73	65	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"

136	94751928196	CIAMBRA SERENA	San Giuseppe Jato (PA)	255.998,71	191.999,03	15	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	65	Non attribuiti p. 10 “abbisogno lavorativo” e p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”
137	94751929269	LI GOTTI MARCELLA	Pedara (CT)	53.300,00	39.975,00	15	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”
138	94751922504	FAMULARO ANGELICA	Santo Stefano di Camastra (ME)	266.666,67	200.000,00	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”	
139	94751922421	PATTI GRAZIELLA	Reitano (ME)	266.666,67	200.000,00	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”	
140	94751930556	COSTANTINO GIANLUCA	Naso (ME)	26.651,00	9.988,25	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65		
141	94751927834	PISANI PASQUALE	Porto Empedocle (AG)	113.332,75	84.999,56	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”	
142	94751923080	MOLTISANTI MATTEO	Ispica (RG)	180.941,36	135.706,02	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	65	Non attribuiti p. 2 “abbisogno lavorativo” e p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”	
143	94751918312	FIANDACA ENRICO	Sommatino (CL)	52.424,03	39.318,00	15	15	0	0	10	15	10	0	8	0	43	15	15	73	65	Non attribuiti p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”
144	94751922041	CALABRESE MIRKO	Capo d'Orlando (ME)	93.300,00	69.975,00	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”	
145	94751931091	MEDICO GIUSEPPE	Caltanissetta	265.300,00	198.975,00	15	15	15	10	0	10	0	0	0	0	20	15	15	65	65	
146	94751922173	RUSSO ROSARIO	Capo d'Orlando (ME)	46.483,17	34.862,37	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”	
147	94751930408	AVENI BANCO VINCENZO	Terme Vigliatore (ME)	73.988,70	55.491,52	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”	
148	94751924823	ISABELLO SIMONE	Sant'Agata di Militello (ME)	263.048,65	197.286,48	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	15	15	88	65	Non attribuiti p. 15 “completamento filiere” e p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”	
149	94751920839	A.S.D. IL LIMONETO	Vill. Galati (ME)	165.512,06	124.134,04	15	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 “innovazione tecnologica investimenti”	

150	94751931786	PANEPIINTO CARMELO	Cianciana (AG)	132.568,59	99.426,44	15	15	15	10	15	10	0	43	0	0	73	65	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
151	94751923197	SALEM CRISTOFORO SILVIO	Realmonte (AG)	185.871,00	139.403,25	15	15	15	10	15	0	10	0	0	35	0	0	65	65
152	94751929566	DI NATALE STEFANIA	Catania (CT)	266.000,00	199.500,00	15	15	15	10	15	10	8	0	51	0	0	81	63	Non attribuiti p. 10 "sostenibilità economica" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
153	94751919492	LA FERLA GIOVANNA	Sicil (RG)	266.605,20	199.953,90	0	0	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	62
154	94751932057	SALADINO CALOGERA	Santa Margherita di Belice (AG)	245.739,57	184.304,67	0	0	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	62
155	94751925861	FREE BORN GROUP	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	220.000,00	165.000,00	15	15	0	0	10	15	10	4	8	0	47	0	0	62
156	94751919826	FURNARI ANTONINO IPOLITO	Montalbano Elicona (ME)	66.600,00	49.950,00	0	0	15	15	10	15	10	6	8	0	49	15	15	79
157	94751928469	M. V. SRL	Padara (CT)	266.328,66	199.746,49	15	15	0	0	10	15	10	10	8	0	53	0	0	68
158	94751922886	SGARITO ROSA	Favara (AG)	225.636,65	169.227,48	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60
159	94751918148	PANEPIINTO GIUSEPPINA	Porto Empedocle (AG)	104.848,00	78.636,00	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60
160	94751923429	LUNARIO SRL	Valverde (CT)	266.666,67	200.000,00	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	15	15	98	60
161	94751921969	LA PORTA MARGHERITA	Sant'Angelo Muxaro (AG)	264.076,71	198.057,53	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60
162	94751918445	IACOLINO MARIA CONCETTA	Porto Empedocle (AG)	265.000,00	198.750,00	0	0	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	68
																		Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	

163	94751924732	ZUCCARELLO LUCA	Milo (CT)	201.566,46	151.174,84	15	15	15	10	15	10	8	8	0	51	15	15	96	60	Non attribuiti p. 15 "azienda nuova costituzione" (non presenti in documentazione comprovante punteggio), p. 15 "completamento filiere" e p.6 "fabbisogno lavorativo"	
164	94751924369	GIARDINA MASSIMO	Furci Siculio (ME)	266.666,58	199.999,93	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	60	Non attribuiti p. 15 "progetti completamento filiere locali"	
165	94751926877	PASTICCERIA GAGLIARDO	Porto Empedocle (AG)	265.000,00	198.750,00	15	15	0	0	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60	60	Non attribuiti p. 15 "progetti completamento filiere locali"
166	94751925945	VALLE DEL SOSIO	Palazzo Adriano (PA)	260.000,00	195.000,00	0	0	0	10	15	10	2	8	0	45	15	15	60	60	Non attribuiti p. 15 "progetti completamento filiere locali"	
167	94751917876	BUSCEMI SALVATORE ADRIANO NERI	Aragona (AG)	164.925,53	123.694,14	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60	60	Non attribuiti p. 15 "progetti completamento filiere locali"
168	94751924351	COSTRUZIONI srl CAVALLARO FELICE	Capo d'Orlando (ME)	256.100,00	192.075,00	15	15	0	0	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60	60	Non attribuiti p. 15 "progetti completamento filiere locali"
169	94751924740	SCURRIA MICHELA	Racalmuto	140.000,00	105.000,00	0	0	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	68	60	Non attribuiti p. 8 "fabbisogno lavorativo"
170	94751931315	VACCARELLA GIUSEPPE	Castell'Umberto (ME)	93.333,00	69.999,75	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	59	Non attribuiti p. 10 "TIC" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
171	94751929798	FRETTO GINA	Porto Empedocle (AG)	195.769,97	146.827,47	15	15	15	10	15	10	10	0	0	45	0	0	75	59	Non attribuiti p. 10 "TIC" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
172	94751918189	RAFFA GIOVANNA	Cianciana (AG)	99.999,90	74.999,92	0	0	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	58	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
173	94751922595	KOALA SCHOOL	Acicatena (CT)	126.197,46	94.648,09	15	15	0	0	10	15	10	8	8	0	51	0	0	66	58	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
174	94751926323	CARUSINO VIGNERA GABRIELLA	Porto Empedocle (AG)	215.313,45	161.485,08	15	15	15	10	15	10	10	8	0	53	0	0	83	57	Non attribuiti p. 10 "TIC" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
175	94751929467																			Non attribuiti p. 8 "fabbisogno lavorativo"	

176	94751929368	PIETRINI ANTONINO	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	52.560,07	39.420,05	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	57	Non attribuiti p. 10 "TIC", p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
177	94751934087	LIONETTO GIUSEPPE	Capri Leone (ME)	20.000,00	15.000,00	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	57	Non attribuiti p. 10 "TIC" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
178	94751931760	BENESSERE SRL	San Giovanni Gemini (AG)	266.666,67	200.000,00	0	0	0	10	15	10	10	8	0	53	15	15	68	56	Non attribuiti p. 4 "fabbisogno lavorativo" p. 8 innovazione tecnologica investimento"	
179	94751867782	VERDE PIU' SRLS	Patti (ME)	267.705,02	200.778,76	15	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	77	54	Non attribuiti p. 15 "completamento di filiera e p.8 "innovazione tecnologica investimenti"	
180	94751923361	GAROFALO MARIA CRISTINA	Modica (RG)	73.296,63	54.972,47	0	0	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	62	54	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
181	94751932297	TERRANOVA PAOLA	Balestrate (PA)	227.989,00	170.991,75	0	0	15	15	10	15	10	4	8	0	47	0	0	62	54	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
182	94751920581	CATALFAMO JOSEFINA SILVANA	Valdina (ME)	197.141,27	147.855,95	0	0	15	15	10	10	4	8	0	42	15	15	72	54	Non attribuiti p. 10 "completamento di filiera" e p.8 "innovazione tecnologica investimenti"	
183	94751921035	NOBILE GAETANA	Favara (AG)	131.000,00	98.250,00	0	0	15	15	10	15	10	8	0	53	0	0	68	54	Non attribuiti p. 10 "completamento di filiera" e p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
184	94751931489	ZAGARRIGO CALGERO	Campobello di Licata (AG)	116.139,43	87.104,57	15	15	15	10	15	10	0	0	0	45	0	0	75	54	Non attribuiti p. 6 "fabbisogno lavorativo" e p. 15 "completamento di filiera"	
185	94751918007	VASQUEZ PANIAGUA KEILOR	Milazzo (ME)	266.365,71	199.774,28	15	15	15	10	0	10	4	8	0	32	0	0	62	54	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"	
186	94751920631	LA MATTINA PIETRO	Campobello di Licata (AG)	255.942,30	191.956,72	0	0	15	15	10	15	10	8	0	53	0	0	68	54	Non attribuiti 6 p. da "nuovo fabbisogno lavorativo", 15 p. "completamento filiera" e 8 p. "innovazione tecnologica tecnologica"	

187	94751923452	FRATANTONIO FRANCESCO	Modica (RG)	266.600,00	199.950,00	0	0	0	10	15	10	10	8	0	53	0	0	53	53	
188	94751923833	PRINCIPE DI BELMONTE SRL	Ispica (RG)	266.000,00	199.500,00	0	0	0	10	15	10	10	8	0	53	0	0	53	53	
189	94751930820	LA ROCCA ROSALIA	Montevago (AG)	44.872,03	33.654,02	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60	52
190	94751928964	MANGANARO CLARA	Pedara (CT)	44.937,10	33.702,82	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60	52
191	94751926513	CERRUTTO ALESSANDRO	Modica (RG)	231.770,86	173.828,14	15	15	0	0	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60	52
192	94751933824	MANGANO GIUSEPPE	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	56.486,00	42.349,50	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60	52
193	94751925002	FURNO' SALVATORE	Licata (AG)	59.966,10	44.974,57	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60	52
194	94751912000	PIAZZEESE SAVERIO	Ispica (RG)	89.328,12	66.996,09	0	0	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	60	52
195	94751923809	FRAGAPANE CALOGERO	Santa Elisabetta (AG)	58.861,04	44.145,78	0	0	15	15	10	15	10	2	0	0	37	0	0	52	52
196	94751922702	VECCHIO ANTONELLA	Licata (AG)	39.318,00	29.488,50	0	0	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50
197	94751928931	CARLINO CLAUDIA	Canicattì (AG)	39.118,00	29.338,50	15	15	15	10	0	10	0	8	0	28	0	0	58	50	
198	94751931901	BAIAMONTE ANTONELLA	Burgio (AG)	91.496,26	68.622,19	15	15	15	10	0	10	0	8	0	28	0	0	58	50	
199	94751928873	MANCUSO DELVIANA	Canicattì (AG)	124.398,97	93.299,22	15	15	15	10	0	10	0	8	0	28	0	0	58	50	
200	94751836035	PICARDO PATRIZIA	Chiusa Scialfani (PA)	212.000,00	159.000,00	15	15	0	0	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50
201	94751928956	LA ROCCA GIOVANNA	Montevago (AG)	25.850,68	19.388,01	0	0	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50
202	94751930614	CARAMAZZA MARIA	Caltanissetta	265.400,00	199.050,00	0	0	15	15	10	10	0	8	0	28	15	15	58	50	

203	94751926141	DI GIORGIO VINCENZA	Ispica (RG)	133.112,80	99.834,60	0	0	15	15	10	15	10	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"		
204	94751930101	MONTELEONE SILVANA	Favara (AG)	259.191,01	194.393,25	0	0	15	15	10	15	10	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"		
205	94751918080	CARUSELLI ADRIANA	Palma di Montechiaro (AG)	45.871,00	34.403,25	0	0	15	15	10	15	10	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"		
206	94751932313	RUFFINO FRANCESCO	Balestrate (PA)	79.946,00	59.959,50	15	15	15	10	15	10	2	8	0	45	0	0	75	50	Non attribuiti p. 15 "completamento filiere" e p. 2 "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazioni tecnologiche investimenti"	
207	94751927578	PASTICCERIA D'ANNA	Favara (AG)	133.220,08	99.915,05	15	15	0	0	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
208	94751927792	CUFFARO GIUSEPPE	Favara (AG)	247.485,38	185.614,03	15	15	0	0	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
209	94751930630	ALAIMO GIUSEPPE	Favara (AG)	112.021,36	84.016,02	0	0	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
210	94751922652	BAZAN RICCARDO	Porto Empedocle (AG)	26.212,00	19.659,00	0	0	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
211	94751927867	BONGIORNO ANTONIO	Favara (AG)	27.345,07	20.508,80	0	0	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
212	94751931455	NAVARRA CARMELO	San Biagio Platani (AG)	105.180,00	78.885,00	0	0	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
213	94751930929	NICASTRI BRUNO	Carini (PA)	39.318,00	29.488,50	0	0	15	15	10	15	10	0	8	0	43	0	0	58	50	Non attribuiti p. 8 "innovazione tecnologica investimenti"
214	94751925614	LION CONSTRUCTIONS	Riposto (CT)	266.000,00	199.500,00	0	0	0	0	10	15	10	6	8	0	49	0	0	49	49	
215	94751928139	DE FRANCISCI GIOVANNA	Porto Empedocle (AG)	80.875,20	60.655,40	15	15	15	10	15	0	10	0	0	35	0	0	65	40	Non attribuiti p. 15 "età >40" e p.10 "fabbisogno lavorativo"	
216	94751932115	SICORELLO MARIA TERESA	Ippolito Giannacchio (AG)	132.988,65	99.741,48	0	0	0	0	10	15	10	10	8	0	53	0	0	53	39	Non attribuiti 6 p. da "nuovo fabbisogno lavorativo" e p. 8 "innovazione tecnologica investimento"

PSR SICILIA 2007/2013 – MISURA 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese – SECONDA SOTTOFASE  
Bando pubblicato nella G.U.R.S. n. 1 del 05/01/2012

ELENCO REGIONALE DEFINITIVO ISTANZE ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO – NON AMMISSIBILI				
NUM.	DOMANDA DI AIUTO N.	DITTA	LINEE INTERVENTO	MOTIVI ESCLUSIONE
1	94751921522	ACQUAPARK S.R.L.	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manca relazione tecnico-economica per acquisti superiori a € 5.000 + IVA, secondo quanto riportato nelle disposizioni attuative e procedurali, parte generale, cap. 6 "criteri per l'ammissibilità della spesa";</li> <li>- manca la concessione edilizia (progetto non cantierabile);</li> <li>- manca elenco pareri e NO a firma tecnico.</li> </ul>
2	94751932461	ASSOC.CLUB AMICI DI S.QUASIMODO SEZ.GIOVANI CASTELMOLESI	C	<p>Preventivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 7 gruppi preventivi non conformi alle disposizioni generali (cap. 6.1).</li> <li>- n. 3 gruppi dei 7 con 2 soli preventivi dei quali uno riporta data successiva alla scadenza e 1 non riporta data (impianto climatizzazione, impianto elettrico, impianto idrico e fognario)</li> </ul> <p>NO Genio Civile</p> <p>La ditta non ha presentato memoria di riesame</p>
3	94751918395	BEACH SERVICE SAS DI CIULLO GAETANA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concessioni dei vari complessi balneari scadute o rinnovate per tempi inferiori a quanto richiesto dal bando;</li> <li>- manca l'elenco dei pareri, NO ecc. necessari alle tipologie di intervento effettuate a firma del progettista;</li> <li>- mancano pereri, NO ecc. relativi alla cantierabilità.</li> </ul>

				<ul style="list-style-type: none"> <li>- Domanda di aiuto non firmata</li> <li>- scheda di validazione del fascicolo aziendale non firmata</li> <li>- tutte le autodichiarazioni sono prive di data</li> <li>- manca la clausola di irrevocabilità nel comodato di affitto</li> <li>- manca l'elenco dei pareri, NO, autorizzazioni ecc. Per le tipologie di interventi da realizzare a firma del tecnico progettista</li> <li>- i comodatari non sono titolari del totale dei terreni concessi in affitto</li> <li>- manca la dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici</li> <li>- manca autorizzazione alla realizzazione delle opere da parte del proprietario</li> <li>- manca dichiarazione sostitutiva del cointestario</li> <li>- relazione generale non firmata</li> <li>- computo metrico non firmato</li> <li>- manca relazione sulla scelta dei preventivi</li> <li>- relazione tecnica non firmata dal progettista</li> <li>- la DIA è presentata in data non utile (1.2.2013) e non vi sono allegati progetti grafici ante e post e relazione tecnica</li> <li>- manca la cantierabilità</li> <li>- autocertificazione destinazione urbanistica priva di data</li> </ul> <p>La ditta non ha presentato memoria di riesame</p>
4	94751924872	CASAMENTO ROSARIA	A	<p>COOPERATIVA SICILIANA SERVIZI, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fascicolo aziendale non aggiornato, non firmato dal CAA</li> <li>- contratto affitto &lt; anni 8</li> <li>- manca il piano finanziario degli investimenti</li> <li>- manca relazione scelta preventivi firmata dal tecnico</li> <li>- preventivi non conformi (manca sconto)</li> <li>- mancano elaborati ante e post intervento</li> <li>- manca elenco pareri e NO a firma del tecnico</li> <li>- manca cantierabilità</li> <li>- manca la documentazione comprovante il punteggio autoattribuito</li> <li>- manca elenco soci a firma del legale rappresentante</li> </ul> <p>La ditta non ha presentato memoria di riesame</p>
5	94751929301		C	<p>La DIA è stata presentata il 5 febbraio del 2013 (non sono trascorsi i 20 gg. necessari per la ratifica da parte del comune). Progetto non cantierabile;</p> <p>La ditta non sana quanto contestato. Il progetto resta non cantierabile.</p>
6	94751927727	CURRO' LOREDANA	C	<p>Manca NO Genio Civile di Messina (viene appositamente richiesto nell'autorizzazione edilizia del comune di Sant'Alessio Siculo). Alla data di presentazione della domanda la ditta non ha l'attestazione dell'avvenuto deposito calcoli da parte del Genio Civile.</p>
7	94751926273	FINOCCHIARO ANGELO	C	

8	94751924252	GANFI LIDIA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preventivi non conformi alle disposizioni attuative;</li> <li>- manca elenco pareri e nulla osta ecc. A firma del tecnico;</li> <li>- mancano i certificati di cantierabilità;</li> <li>- certificato di agibilità è successivo alla data di scadenza del bando;</li> </ul> <p>La ditta non ha presentato memoria di riesame</p>
9	94751931737	GIANNONE MALAVITA LEONARDO	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preventivi non conformi;</li> <li>- mancano i certificati relativi alla cantierabilità; (non è presente la DIA)</li> <li>- manca concessione edilizia.</li> </ul>
10	94751924260	GIARDINA CLAUDIA GIOVANNA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preventivi non conformi;</li> <li>- manca relazione tecnico/economica scelta preventivi;</li> <li>- manca nulla osta vincolo paesaggistico;</li> <li>- certificato di destinazione urbanistica in data successiva alla scadenza del bando (8/2/2013).</li> </ul> <p>La ditta non ha presentato memoria di riesame</p>
11	94751922603	ISAIA FERDINANDA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione tecnica non esaustiva;</li> <li>- manca elenco pareri e NO a firma tecnico progettista; (nel piano finanziario sono riportate spese per opere murarie per un totale di €221.737,00 che comprendono anche le spese per la realizzazione di piscine, per le quali necessitano la relative autorizzazioni (quanto meno la DIA);</li> <li>- manca la documentazione relativa alla cantierabilità</li> <li>- manca certificato destinazione urbanistica</li> </ul> <p>Dal CDU si evince che il progetto ricade in zona E (agricola) nella quale esistono limitazioni di interventi e dove, peraltro, non possono essere avviate attività commerciali.</p> <p>- NOTA: le opere previste non rientrano nella finalità del codice ATECO attivato (realizzazione piscina e laghetto)</p> <p>- preventivi non conformi mancano tempi di consegna, modalità pagamento e validità;</p>
12	94751920730	KIKKO S.R.L.	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto d'affitto di durata non sufficiente (scadenza 31/12/13) nel fascicolo aziendale si rileva che la ditta ha un contratto di affitto con scadenza inferiore agli otto anni previsti dalle disposizioni attuative;</li> <li>- mancano i certificati di cantierabilità (la cantierabilità è stata richiesta perché nel progetto viene dichiarato un spazio per il ricovero delle attrezzature).</li> </ul>

13	94751924666	LA SPADA DOMENICA PIETRA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Domanda di aiuto non firmata;</li> <li>- manca il certificato di residenza</li> <li>- manca una copia documento identità titolare</li> <li>- manca documento identità tecnico</li> <li>- l'autodichiarazione di iscrizione alla CCIAA come nuova azienda è errata (dicitura inesatta)</li> <li>- manca relazione tecnico/economica a firma del tecnico</li> <li>- nel contratto di comodato manca la clausola di irrevocabilità</li> <li>- manca elenco pareri e NO a firma progettista</li> <li>- mancano documenti relativi a cantierabilità</li> <li>- La ditta non ha presentato memorie di riesame</li> </ul>
14	94751929681	MARZIANO MARIA ANTONIETTA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manca certificato residenza</li> <li>- preventivi non conformi</li> <li>- manca cantierabilità</li> <li>- manca certificato destinazione urbanistica</li> <li>- manca documentazione comprovante possesso requisiti autoattribuzione punteggio</li> <li>- La ditta non ha presentato memoria di riesame</li> </ul>
15	94751922363	MASSA VIOLA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcuni preventivi non conformi;</li> <li>- manca relazione tecnico economica per acquisti superiori a € 5.000;</li> <li>- manca elenco pareri e NO;</li> <li>- manca cantierabilità</li> <li>- manca certificato di destinazione urbanistica</li> <li>- La ditta non ha presentato memoria di riesame</li> </ul>
16	94751923924	MURI ANTICHI SERVICE S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preventivi non conformi: mancano timbri e sconti;</li> <li>- manca cantierabilità; (la ditta dunque non possedeva, al momento della presentazione della domanda di aiuto, i requisiti di cantierabilità).</li> <li>- manca certificato di destinazione urbanistica; (la commissione, esaminando tali documenti, riesce a rilevare i dati relativi al catasto fabbricati ma non quelli del catasto terreni).</li> </ul>
17	94751928881	OFRIA CARMELO S.R.L.	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manca clausola di irrevocabilità;</li> <li>- preventivi non conformi;</li> <li>- manca relazione tecnico economica per acquisti superiori a € 5.000;</li> <li>- manca certificato di destinazione urbanistica.</li> <li>- La ditta non ha presentato memoria di riesame</li> </ul>
18	94751923833	RECUPERO FRANCESCA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manca autorizzazione edilizia rilasciata dal comune (come specificato nell'elenco pareri e NO a firma del progettista) manca l'immediata cantierabilità.</li> </ul>
19	94751919104	SGRO' DARIO	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preventivi non conformi: manca prezzo di listino, prezzo scontato e modalità di pagamento;</li> <li>- manca elenco pareri.</li> </ul>

20	94751922645	STOLTE DENNIS	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manca elenco pareri, NO, autorizzazioni e concessioni a firma del tecnico</li> </ul> <p>La commissione rileva, a proposito della cantierabilità, le seguenti problematiche: all'immobile manca la destinazione d'uso. Questo si evince dalla SCIA, presentata il 4/2/2013, con la quale si chiede peraltro il cambio di destinazione d'uso da struttura alberghiera a civile abitazione. Pare evidente che alla data di presentazione della domanda mancava la destinazione d'uso dell'immobile da adibire a B&amp;B.</p>
21	94751924310	STURIALE DAVIDE GIOVANNI	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manca computo metrico;</li> <li>- manca cambio destinazione d'uso;</li> <li>- manca certificato agibilità.</li> </ul>
22	94751901748	TERMINI GIOVANNA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preventivi non conformi: manca sconto, validità, firma e timbro e sono successivi alla data di presentazione SIAN previsti al paragrafo 6.1 delle disposizioni attuative;</li> <li>- Mancano i preventivi di confronto per l'acquisto dei cancelli;</li> <li>- Manca la cantierabilità (nell'elenco dei pareri e NO la ditta fa presente essa stessa che il comune di Campobello di Licata non ha ancora espletato l'istruttoria);</li> </ul> <p>Rivedendo l'elenco pareri e NO, per come contestato alla ditta, non c'è la cantierabilità del progetto perché alla data di presentazione della domanda la ditta non possedeva i requisiti di cantierabilità.</p>
23	94751918346	VICARI FEDERICA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto di comodato inferiore a 8 anni;</li> <li>- manca l'autorizzazione del proprietario alla realizzazione delle opere;</li> <li>- manca piano finanziario di investimento;</li> <li>- preventivi non conformi;</li> <li>- manca relazione tecnico economica per acquisti superiore a € 5.000;</li> <li>- manca cantierabilità;</li> <li>- manca certificato di destinazione urbanistica.</li> </ul> <p>La ditta non ha presentato memoria di riesame</p>
24	94751926067	ZIELLO ELEONORA	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preventivi non conformi;</li> </ul>

DECRETO 31 marzo 2015.

**Modifica della griglia di elaborazione relativa alla misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013.**

## IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 25/1994 in materia di agriturismo;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento UE n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006;

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'istaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposi-

sioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 di cui ai regolamenti comunitari nn. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, modificato con decisione C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24/02/2014, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.D.G. n. 6134 del 19 settembre 2012, con il quale è stato conferito l'incarico al dott. Giuseppe Bursi di dirigente del Servizio 2 del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, al reg. 1, fg. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, fg. 357, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, approvato con decreto del dirigente generale n. 2763 del 16 dicembre 2008 e s.m.i., è un documento integrato di riferimento contenente gli elementi di verifica e le modalità operative per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e per le sanzioni per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) per le violazioni che attengono agli impegni fissati nel documento di

Programmazione approvato dalla Commissione europea;

Considerato che le violazioni attengono agli impegni fissati nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e nelle disposizioni tecniche e procedurali successivamente emanati (bandi);

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Viste le modifiche del PSR Sicilia 2007/2013, approvate dalla Commissione europea con Decisione C (2012) 5008 del 18 luglio 2012;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 1242 del 24 aprile 2012, relativo all'approvazione delle rettifiche ed integrazioni alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311, azione A Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 51 del 30 novembre 2012;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 399 del 7 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 6 agosto 2010, con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla misura 311A";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 1207 del 23 aprile 2012, con il quale sono state approvate le "Modifiche ed integrazioni alle griglie di riduzione/esclusione in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s. m. e i. relativamente alle misure a investimento e altre misure così come definite dall'art. 25 del Reg. CE n. 1975/2006 e dall'art. 23 del Reg. UE n. 65/2011";

Considerato di dovere apportare modifiche alla griglia di elaborazione misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013 – Descrizione impegno "Rispetto della data ultimazione dei lavori", approvata con il predetto DDG n. 399 del 7 maggio 2010, al fine di non vanificare gli investimenti comunque realizzati dai beneficiari;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto esposto in premessa, la griglia di elaborazione della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013 – Descrizione impegno "Rispetto della data ultimazione dei lavori", approvata con il predetto DDG n. 399 del 7 maggio 2010, è sostituita con la griglia allegata al presente decreto.

Art. 2

Per quanto non previsto nel presente decreto si fa riferimento al predetto DDG n. 399 del 7 maggio 2010, pubb-

blicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p.I) n. 35 del 6 agosto 2010.

Art. 3

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito della Regione siciliana, come previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21. Il provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 marzo 2015.

BARRESI

N.B. - *L' allegato al decreto è visionabile nelle news del sito web del PSR Sicilia [www.psrsicilia.it](http://www.psrsicilia.it) del 2 aprile 2015.*

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 7 maggio 2015, reg. n. 6, Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 71.*

**(2015.20.1273)003**

DECRETO 30 aprile 2015.

**Integrazione del Comitato regionale faunistico-venatorio.**

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,  
LO SVILUPPO RURALE E  
LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avv. Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni, che istituisce presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, per le finalità previste dall'art. 13 della stessa legge, il Comitato regionale faunistico-venatorio;

Visto il comma 3 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione del Comitato;

Visto, in particolare, il comma 7 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/97, che così dispone "Il Comitato dura in carica per un triennio";

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Visto il proprio D.A. n. 31/Gab. del 22 aprile 2015, con il quale è stato costituito il Comitato regionale faunistico-venatorio;

Viste le designazioni pervenute da parte delle associazioni;

Ritenuto di poter procedere alla sua integrazione;

Decreta:

Art. 1

Il Comitato regionale faunistico-venatorio, costituito con D.A. n. 31/GAB. del 22 aprile 2015, è integrato dai seguenti nominativi:

– Pizzuto Michele nato a Palermo il 2 settembre 1959, in rappresentanza dell'Associazione Consiglio siciliano

della caccia, della pesca, dell'ambiente, della cinofilia dello sport.

– Barbagallo Alfio nato a Catania il 21 ottobre 1963, in rappresentanza dell'associazione Liberi cacciatori siciliani LCS.

Art. 2

Rimane confermata la scadenza, che scaturisce dal D.A. n. 31/Gab. del 22 aprile 2015.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 4

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2015.

CALECA

**(2015.20.1244)020**

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 27 aprile 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

### IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli statuti di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 3/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visti gli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 relativi alla tutela delle minoranze linguistiche storiche;

Vista la nota n. 13689 del 20 marzo 2015 con cui il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - Servizio valorizzazione - chiede l'iscrizione in bilancio, sul capitolo 377332, della somma di euro 18.686,00 quale contributo statale ai sensi della predetta legge n. 482/99 per i progetti presentati per l'anno 2014;

Vista la nota della Ragioneria centrale beni culturali e identità siciliana n. 16980 del 25 marzo 2015, che trasmette la predetta nota dipartimentale esprimendo parere favorevole;

Vista la successiva nota n. 18638 del 17 aprile 2015, con cui il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - Servizio valorizzazione - chiede di rettificare la precedente nota limitando l'iscrizione in bilancio

soltanto delle somme che presumibilmente verranno utilizzate nel corrente esercizio per un ammontare pari ad € 13.464,00, di cui € 2.600,00 per il comune di Santa Cristina Gela, € 7.833,00 per l'Unione Comuni Besa ed € 3.031,00 in favore del comune di Messina, rinviando l'iscrizione e il relativo impegno della somma residua di € 5.222,00 al momento della liquidazione del saldo all'Unione Besa;

Considerato che nel c/c n. 305982, intestato alla Regione siciliana, è stata accreditata la somma complessiva di € 18.686,00, quale annualità 2014 assegnata alla Regione siciliana per il finanziamento delle iniziative per la tutela delle minoranze linguistiche storiche, e che la stessa somma è stata accertata con D.D. n. 197 del 5 febbraio 2015;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere nella spesa del bilancio della Regione siciliana, al capitolo 377332, l'importo di € 13.464,00, con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 16/2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	.....	- 13.464,00
di cui al capitolo		
215703	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perennazione amministrativa e per la utilizzazione delle economie, ecc. .	- 13.464,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 3.2.1.3.2 - <i>Promozione culturale</i>	.....	+ 13.464,00
di cui al capitolo		
377332	Finanziamenti per la tutela delle minoranze linguistiche storiche .	+ 13.464,00

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 377332 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2015 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa"), è altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 27 aprile 2015.

SAMMARTANO

(2015.19.1165)017

DECRETO 27 aprile 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlativi accertamenti in entrata;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 3/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 7 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede che "Sino al 30 per cento dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso ai musei, alle gallerie ed alle zone archeologiche e monumentali regionali è direttamente versato, con cadenza trimestrale, ai comuni o alle associazioni di comuni, nel cui territorio gli stessi beni ricadono, e che partecipino alla gestione con la fornitura di beni e servizi, sulla base di apposite convenzioni stipulate con l'Assessorato regionale dei beni culturali";

Vista la nota n. 27417 del 9 maggio 2014 della Ragioneria generale della Regione - Servizio tesoro, che non ha ritenuto corretta la procedura contabile utilizzata fino a quel momento, in base alla quale gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti venivano versati in entrata del bilancio regionale al netto delle quote di spettanza ai comuni, contro i principi di universalità ed integrità del bilancio. Per tale ragione, nella stessa nota, è stata indicata la corretta procedura da utilizzare che prevede che gli incassi in argomento vengano incamerati per intero da parte dell'Amministrazione regionale e riversati ai comuni interessati, con cadenza trimestrale, per le quote spettanti;

Vista la nota n. 40734 del 23 settembre 2014, con la quale il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - U.O. 3 di Staff del dirigente generale -, comunica che, a decorrere dall'1 luglio 2014, l'intero incasso derivante dalla vendita dei titoli di ingresso ai siti culturali confluisce interamente sul capitolo 1901 - capo 14;

Vista la nota n. 16190 del 2 aprile 2015, con la quale il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - Area affari generali -, chiede l'iscrizione in bilancio della somma di euro 1.711.463,50, per provvedere all'assegnazione ai comuni interessati, ai sensi della predetta legge regionale n. 10/1999, del 30% dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso per il periodo 1 luglio 2014 - 31 dicembre 2014;

Vista la nota n. 19797 dell'8 aprile 2015 con la quale la Ragioneria centrale dei beni culturali e dell'identità siciliana trasmette la sopra citata nota dipartimentale esprimendo parere favorevole;

Vista la successiva nota n. 18374 del 16 aprile 2015, con la quale il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - Area affari generali - limita l'iscrizione in bilancio ad euro 1.688.906,50 stralciando, dall'importo iniziale di euro 1.711.463,50, gli importi che fanno riferimento all'articolo 112 del D.Lgs. n. 42/2008 e s.m.i. che non rientrano nella fattispecie in argomento;

Vista la nota n. 21667 del 16 aprile 2015 con la quale la Ragioneria centrale dei beni culturali e dell'identità siciliana trasmette la sopra citata nota dipartimentale n. 18374;

Considerato che il suddetto importo di euro 1.688.906,50, secondo quanto attestato dalla Ragioneria centrale beni culturali, risulta affluito sul capitolo di entrata 1901 capo 14;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere nella spesa, al capitolo di nuova istituzione 377345, l'importo di euro 1.688.906,50 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 16/2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	.....	- 1.688.906,50
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perennazione amministrativa e per la utilizzazione delle economie, ecc.	.....	- 1.688.906,50
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 3.2.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>	.....	+ 1.688.906,50
di cui al capitolo		
( <i>Nuova istituzione</i> )		
377345 Assegnazione ai comuni o alle associazioni di comuni convenzionati ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, di parte dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso ai musei, alle gallerie ed alle zone archeologiche e monumentali regionali, nel cui territorio gli stessi beni ricadono	.....	+ 1.688.906,50
CODICI: 04.02.02 - 08 02 00 - V L.R. n. 10/99, art. 7;		

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 27 aprile 2015.

SAMMARTANO

(2015.19.1164)017

DECRETO 28 aprile 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, i commi 1 e 4 dell'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 3/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 22 aprile 2005, n. 58 di conversione al decreto legge 21 febbraio 2006, n. 16 - artt. 1 e 2 - la quale detta disposizioni sul procedimento da adottare per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate ad assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale;

Visto il comma 1230 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che detta disposizioni sul procedimento da adottare per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate a garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri per il rinnovo del secondo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale;

Visto il decreto interministeriale prot. n. 295 del 26 giugno 2014, con cui si approva il piano relativo all'anno 2012 e col quale vengono individuate le risorse finanziarie da assegnare alla Regione Sicilia;

Visti il D.DS. n. 3576 del 23 dicembre 2014 e n. 43 del 27 gennaio 2015, con cui il Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità - Servizio 1 - Autotrasporto persone ha provveduto all'accertamento in entrata, in conto competenza per l'esercizio finanziario 2014, della somma di € 11.475.333,21 quale contributo dello Stato per l'anno 2012 destinato alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo CCNL - addetti settore TPL - 2004/2007, 1° biennio (legge n. 58/05);

Vista la nota n. 16614 del 30 marzo 2015, con la quale il Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità - Servizio 1 - Autotrasporto persone - al fine di poter procedere all'impegno ed al pagamento della sopracitata somma di € 11.475.333,21 - chiede l'iscrizione della relativa somma sul capitolo 478114;

Verificato che la suddetta somma di € 11.475.333,21 è stata accreditata sul conto corrente di Tesoreria unica infruttifero n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Banca d'Italia, con imputazione al capitolo di entrata 3427 nell'esercizio finanziario 2014;

Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo 478114 l'importo complessivo di € 11.475.333,21 con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16/2015, le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni, in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	- 11.475.333,21
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonché per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato, dell'Unione europea e di altri enti . . . . .	- 11.475.333,21
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ</b>	
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 8.2.1.3.6 - Interventi in favore delle imprese di trasporto . . . . .	+ 11.475.333,21
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
478114 Contributo per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale . . . . .	+ 11.475.333,21

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 478114, incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2015 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa), è altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 28 aprile 2015.

SAMMARTANO

(2015.19.1167)017

DECRETO 30 aprile 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché gli effetti della nota di variazioni derivanti dall'approvazione della medesima legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 7 dell'art.11 della L.R. 13 gennaio 2015, n. 3, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze, in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge n. 123 del 4 luglio 2005, che detta "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" e, in particolare, l'articolo 5 che prevede che le regioni provvedano all'inserimento di appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali rivolte a ristoratori e ad albergatori;

Vista la nota n. 31702 del 14 aprile 2015, con cui il servizio 4 - Sicurezza alimentare del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute chiede, nell'apposito capitolo di spesa, l'iscrizione della somma di € 2.654,55 assegnata dal Ministero della salute di cui alla legge succitata;

Considerato che nel c/c n. 306694 sanità - intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo, risulta accreditata in data 6 marzo 2015 la somma di € 2.654,55 "Ripartizione fondi celiachia anno 2014 - Formazione" (quifanza n. 20234/2015);

Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo di entrata 3503 e al capitolo di spesa 419703 la somma di € 2.654,55 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

## Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e dalla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

COPIA  
NON  
CONFERMATA

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>		
U.P.B.	11.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . .	+ 2.654,55	
di cui al capitolo			
	3503 Assegnazioni dello Stato per interventi diretti alla protezione dei soggetti affetti da celiachia . . . . .	+ 2.654,55	
<b>SPESA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>		
U.P.B.	11.3.1.3.4 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i> . . . . .	+ 2.654,55	
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)		
	419703 Interventi per l'inserimento di appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali rivolte a ristoratori e ad alberghatori . . . . .	+ 2.654,55	Legge n. 123/2005, art. 5
	Codici: 12.02.03 - 07.04.02 - V		

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2015.

SAMMARTANO

(2015.19.1166)017

DECRETO 30 aprile 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione ed al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA REGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015, secondo gli statuti di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché gli effetti della nota di variazioni derivanti dall'approvazione della medesima legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 7 dell'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 che consente, all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 concernente "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale. Disposizioni varie" ed in particolare l'art. 68, comma 5, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Vista la nota prot. n. 100164 del 22 dicembre 2014, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione di tesoreria sarà pari all'importo di € 325.199.910,00;

Visto il modello telematico dell'8 aprile 2015 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 210.845.115,74 per anticipazione mensile S.S.N.;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo di entrata 4219, capo 11, la somma di € 210.845.115,74:

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza e di cassa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale	...	+ 210.845.115,74
di cui al capitolo		
4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato	...	+ 210.845.115,74
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale	...	+ 210.845.115,74
di cui al capitolo		
215217 Rimborso anticipazioni sanità	...	+ 210.845.115,74

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

– Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 210.845.115,74

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

– Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti. . . . . + 210.845.115,74

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2015.

SAMMARTANO

(2015.19.1181)017

## **ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

DECRETO 11 maggio 2015.

### **Calendario scolastico 2015/2016.**

#### **L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 349/Area I°/SG del 3 novembre 2014, con cui viene nominata Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale la sig.ra Maria Lo Bello;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

Visto il D. Leg.vo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" e successive modificazioni, ed in particolare l'art.74, al comma 2, il quale prevede espressamente che le attività didattiche si svolgono nel periodo compreso tra l'1 settembre e il 30 giugno, ed al comma 3, il quale dispone lo svolgimento di non meno di 200 giorni di lezione;

Visto il D. Leg.vo 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare l'art. 138, comma 1, che delega alle Regioni la determinazione del calendario scolastico;

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di attribuzioni di autonomia organizzativa e didattica alle istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997" ed in particolare:

– l'art. 4, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la scansione temporale dei tempi dell'insegnamento;

– l'art. 5, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa e nel rispetto delle determinazioni adottate in materia dalla Regione;

- l'art. 5, comma 3, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la potestà di organizzare in maniera flessibile l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali, e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Considerato che, in forza dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 246/85 e dell'art. 138 del citato D. Leg.vo n. 112/98, nel territorio della Regione siciliana le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di pubblica istruzione sono esercitate dall'Amministrazione regionale, a norma dell'art. 20 ed in relazione all'art. 14, lettera r), all'art. 17, lettera d), dello Statuto della Regione siciliana;

Considerato che il calendario delle festività nazionali è determinato dal Ministero della pubblica istruzione;

Ritenuto che la determinazione del calendario scolastico spetta conseguentemente, nell'ambito della Regione siciliana, all'Amministrazione regionale;

Sentiti l'U.S.R. e le OO.SS. firmatarie del C.C.N.L nella riunione tenutasi il 7 maggio 2015;

Decreta:

## Art. 1

Nelle scuole di ogni ordine e grado operanti in Sicilia, per l'anno scolastico 2015/2016, le lezioni avranno inizio il 14 (lunedì) settembre 2015 ed avranno termine il 9 (giovedì) giugno 2016.

## Art. 2

Nelle scuole dell'infanzia, il termine ordinario delle attività educative è fissato al 30 giugno 2016. Nelle predette scuole nel periodo compreso tra il 10 giugno 2016 ed il 30 giugno 2016, può essere previsto che funzionino le sole

sezioni necessarie per garantire il servizio.

A decorrere dall'1 settembre 2015 il collegio delle insegnanti delle scuole materne curerà gli adempimenti previsti dall'art. 46 del D. Leg.vo n. 297/94.

### Art. 3

Restano fermi il calendario delle festività nazionali, ivi compresa la Festa del Santo Patrono, e la data di inizio degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, stabiliti dal Ministero e sono le seguenti:

tutte le domeniche	
1 novembre	Ognissanti
8 dicembre	Festa dell'Immacolata Concezione
25 dicembre	Natale
26 dicembre	Santo Stefano
1 gennaio	primo dell'anno
6 gennaio	Epifania
28 marzo	lunedì dell'Angelo
25 aprile	festa della liberazione
1 maggio	festa dei lavoratori
2 giugno	festa della Repubblica

L'attività scolastica nelle scuole dell'infanzia e le lezioni nelle scuole primarie, secondarie di 1° grado, e negli istituti e scuole di istruzione secondaria di 2° grado sono sospese nei seguenti periodi:

- vacanze di Natale: dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016;
- vacanze di Pasqua dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016;
- festa dell'autonomia siciliana: 15 maggio 2016.

### Art. 4

Nell'ambito del calendario i consigli di circolo e d'istituto, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, determinano, con criteri di flessibilità, gli adattamenti del calendario scolastico che possono riguardare anche la data di inizio delle lezioni nonché la sospensione, in corso d'anno scolastico, delle attività educative e delle lezioni prevedendo, ai fini della compensazione delle attività non effettuate, modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso.

Le lezioni dovranno articolarsi in non meno di 5 giorni settimanali. Gli adattamenti, in ogni caso, vanno stabiliti nel rispetto dell'art. 74, 3° comma, del D. Leg.vo n. 297 del 1994, relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione, e nel rispetto delle disposizioni contenute nel C.C.N.L. del comparto Scuola nonché del monte ore previsto per ogni corso di studio e per ogni disciplina.

I dirigenti scolastici, in considerazione delle date che saranno stabilite dal Ministero dell'istruzione, relativamente agli Esami di Stato, avranno cura di assicurare che gli scrutini finali delle classi terminali degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado abbiano inizio in tempo utile al fine di garantire la pubblicazione prima dell'inizio degli Esami di Stato.

Gli adattamenti del calendario scolastico sono volti anche a:

a) organizzare attività culturali e formative in collaborazione con la Regione e/o enti pubblici e privati qualificati;

b) far fronte ad eventuali sospensioni del servizio scolastico connesse ad inderogabili esigenze delle amministrazioni locali nonché per eventi straordinari;

le scuole sedi di seggio elettorale vorranno porre

attenzione, nella fase di adattamento del calendario scolastico, alle presumibili giornate di chiusura degli istituti scolastici in concomitanza con le prossime tornate elettorali;

c) celebrare particolari ricorrenze civili o religiose, anche a carattere locale;

d) alla ricorrenza del 15 maggio, festa dell'Autonomia siciliana, le scuole dedicheranno momenti allo studio dello Statuto della Regione siciliana ed all'approfondimento di problematiche connesse all'Autonomia regionale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 11 maggio 2015.

LO BELLO

**(2015.21.1298)088**

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 18 maggio 2015.

**Determinazione delle rette per le Comunità terapeutiche assistite e degli aggregati provinciali per gli anni 2015-2017.**

### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 13 maggio 1978, n. 180;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la legge regionale 14 settembre 1979, n. 215;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 7 aprile 1994, approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-96";

Visto il D.A. 31 gennaio 1997 di approvazione del progetto regionale "Tutela della salute mentale"

Visto il D.P.R. 10 novembre 1999 di approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1998-2000";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto dirigenziale 24 settembre 2009 di recepimento delle "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Visto il decreto assessoriale 25 aprile 2012 con cui è stato approvato il Piano strategico per la salute mentale;

Visto il D.A. 4 ottobre 2011, con cui sono state determinate le rette per le prestazioni terapeutico-riabilitative per utenti di esclusiva competenza psichiatrica e sono stati definiti gli aggregati provinciali per gli anni 2011-2013;

Visto l'accordo n. 116/Conferenza Unificata del 17 ottobre 2013 relativo al documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche";

Visto il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015, modificato con D.A. 23 aprile 2014;

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal vigente Piano sanitario regionale;

Considerato che la metodologia della fissazione dei tetti di spesa e quindi l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni

singolo comparto si configura, nella logica del Piano di rientro, come uno strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata a realizzare il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica;

Visti i decreti assessoriali 9 gennaio 2013, 13 marzo 2013, e 3 aprile 2013, 19 aprile 2013, 16 maggio 2013, 2 settembre 2013 con cui, a parziale modifica del D.A. 4 ottobre 2011, sono stati rideterminati gli aggregati provinciali per l'anno 2013 per le Comunità terapeutiche assistite (C.T.A.) convenzionate le Aziende sanitarie provinciali di Agrigento, Caltanissetta, Messina e Ragusa;

Vista la direttiva allegata al decreto n. 1174 del 30 maggio 2008 riguardante nuove disposizioni concernenti i "Flussi Informativi" così come modificato dal D.A. 30 settembre 2008;

Visto il decreto assessoriale 7 gennaio 2014, con cui sono stati approvati i contenuti dei programmi terapeutico-riabilitativi a carattere intensivo ed estensivo svolti nelle CTA;

Visto il decreto assessoriale 24 febbraio 2014, con cui sono state determinate le rette per i programmi terapeutico-riabilitativi a carattere intensivo ed estensivo svolti nelle CTA;

Visto il decreto assessoriale 5 marzo 2014, con cui è stata regolamentata l'attività socio-riabilitativa da attuarsi nelle strutture residenziali psichiatriche di cui al capo I del decreto assessoriale 31 gennaio 1997 ed è stata altresì definita la relativa valorizzazione delle prestazioni;

Visto il decreto assessoriale 15 settembre 2014, recante Programmi terapeutico riabilitativi della CTA "Villa Stagno" di Palermo;

Vista la nota n. 246/2015 del 20 gennaio 2015 della Azienda sanitaria provinciale di Palermo per la richiesta della rideterminazione dell'aggregato provinciale per una nuova CTA con capacità di n. 15 posti;

Ritenuto di dovere rideterminare gli aggregati provinciali per gli anni 2015-2017, tenuto conto delle Comunità terapeutiche assistite private accreditate e contrattualizzate con il SSR nonché dell'ulteriore richiesta avanzata dall'ASP di Palermo come sopra indicato, con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

Azienda sanitaria provinciale	aggregato anno 2015	aggregato anno 2016	aggregato anno 2017
	€	€	€
AGRIGENTO	4.423.800,00	4.423.800,00	4.423.800,00
CALTANISSETTA	4.423.800,00	4.423.800,00	4.423.800,00
CATANIA	36.441.600,00	36.441.600,00	36.441.600,00
ENNA	2.654.280,00	2.654.280,00	2.654.280,00
MESSINA	1.474.600,00	1.474.600,00	1.474.600,00
PALERMO	6.332.750,00	6.332.750,00	6.332.750,00
RAGUSA	5.898.400,00	5.898.400,00	5.898.400,00
SIRACUSA	7.505.860,00	7.505.860,00	7.505.860,00
TRAPANI	7.373.000,00	7.373.000,00	7.373.000,00

Ritenuto, altresì, di dover riconoscere alle C.T.A. per eventuali assenze programmate di ciascun soggetto in trattamento terapeutico-riabilitativo, un corrispettivo pari al 50% della retta giornaliera, sino a un massimo di giorni 30 per anno;

Decreta:

#### Art. 1

Per il triennio 2015-2017 le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno a carico del proprio bilancio, alle C.T.A. convenzionate in attuazione del Programma terapeutico-riabilitativo intensivo, con durata di degenza non superiore a 24 mesi, una remunerazione giornaliera omnicomprensiva di € 202,00.

In attuazione del Programma terapeutico-riabilitativo estensivo, con durata di degenza non superiore a 36 mesi, le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno a carico del proprio bilancio alle C.T.A. convenzionate una remunerazione giornaliera omnicomprensiva di € 192,00.

#### Art. 2

Per eventuali assenze programmate di soggetti in trattamento nelle C.T.A. private accreditate e contrattualizzate, le aziende sanitarie provinciali riconosceranno un corrispettivo pari al 50% della retta giornaliera, sino a un massimo di giorni 30 annui per ciascun ospite.

#### Art. 3

Per il triennio 2015-2017 l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo corrisponderà a carico del proprio bilancio per i programmi terapeutico-riabilitativi svolti dalla C.T.A. "Villa Stagno" di Palermo, per effetto del D.A. 15 settembre 2014, una retta di € 156,00.

#### Art. 4

Per il triennio 2015-2017, per effetto del D.A. 5 marzo 2014, le aziende sanitarie provinciali per l'attività socio-riabilitativa svolta nel II modulo delle strutture residenziali psichiatriche di cui al capo L del D.A. 31 gennaio 1997, corrisponderanno una retta giornaliera di € 110,00, di cui € 77,00 a carico del SSR e € 33,00 a carico del comune.

La retta dovrà essere corrisposta interamente alla struttura convenzionata da parte della ASP che successivamente provvederà a rivalersi nei confronti del comune di residenza dell'assistito per il recupero della quota a carico dell'ente locale, in aderenza alla sentenza TAR sez. di Catania n. 1728/2007.

#### Art. 5

L'ammontare complessivo degli importi remunerabili per l'attività delle comunità terapeutiche assistite convenzionate per gli esercizi finanziari 2015/2017 viene rideterminato come tetto di spesa regionale con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

Azienda sanitaria provinciale	aggregato anno 2015	aggregato anno 2016	aggregato anno 2017
	€	€	€
AGRIGENTO	4.423.800,00	4.423.800,00	4.423.800,00
CALTANISSETTA	4.423.800,00	4.423.800,00	4.423.800,00
CATANIA	36.441.600,00	36.441.600,00	36.441.600,00
ENNA	2.654.280,00	2.654.280,00	2.654.280,00
MESSINA	1.474.600,00	1.474.600,00	1.474.600,00
PALERMO	6.332.750,00	6.332.750,00	6.332.750,00
RAGUSA	5.898.400,00	5.898.400,00	5.898.400,00
SIRACUSA	7.505.860,00	7.505.860,00	7.505.860,00
TRAPANI	7.373.000,00	7.373.000,00	7.373.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>76.528.090,00</b>	<b>76.528.090,00</b>	<b>76.528.090,00</b>

## Art. 6

Gli incrementi dell'aggregato provinciale per l'attivazione di nuovi posti di CTA previsti dalla programmazione regionale rientrano nell'ambito della quota indistinta di F.S.R. assegnata all'azienda sanitaria.

## Art. 7

Resta confermato l'obbligo per i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di trasmettere all'Assessorato della salute i tracciati relativi alle prestazioni ai sensi del DDG n. 1174/2008 del 30 maggio 2008, previa verifica della corrispondenza tra i dati a valore del flusso ed il fatturato inviato dal singolo erogatore esterno. I tracciati dovranno essere accompagnati da attestazione idonea a certificare la completezza e la qualità dei dati contenuti ed all'atto della consegna all'azienda di competenza, dovrà essere rilasciata alla struttura ricevuta con attestazione dell'esito della verifica di cui sopra.

## Art. 8

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 18 maggio 2015.

BORSELLINO

(2015.21.1304)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 27 aprile 2015.

**Approvazione del piano regolatore generale, delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio del comune di Bronte.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.I.I. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal D.L.vo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" nonché il D.P.R.S. n. 23 dell'8 luglio 2014, con il quale il Presidente della Regione ha approvato "il modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Premesso che:

– con nota n. 7792 del 28 gennaio 2008 il dirigente generale del D.R.U., condividendo il voto C.R.U. n. 24 del 28 novembre 2007, ha restituito al comune di Bronte il P.R.G., adottato con deliberazione consiliare n. 40 del 15 giugno 2006, privo dell'approvazione richiesta per irregolarità nel procedimento;

– con D.D.G. n. 507 dell'8 luglio 2011 l'A.R.T.A. ha espresso il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. notificato con nota prot. n. 49257 del 25 luglio 2011;

– con nota n. 22840 del 18 agosto 2011, introitata all'ARTA al prot. n. 54853 del 24 agosto 2011, il comune di Bronte ha trasmesso il parere relativo alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., giusta D.D.G. n. 507 dell'8 luglio 2011;

– con nota del D.G. n. 59804 del 20 settembre 2011, con riferimento alla circolare ARTA n. 52120 del 5 agosto 2011, è stato fatto presente al comune di Bronte che non si sarebbe dato corso all'esame del Piano se non dopo l'acquisizione del parere motivato sulla V.A.S. ex D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con la contestuale sospensione dei termini assegnati a questo Dipartimento;

– in data 11 dicembre 2013, prot. 53835, il servizio 1 VIA/VAS ha trasmesso al comune di Bronte, e al Dipartimento reg.le dell'urbanistica, il D.D.G. n. 1008 dell'11 dicembre 2013, con cui è stato espresso il parere motivato in ordine al P.R.G.;

– con nota n. 2391 del 10 febbraio 2014, introitata all'ARTA in data 14 febbraio 2014 prot. 3563, il dirigente tecnico dell'U.T.C. di Bronte ha trasmesso il suddetto parere motivato di cui al D.D.G. n. 1008/2013 unitamente agli elaborati relativi alla V.A.S.;

Visto il foglio prot. n. 19299 del 28 maggio 2010, introitato all'A.R.T.A. al n. di prot. 38357 dell'11 giugno 2010, con cui il comune di Bronte ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti ed elaborati relativi al piano regolatore generale, adottato con atto deliberativo di consiglio comunale n. 2 del 15 gennaio 2010 con annesse norme di attuazione e regolamento edilizio;

Vista la delibera 2 del 15 gennaio 2010 avente ad oggetto "Adeguamento del piano regolatore adottato con deliberazione consiliare n. 40 del 15 giugno 2006 in ottemperanza alle prescrizioni con voto C.R.U. n. 24 del 28 novembre 2007 e della nota dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente prot. n. 7792 del 28 gennaio 2008" con allegata la proposta di deliberazione a firma del dirigente tecnico del comune di Bronte;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1979, relativi alla superiore deliberazione n. 2 del 15 gennaio 2010;

Vista la certificazione sindacale del 24 maggio 2010, in ordine alla regolarità della procedura di deposito e pubblicazione del piano di che trattasi dell'atto deliberativo n. 2 del 15 gennaio 2010 e che entro i termini sono state presentate n. 150 osservazioni, contraddistinte dal n. 1 al n. 150 nel relativo registro delle osservazioni e n. 2 osservazioni presentate fuori termine;

Visto l'elenco delle osservazioni presentate avverso il piano, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle osservazioni redatti dal progettista unitamente alla relazione contenente le determinazioni assunte sulle medesime;

Viste le cinque osservazioni pervenute direttamente all'A.R.T.A. regolarmente determinate con la proposta di parere n. 13928 dell'1 luglio 2014;

Visto il parere favorevole a condizioni prot. 11164 del 22 marzo 2007 dell'ufficio del Genio civile di Catania, reso ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Vista la nota prot. 8600 del 27 ottobre 2006, con la quale l'Ente Parco dei Nebrodi, "ha preso atto che il progetto di P.R.G. di che trattasi non prevede alcuna pianificazione territoriale nelle aree all'interno del territorio del Parco..";

Visto il provvedimento prot. 2184 del 21 marzo 2007 con il quale il Parco dell'Etna ha espresso il relativo parere, ai sensi dell'art. 17 legge regionale n. 14/88;

Visto il verbale di accertamento, privo di data, dello stato di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici a firma congiunta del progettista incaricato e del dirigente tecnico del comune di Bronte;

Vista la proposta di parere prot. n. 19328 dell'1 luglio del 2014 resa dal servizio 4/DRU di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, unitamente agli atti ed elaborati relativi, che di seguito parzialmente si trascrive:

«....*Omissis...*

L'attuale strumento urbanistico del comune di Bronte è il programma di fabbricazione approvato con D.A. n. 47 del 15 marzo 1979. Gran parte delle previsioni di detto P. di F. sono state attuate, quali ad esempio la zona D e le zone di espansione residenziale poste a nord e a sud del centro abitato. Altre previsioni invece non hanno potuto trovare attuazione in modo completo in quanto compromesse da insediamenti di origine abusiva.

Le direttive generali, ex art. 3 della legge regionale n. 15/91, approvate con delibera del commissario straordinario n. 504 del 20 agosto 1993 e successiva delibera integrativa del consiglio comunale n. 91 dell'11 giugno 1994, individuano proprio nel fenomeno dell'abusivismo edilizio "un'eredità pesante nel bilancio urbanistico del territorio comunale" subordinando le previsioni di espansione residenziale del P.R.G. ad una preventiva indagine "sulle ragioni che hanno determinato non tanto l'abusivismo in sé, quanto la non completa attuazione degli strumenti urbanistici esistenti le cui aree di espansione pur se sufficienti a garantire il fabbisogno abitativo della città, non sempre sono state utilizzate secondo le relative norme di attuazione". Le direttive generali individuano anche strategie progettuali in ordine agli insediamenti produttivi, al sistema delle attrezzature e dei servizi, con riferimento soprattutto agli interventi di protezione civile, alla viabilità e al settore turistico ricettivo.

#### Dimensionamento del piano

Dalla lettura della relazione tecnica - seconda parte -, si rileva che il progettista ha ipotizzato, sulla scorta dei dati demografici del 2001 (popolazione residente n. 18512 ab.) e del 2004 (popolazione residente n. 19142 ab.), che la popolazione residente nel 2021 sarà di 22000 ab.

Considerando i 4500 abitanti che, originari di Bronte ma residenti altrove, che comunque mantengono l'abitazione in paese, il dato preso a riferimento del dimensionamento del piano è pari a  $22000+4500 = 26500$  abitanti.

Nella stessa relazione si legge che il patrimonio edilizio esistente è di 27434 stanze; deducendo quelle adibite ad attività non residenziale e quelle costruite prima del 1946, risulta che il patrimonio edilizio esistente idoneo ai fini abitativi è di 20825. Deriva pertanto che il fabbisogno residenziale stimato dal progettista è di 5207 stanze cui vanno aggiunte quelle per turismo stagionale di 1800 stanze per complessive n. 7007 stanze, cioè di circa mc

770.000 che vengono distribuiti nelle varie zz.tt.oo. secondo quanto riportato nella seguente tabella:

zona B2	214,701
zona B3	132,110
zona BR1	7.830
zona BR2	3.393
zona BR3	18.513
zona C1 (Sciarotta in progetto)	19.003
zona C1 (Pizzo Colla esistente)	42.271
zona C2 (Sciarotta in progetto)	50.832
zona C3 (167 esistente)	31.977
zona C4 (167 in progetto)	205.634
zona C1 (Serre in progetto)	42.812
<b>Totale</b>	<b>769.076</b>

Il progettista compie una dettagliata analisi delle superfici destinate ad attrezzature e pubblici servizi (*standards*), per singola z.t.o., pervenendo alla conclusione che la superficie complessiva dei servizi dovrà essere di mq 747037 in conformità alle disposizioni del D.I. n. 1444/68.

#### Zonizzazione

La relazione del progettista non fornisce indicazioni sui criteri adottati per l'individuazione delle diverse zz.tt.oo. Dall'esame degli elaborati grafici si rileva che la zonizzazione è stata così articolata.

Zona A: per come risulta dalle N.T.A. (art. 13), è costituita da "agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale..., da masserie di interesse storico documentativo... da ville e chiese rurali di interesse storico documentativo...". Si rileva che l'enucleazione della "A" si diversifica rispetto a quella del P. di F., soprattutto nel settore sud/est del centro storico, includendo o escludendo significative porzioni del centro storico. Lo stesso art. 13 delle N.T.A. stabilisce che, nelle more dell'approvazione del piano particolareggiato del centro storico, sono consentiti "interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e gli interventi di ristrutturazione edilizia purchè mantengano l'impianto tipologico strutturale ed il partito architettonico originale, con l'eliminazione delle superfetazioni degradanti e con la riqualificazione dei prospetti".

Zone B: sono così definite le "zone a prevalenza residenziale esistenti o in via di completamento che non presentino valori storico-ambientali da salvaguardare" (Art. 14 N.T.A.).

Il progettista distingue n. 4 sottozone:

B1: "sono quelle adiacenti il centro storico e a morfologia compatta". Ricalcano in gran parte le zone "B" del P. di F. L'art. 15 delle NTA stabilisce le modalità attuative (intervento diretto) ed i parametri edilizi da applicare (if=3,5 mc/mq, altezza max = 11,00 mt, piani f.t. = n. 3), richiamando, per il lotti interclusi di superficie fino a 200 mq le disposizioni dell'art. 28 della legge regionale n. 21/73.

B2: comprende "le aree di recente edificazione e parzialmente edificate non ancora dotate di tutte le urbanizzazioni". Ricalcano in parte le zone "B" del P. di F. ad est del centro storico, mentre quelle poste nel settore ovest coincidono, in buona parte, con le zone C del P. di F. o con le zone per E.E.P. (167). L'art. 16 delle N.T.A. stabilisce le

modalità attuative (intervento diretto) e i parametri edili: If 2,00 mc/mq, n. piani: 3, rapporto di copertura: 1, altezza massima: 11,00 mt.

B3 "abitato in contrada Sciarotta e Borgonuovo in via di completamento: comprende "le aree di recente edificazione e parzialmente edificate non ancora dotate di tutte le urbanizzazioni". Coincidono con le rimanenti parti delle zone "C" e "167" del P. di F. L'art. 17 impone che l'attuazione è subordinata alla predisposizione di piani di lotizzazione. I principali parametri edili sono: If 2,00 mc/mq, n. piani: 3, rapporto di copertura: 0,50, altezza massima: 10,50 mt. BR: sono quelle "normate dai piani di recupero". Vengono articolate in ulteriori n. 3 sottozone:

- BR1- SS. Cristo - che viene normata con le prescrizioni del piano di recupero
- BR2 - Schiccitto - che viene normata con le prescrizioni delle zone B3
- BR3 - Sciarotta - che viene normata con le prescrizioni del piano di recupero.

Zone C: per come indicato all'art. 19 delle N.T.A. "comprendono le parti del territorio comunale su cui è prevista la costruzione di nuovi complessi residenziali. L'edificazione avverrà per aree di intervento unitario a mezzo degli strumenti di attuazione.".

Si articolano in 5 sottozone:

C1: edilizia semintensiva, poste tra il centro urbano e c.da Sciarotta e le aree sotto Pizzo Colla e in c.da Serre. L'art. 20 delle N.T.A. fissa, tra gli altri, i seguenti parametri:

- densità territoriale: 130 ah/ha;
- densità fondiaria: 1,50 mc/mq;
- altezza massima: mt 7,50;
- piani f.t.: n. 2;
- rapporto di copertura: 0,50;
- aree per attrezzature D.M. 2/4/68: 20 mq/ab.

C2: edilizia rada. Per come risulta dall'art. 21 delle N.T.A., "riguardano le aree di espansione limitrofe al centro abitato di contrada Sciarotta ed il nucleo di c.da Serra. Lo stesso art. 21 delle N.T.A. fissa, tra gli altri, i seguenti parametri:

- densità territoriale: 45 ah/ha;
- densità fondiaria: 0,50 mc/mq;
- altezza massima: mt 5,50;
- piani f.t.: n. 1;
- rapporto di copertura: 1/3;
- aree per attrezzature D.M. 2/4/68: 25 mq/ab.

C3: edilizia popolare Sciara S. Antonio: riguarda l'insediamento di E.R.P. in corso di attuazione per la quale viene confermata la normativa del relativo piano attuativo.

C4: edilizia popolare in progetto: è posizionata a sud dell'insediamento di cui alla precedente zona C3. L'attuazione è subordinata all'approvazione di piani attuativi secondo i seguenti parametri:

- densità territoriale: 150 ah/ha;
- densità fondiaria: 2,00 mc/mq;
- altezza massima: mt 11,00;
- piani f.t.: n. 3;
- rapporto di copertura: 0,50;
- aree per attrezzature D.M. 2/4/68: 20 mq/ab.

Zone D: come specificato dall'art. 24 delle N.T.A. sono le zone destinate agli insediamenti produttivi. Vengono distinte n. 2 sottozone:

- Zona D1: ricalca quella normata dal vigente P.P. in corso di attuazione. L'art. 25 delle N.T.A. rimanda alla normativa di detto piano;

- Zona D2: "aree per insediamenti commerciali, piccola industria ed artigianato di servizio". Anche in questo caso, per come specificato dall'art. 26 delle N.T.A., si rimanda alla normativa del P.P. vigente.

Zone E: le zone di verde agricolo vengono distinte in n. 2 sottozone:

Zona E: destinate all'esercizio dell'agricoltura. L'art. 27 delle N.T.A. consente "abitazioni e attrezzature necessarie alle attività di cui sopra, nonché impianti o manufatti edili destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e allo sfruttamento di caratteri artigianali di risorse naturali purchè il numero degli addetti non sia superiore a 20 unità così come previsto dall'art. 22 della legge regionale n. 71/78.". Vengono stabiliti i seguenti indici:

- densità fondiaria: 0,03 mc/mq;
- altezza massima: mt 7,50, salvo che per volumi tecnici, silos e affini;
- piani f.t.: n. 1.

Zona E1: riguardano le zone "D" del Parco dell'Etna in cui non sono ammessi insediamenti produttivi ex art. 22 della legge regionale n. 71/78, e, previo parere dell'Ente Parco, sono consentiti la residenza, gli insediamenti agritouristici e di turismo rurale con indice fondiario di 0,03 mc/mq e h massima di mt 4,50.

Zone F: in relazione ai fabbisogni stimati illustrati nella Relazione (II parte), sono state dimensionate e localizzate le aree per le attrezzature e i servizi pubblici a servizio della residenza e di interesse generale. Le N.T.A. (art. 31) individuano n. 12 tipologie di attrezzature ognuna delle quali è individuata quale sottozona con specifica norma attuativa.

#### 4 - Considerazioni

Si premette che la massima parte del territorio comunale ricade all'interno della perimetrazione del Parco dei Nebrodi e del Parco dell'Etna ovvero è interessato da boschi, zone di interesse comunitario, etc. Ciò ha determinato che le scelte pianificatorie interessano soltanto la parte del territorio comunale in cui ricade il centro abitato e le sue più immediate adiacenze.

Pur rilevando che la relazione tecnica non illustra in modo esaustivo gli elementi fondamentali posti a base delle previsioni progettuali, si osserva che il P.R.G. ripropone la zonizzazione del P. di F., in massima parte realizzata, adeguandola alle attuali esigenze, e che le nuove previsioni si limitano ad interventi di "ricucitura" attraversa la pianificazione dei "vuoti" compresi tra i vari nuclei urbani o tra gli stessi nuclei e la viabilità esistente e/o di progetto.

Sebbene il dimensionamento del piano appare sovra-estimato, in ragione dell'effettivo trend demografico e dell'ipotetico "ritorno" degli emigrati, nella considerazione sopra esposta non si ritiene di obiettare su tale argomento.

In linea generale, pertanto, l'impostazione complessiva del P.R.G. risulta condivisibile in quanto risponde agli obiettivi prefissati tenendo in debito conto di tutte le valenze ambientali e paesaggistiche di cui il territorio comunale è ricco.

Prima di procedere all'esame delle singole previsioni progettuali, appare opportuno soffermarsi sul contenuto dei pareri resi dai vari enti territorialmente competenti:

Parco dell'Etna: il provvedimento n. 137/07 del 21 marzo 2007 precisa che le aree ricadenti entro le zone "A", "B" e "C" di Parco, non rientrano nella potestà pianificato-

ria del comune; per le zone "D" di Parco, che coincidono con le zone E1 del P.R.G., l'Ente Parco prescrive che non saranno ammessi insediamenti ex art. 22 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i., e che la densità fondata per i volumi a scopi abitativi per i coltivatori del fondo non deve essere superiore a 0,03 mc/mq; prescrive inoltre una fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di larghezza di mt 50 per ciò che riguarda la circonvallazione est tra la SS 284 e viale Kennedy nel tratto compreso tra la prog. 2430.90 e la 916.05 e l'eliminazione della circonvallazione in c.da SS Cristo in zona "D" di Parco. Vengono poi formulate altre prescrizioni relativamente alle attrezzature (F2, F10) ed alle N.T.A. per ciò che concerne il restauro di fabbricati entro il parco.

Le suddette prescrizioni sono state inserite nel P.R.G. adottato con la delibera consiliare n. 2 del 15 gennaio 2010.

Parco dei Nebrodi: con provvedimento n. 8600 del 27 ottobre 2006 l'Ente prende atto che il P.R.G. di Bronte non prevede alcuna pianificazione nelle aree all'interno del territorio di Parco.

Ufficio del Genio civile: con provvedimento prot. n. 11164 del 22 marzo 2007 è stato reso parere favorevole al P.R.G. evidenziando la "non compatibilità tra destinazione urbanistica e realtà geologica" per le previsioni della zona F3 di c.da Salice, della zona F3 di co.da Fontanelle, della circonvallazione nord di c.da Piano San Nicola, Salice; inoltre si prescrive il recepimento nelle norme di attuazione dei vincoli e del regolamento del P.A.I. rendendo compatibili le scelte urbanistiche con i contenuti dello stesso P.A.I. con le eliminazioni delle previsioni urbanistiche indicate in rosso nella tav. D1A e D1Abis. Le suddette prescrizioni sono state inserite nel P.R.G. adottato con la delibera consiliare n. 2 del 15 gennaio 2010.

A.R.T.A., servizio 1, VIA-VAS: esprime parere motivato favorevole alla proposta del P.R.G. ritenendolo compatibile "sia con i caratteri territoriali e paesaggistici presenti nel comune sia rispetto alle componenti ambientali investigate sia alla matrice sociale ed economica"; prescrive la cassazione: della Pista Kart indicata nella tav. 9, del parcheggio in c.da salice in area interessata da dissesto, della zona B2 nei pressi di c.da Salice interessata da dissesto; detta prescrizioni in sede di formazione dei piani attuativi della zona C2 di c.da Scerotta e della zona B3 a nord dell'abitato. Esclude la previsione della zona C2 di c.da Serre. Detta infine alcune prescrizioni relative alle attività di monitoraggio, al contenimento dell'inquinamento, al risparmio energetico etc.

#### *Esame delle previsioni progettuali*

4.1) Zona A - La perimetrazione della zona A non riproduce quella del P. di F. in quanto esclude alcuni isolati posti nel settore sud-est del centro storico includendoli nella zona B1.

Nella considerazione che la relazione tecnica non espone alcuna ragione di detta scelta progettuale, non si condivide la perimetrazione della zona "A" proposta e si prescrive che dovranno essere ricompresi nella stessa zona "A" i predetti isolati.

Per quanto riguarda l'art. 13 delle N.T.A. si osserva che, di fatto, gli interventi edilizi nel centro storico, sono subordinati alla preventiva approvazione del P.P. Al riguardo si è dell'avviso che l'Amministrazione dovrebbe valutare l'opportunità di procedere, secondo le indicazioni della Circolare A.R.T.A. 3/2000, alla predisposizione di una variante alle N.T.A. relative alla zona "A" in modo da

consentire interventi diretti sul patrimonio edilizio senza la necessità della predisposizione del previsto P.P.

Il punto 3 dell'art. 13 delle N.T.A. va così sostituito: nelle more della predisposizione del P.P. sono consentiti gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78. Sono consentiti altresì gli interventi di ristrutturazione edilizia (lett. d - art. 20 legge regionale n. 71/78) previo parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA.

4.2) Zone B - Si condividono le zone B.1 e le zone B.2 poste ad est del centro abitato, che, in sostanza, ripropongono le zone "B" del P. di F. Si condividono anche le relative N.T.A., artt. 15 e 16, fermo restando che le disposizioni dell'art. 28 della legge regionale n. 21/73 sono applicabili ai lotti interclusi divenuti tali prima dell'adozione del P.R.G. in coerenza con quanto stabilito nel parere del C.G.A. n. 493/1997.

Per quanto concerne le restanti zone B2 e le zone B3, che derivano da zone C o E.R.P. del P. di F., si osserva che la relazione tecnica del piano non contiene alcun dato in ordine alla consistenza edilizia presente e, quindi, alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 lett. B del D.I. n. 1444/68. In sede di controdeduzioni comunali ex art. 4 della legge regionale n. 71/78, dovranno essere forniti detti elementi.

Circa le modalità attuative delle zone B3 indicate dall'art. 17 delle N.T.A., si è dell'avviso che, piuttosto che procedere con piani di lottizzazione di iniziativa privata che potrebbero rilevarsi di difficoltosa attuazione stante la presenza di settori caratterizzati da una rilevante concentrazione di edificazioni, vadano predisposti piani particolareggiati di iniziativa pubblica finalizzati ad una razionale distribuzione e localizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

Per quel che riguarda le sottozone BR1, BR2, BR3, derivanti dai piani di recupero degli agglomerati abusivi ex legge regionale n. 37/85, si osserva che la relazione progettuale non fornisce alcun elemento sul rapporto tra la consistenza edilizia e la superficie territoriale e fondata interessata né sull'esito dei procedimenti di condono edilizio per quel che riguarda i fabbricati abusivi. L'art. 18 delle N.T.A., per le sottozone BR1 e BR3, rinvia alla "normativa e dimensionamento planovolumetrico previsto nei rispettivi piani di recupero". Ai fini della corretta applicazione dell'art. 9 della legge regionale n. 17/94, in sede di controdeduzione il comune dovrà fornire i seguenti elementi:

- consistenza edilizia dei fabbricati presenti tali da dimostrare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 lett. b) del D.I. n. 1444/68;
- dati in ordine ai procedimenti di condono edilizio dei fabbricati abusivi;
- dati in ordine al dimensionamento ed alla realizzazione delle attrezzature pubbliche previste dai piani di recupero a servizio degli agglomerati abusivi;
- normativa e dimensionamento planovolumetrico dei piani di recupero richiamati dall'art. 18 delle N.T.A.

4.3) Zone C - In linea generale si ritengono condivisibili le previsioni progettuali relative alle nuove aree di espansione residenziale che per la loro localizzazione si integrano con i nuclei edificati preesistenti, costituendone, in tal modo, il completamento. Ci si riferisce in particolare alla zona "C1" nord, posta tra aree classificate B3, alla zona "C2" di c.da Sciarotta, che costituisce "cerniera" tra zone "B", "BR2" e zone "F", la zona "C4" - area per E.R.P., posta in adiacenza della zona "C3 -167", già satura, e che ricade per lo più in aree di proprietà comunale.

Viceversa non si ritiene di condividere la prevista zona "C1" sud e la zona "F3" inclusa, in quanto posizionata in un'area caratterizzata da forte acclività, e di cui, peraltro, la relazione progettuale non ne esplicita la necessità. L'area assumerà la classificazione di zona "E".

Si ritiene altresì che sia da disattendere la previsione della zona "C2" posta in c.da Serre, sulla quale anche il "parere motivato" della V.A.S. esprime perplessità, e di cui il progettista non fornisce alcun elemento giustificativo. L'area assumerà la classificazione di zona "E.1".

Si osserva che gli elaborati di piano indicano con linea tratteggiata la "viabilità di progetto" localizzata all'interno delle aree aventi le suddette classificazioni. Nella considerazione che le zz.tt.oo "C" andranno, tutte, sottoposte all'approvazione di piani attuativi (P.P. o P. di L.) si è dell'avviso che detta rappresentazione sia da considerare meramente indicativa e, quindi, eventuali diverse previsioni progettuali, all'interno dei piani attuativi, non costituiranno variante al P.R.G.

Si osserva altresì che gli articoli delle N.T.A. che si occupano delle zz.tt.oo. non stabiliscono l'estensione minima della porzione di z.t.o. da assoggettare a piano attuativo. Al riguardo si prescrive i piani attuativi dovranno interessare l'intera sottozona indicata negli elaborati di piano, fatta eccezione per la sottozona C.2, che essendo articolata in n. 2 settori, posti a monte e a valle di un'importante arteria stradale, potrà essere attuata mediante n. 2 distinti piani attuativi.

Si osserva anche che le N.T.A. non stabiliscono il lotto minimo edificabile all'interno dei piani attuativi. Si prescrive:

- zona C.1: lotto minimo edificabile mq 600;
- zona C.2: lotto minimo edificabile mq 1000;
- zona C4: lotto minimo edificabile mq 500.

4.4) Zone D - Nulla si ha da eccepire sulla zona D1, già quasi del tutto realizzata in attuazione di un piano particolareggiato esecutivo.

Riguardo la zona "D2 – area per insediamenti commerciali, piccola industria e artigianato di servizio", posta a confine con la D1, di cui ne costituisce ampliamento, e ancora non edificata, l'art. 26 delle N.T.A. rimanda a un piano attuativo, presumibilmente, non ancora adottato dal C.C. e di cui non se ne conoscono i contenuti.

Seppur condivisibile in linea generale, in sede di controdeduzioni il comune dovrà fornire i necessari ragguagli per una più compiuta valutazione della proposta progettuale.

4.5) Zone E – Si condividono le previsioni progettuali relativamente alle zone "E" ed "E1", fatte salve le prescrizioni, in particolare, dettate dall'Ente Parco dell'Etna con il parere n. 137/07 del 21 marzo 2007.

Non si ritiene poter condividere quanto stabilito ai punti d) ed e) dell'art. 27 delle N.T.A., che pongono ulteriori limitazioni rispetto alle norme di legge, in assenza di motivate giustificazioni che il comune potrà formulare in sede di controdeduzioni.

Si osserva che per quanto attiene gli insediamenti produttivi in verde agricolo consentiti nelle zone "E" ex art. 22 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i., il comune, in sede di controdeduzioni, dovrà indicare le risorse naturali per le quali è previsto lo sfruttamento a carattere artigianale, per come disposto dall'art. 6 della legge regionale n. 17/94.

4.6) Zone F – Il P.R.G. attribuisce tale classificazione sia alle "attrezzature ed i servizi pubblici" di cui all'art. 3 del D.I. n. 1444/68 (cc.dd. "standards urbanistici"), sia a quelle di interesse generale (zone "F" propriamente dette)

ex art. 4 punto 5 dello stesso D.I. n. 1444/68 ed altre tipologie di attrezzature.

Per ciò che riguarda la prima fattispecie si prevede:

- zona "F1", scuola dell'obbligo;
- zona "F2", attrezzature di interesse comune;
- zona "F3", spazi pubblici attrezzati;
- zona "P"; parcheggi.

Si osserva che, in linea generale, le attrezzature previste risultano sovradimensionate rispetto alle effettive esigenze. Risulta infatti, con riferimento alla tabella 6.02 della relazione tecnica II parte, che la dotazione pro-capite ammonterebbe a circa 32,00 mq/ab, ben oltre a quella fissata dal D.I. (mq/ab 18,00), a cui, peraltro, vanno aggiunte quelle da localizzare all'interno dei piani attuativi delle zz.tt.oo. C1, C2 e C3, che variano dai 20 mq/ab ai 25 mq/ab.

Per tale ragione e tenuto conto, anche, della conformazione planimetrica dell'area prevista che non appare idonea alla funzione, è da disattendere la zona "F3" prevista a confine a ovest delle zone C2-C3 fino alla circumetnea e il territorio del Parco dell'Etna. Detta zona assumerà la classificazione di zona "E1".

Riguardo le modalità attuative delle predette attrezzature si rileva che per quanto attiene le zz.tt.oo. "F2" e "F3", rispettivamente gli art. 33 e 34 delle N.T.A. prefigurano la possibilità, per alcune delle tipologie di attrezzature previste, l'intervento da parte dei privati. A tal proposito si è dell'avviso che, per dette fattispecie, il punto 2) dei sopracitati articoli, debba essere modificato prevedendo l'intervento diretto da parte dei proprietari dell'area, secondo i parametri previsti dalle N.T.A. ed in regime di convenzione con il comune. In tal caso si verrebbe a configurare il c.d. "vincolo conformativo", mentre per tutti gli altri casi rimarrebbe salvo il vincolo espropriativo di durata quinquennale.

Relativamente alle attrezzature di interesse generale (art. 4, punto 5, D.I. n. 1444/68) si osserva che:

- zona "F4", attrezzature per l'istruzione superiore: dall'esame delle tavole "B1- Stato di Fatto" e "D1-A Zonizzazione e Servizi", si rileva che in atto il comune è dotato di: Istituto tecnico commerciale, Istituto B. Radice IPSA IPSIA, Liceo-Ginnasio – Magistrale, Collegio Maria. La relazione tecnica non fornisce i dati dimensionali di dette attrezzature. Il piano prevede n. 3 aree di nuovo impianto. In considerazione, che per come fissato dal D.I. n. 1444, la dotazione pro-capite per tale tipo di attrezzatura è di 1,5 mq/ab, in sede di controdeduzioni il comune dovrà fornire elementi in ordine al fabbisogno che diano ragione di tali previsioni. In difetto le nuove previsioni sono da disattendere e le aree assumeranno la classificazione di zona "E";

- zona "F.5", Attrezzature sanitarie – ospedaliere. All'interno del centro abitato è, in atto, presente un ospedale. Il piano prevede una estesa area per la realizzazione di nuove attrezzature ospedaliere-sanitarie, posta tra l'attuale zona "167" ed il territorio del Parco dell'Etna. Analogamente a quanto esposto nel punto precedente, in mancanza di elementi ne giustifichino la previsione ed il dimensionamento, la nuova zona "F5" è da disattendere e l'area assumerà la classificazione di zona "E.1";

- zona "F6", Parco urbano - Il piano conferisce detta classificazione ad una vasta area localizzata nel settore meridionale del centro abitato. Si rileva che detta previsione insiste su un territorio caratterizzato da una forte acclività. Non si ritiene pertanto condivisibile la previsione progettuale e, pertanto, la stessa è da disattendere assumendo l'area la classificazione di zona "E";

– zona “F7”, Protezione civile. Il piano prevede n. 3 aree per detta funzione: una posta a nord ovest del centro abitato, una a nord est, in adiacenza all'attuale zona “167”, e l'ultima nel settore meridionale del centro abitato. A questa va aggiunta un'area per elisoccorso recentemente approvata da questo DRU in variante al vecchio P. di F. Si ritiene che l'area posta tra la zona “167” ed il Parco dell'Etna, che peraltro appare non adeguatamente servita dalla viabilità esistente e di progetto, non sia idonea per la funzione prevista. La previsione progettuale è da disattendere assumendo l'area la classificazione di zona “E”;

– zone “F8” Ampliamento attrezzature ricettive, “F9” Camping, “F10” Attrezzature ricreative sportive, “F11” Attrezzature agrotecniche e zootecniche. Si osserva che benché indicate nelle N.T.A., (artt. 39, 40, 41 e 42) le tavole progettuali non ne rappresentano l'ubicazione. Sono pertanto da disattendere salvo chiarimenti che il comune potrà fornire in sede di controdeduzioni.

#### 4.7) Norme tecniche di attuazione

Ferme restando le considerazioni che precedono le N.T.A. si con la precisazione che nel caso in cui le N.T.A. si discostassero da vigenti norme statali o regionali, o nel caso in cui dovessero intervenire norme di leggi statali o regionali, il contenuto di dette norme prevalgono sulle disposizioni delle N.T.A.

Benché il comune di Bronte non sia dotato di programmazione urbanistica commerciale (P.U.C.), per come esposto nella relazione tecnica prot. 27591 del 22 settembre 2011, a firma del dirigente dell'U.T.C., trasmessa al commissario ad acta nominato dall'Ass. reg. della cooperazione, le previsioni del P.R.G. in esame, sono coerenti con le disposizioni della legge regionale n. 28/99 e D.P.R.S. dell'11 luglio 2000. Si ritiene tuttavia, ad ogni buon fine, che le N.T.A. vadano integrate con la prescrizione di carattere generale di seguito specificata: “in tutti i casi in cui tra le destinazioni d'uso assentite vi siano attività commerciali, le stesse dovranno essere attuate nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 e relativo D.P.R.S. dell'11 luglio 2000”.

#### 4.8) Regolamento edilizio

Nulla si rileva in ordine alle norme di cui al R.E.C. fermo restando che norme generali, regionali o statali, vigenti e/o successive all'approvazione del P.R.G. prevalgono sulla normativa comunale.

#### 4.9) Osservazioni-opposizioni

Entro i termini dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 sono pervenute al comune n. 150 osservazioni-opposizioni. Altre n. 2 osservazioni-opposizioni sono pervenute fuori termine. Il progettista ha proceduto alla localizzazione delle stesse sulle tavole di piano e ha redatto una relazione di valutazione delle osservazioni-opposizioni.

Il consiglio comunale con deliberazioni n. 4 del 13 aprile 2010, n. 5 del 14 aprile 2010 e n. 6 del 15 aprile 2010 ha espresso le proprie determinazioni.

Ferme restando le valutazioni che precedono si è dell'avviso:

a) le osservazioni nn. 001, 002, 005, 008, 014, 017, 020, 022, 023, 025, 026, 027, 032, 034, 040, 045, 048, 053, 054, 055, 056, 057, 062, 069, 070, 071, 072, 073, 084, 085, 086, 087, 091, 092, 101, 103, 105, 117, 121, 128, 129, 132, 133, 135, 137, 141, 144, 145, 147, non sono da accogliere condividendosi le deduzioni del progettista;

b) le osservazioni nn. 003, 007, 009, 010, 011, 013,

015, 016, 017, 019, 021, 028, 030, 031, 033, 035, 036, 037, 038, 041, 044, 046, 049, 050, 059, 060, 061, 064, 065, 066, 075, 076, 079, 080, 081, 088, 089, 090, 093, 094, 095, 096, 099, 102, 112, 113, 116, 122, 124, 125, 127, 130, 131, 136, 139, 140, 142, 146, 148, 149, sono da accogliere in tutto o in parte per come dedotto dal progettista;

c) l'osservazione n. 029 viene accolta in coerenza con le considerazioni di cui al punto 4.2;

d) le osservazioni nn. 039, 043, 051, 052, 067, 077, 078, 098, 104, 114, 118, 119, 120, 123, 126, 150 sono, in atto, prive di determinazione, nella considerazione che, per come già evidenziato nel precedente punto 4.2 (ultimo capoverso), il P.R.G. ripropone i previgenti piani di recupero ex legge regionale n. 37/85 senza dare ragione degli elementi fondamentali circa la consistenza edilizia, lo stato delle pratiche di condono, l'estensione e lo stato di attuazione delle aree per i servizi pubblici; elementi che il comune dovrà fornire in sede di controdeduzioni e che consentiranno di formulare le valutazioni di competenza di questo D.R.U.;

e) le osservazioni nn. 052 sono parzialmente accolte in quanto, in analogia a quanto specificato al punto precedente, il P.R.G. non fornisce i fondamentali elementi conoscitivi dei precedenti piani di recupero ex legge regionale n. 37/85;

f) l'osservazione n. 047, seppur accolta dal progettista e dal consiglio comunale, riguarda la previsione di un campo da golf di cui, sugli elaborati progettuali trasmessi, non ne viene indicata localizzazione;

g) l'osservazione n. 058, seppur parzialmente accolta dal progettista e dal consiglio comunale, riguarda la previsione di un camping ubicato nella tav. C2-A che non fa parte degli elaborati trasmessi dal comune;

h) le osservazioni nn. 006, 024, 074, 082, 083, 097, 100, 115, 134, 138, 143, risultano superate dalle considerazioni precedenti;

i) l'osservazione n. 012 si respinge in quanto l'area ricade in zona geologicamente instabile.

Osservazioni fuori termine. Il comune ha trasmesso n. 2 osservazioni f.t. a firma di Longhitano Giuseppe con le quali si chiede che la prevista z.t.o. F7-Protezione civile venga soppressa e classificata “E” in quanto l'area è caratterizzata dalla presenza di uliveto e vigneto. Si ritiene che l'osservazione sia accoglibile in quanto, stante la dichiarata presenza di colture specializzate, non risulta adeguatamente motivata la scelta progettuale secondo il disposto dell'art 2 c. 5, legge regionale n. 71/78.

Osservazioni pervenute direttamente all'ARTA:

– ditta Zappia Emanuele Alberto ed altri (prot. ARTA n. 47475 del 14 luglio 2011): si contesta la previsione di un'area destinata a parcheggio a servizio della z.t.o. D2; richiamando quanto esplicitato al precedente punto 4.4, in sede di piano attuativo potranno essere opportunamente dimensionate e dislocate le attrezzature a servizio della area;

– ditta Scalisi Giuseppe (prot. ARTA n. 29869 del 5 maggio 2011); trattandosi dello stesso ambito urbano si richiama quanto in precedenza valutato per le osservazioni nn. 88,102, 112, 016, 113;

– ditta Meli Salvatore, ed altri (prot. ARTA n. 20503 del 5 aprile 2011): si chiede di modificare l'art. 33 delle N.T.A. relativo alle z.t.o. F2: risulta superata dalle considerazioni di cui al cui al precedente punto 4.6;

– ditta Buccheri Giuseppe e Mancuso Maria prot. ARTA n. 2872 del 18 gennaio 2011): lamentano che il fabbricato di loro proprietà non è stato incluso nell'ambito

dei P.P.R., che non è stata rilasciata la concessione in sanatoria e che l'attuale P.R.G. classifica la loro area a verde pubblico: si richiama quanto specificato 4.2 in ordine alla zona "BR" e al punto 4.9.d) circa le osservazione di analogo tenore;

– ditta Buccheri Valentina (prot. ARTA n. 21211 del 22 ottobre 2013): valgono le considerazioni di cui al punto precedente.

Per tutto quanto sopra precede si è del parere che il piano regolatore generale del comune di Bronte, adottato con deliberazione consiliare n. 2 del 15 gennaio 2010, sia meritevole di approvazione con le modifiche e le prescrizioni di cui ai considerata che precedono e nel rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri dell'Ente Parco dell'Etna, dell'Ente Parco dei Nebrodi, dall'ufficio del Genio civile di Catania e dal servizio 1, VIA-VAS dell'A.R.T.A.

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con voto n. 200 del 10 settembre 2014, che di seguito si trascrive:

«.....*Omissis*....

Sentiti i rappresentanti dell'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 59 della legge regionale n. 71/78;

Visto il D.D.G. n 1008 dell'11 dicembre 2013, con cui è stato espresso il parere motivato della V.A.S. sul P.R.G.

Valutata l'impostazione complessiva del piano, gli aspetti contenuti nella proposta dell'ufficio e quelli rappresentati dall'amministrazione comunale in sede di audizione, il Consiglio ritiene di condividere la citata proposta di parere prot. n. 19328/2014, che costituisce parte integrante del presente voto, con le precisazioni, le modifiche e le prescrizioni di cui alle seguenti considerazioni.

1) zona A: la perimetrazione del centro edificato riportata nel "catasto Borbonico" è di maggiore estensione rispetto a quella che il P.R.G. all'esame classifica come zona "A". Allo stesso modo la perimetrazione riportata nel "catasto Borbonico" è di maggiore estensione della zona "A" individuata nella tav. 5 dell'attuale P. di F. che riporta le correzioni apportate con decreto A.R.T.A. n. 47 del 15 marzo 1979. Quanto sopra ha comportato che alcune aree del centro edificato, classificate nell'attuale P. di F. zone territoriali omogenee B, hanno subito rilevanti modifiche tali da alterare il patrimonio edilizio esistente, mentre altre hanno mantenuto le caratteristiche urbane originali. Ne consegue che, integrando quanto già in merito rilevato nella proposta di ufficio, la perimetrazione della zona "A" va ampliata inserendo i seguenti isolati:

– il tessuto urbano identificabile al suo estremo con il convento di San Vito con annesso giardino;

– quello perimetrato all'interno delle vie G. Cesare, Santi, Cavallotti, Nino Bixio, Elettra e Cicerone, considerando le stesse come margine dell'ampliamento, sino all'intersezione con la nuova Z.T.O. "A", e ciò in quanto all'interno di detta area trovano ancora riscontro notevoli elementi caratterizzanti il tessuto urbano di "Centro storico" oltre alla contemporanea presenza di tre aree già perimetrati nell'attuale P. d. F. come zona "A";

– l'isolato contenente la chiesa S. Maria della Catena, ivi compresi gli edifici prospicienti la via Santi, attigui al detto isolato (isolato già perimetrato come zona "A" nel P.d. F. attuale);

– l'area prospiciente il Real Collegio Capizzi, su via Cardinale De Luca (come da P. d. F. attuale);

– la chiesa di San Blandano con l'isolato ad essa prospiciente individuabile con l'area compresa tra le vie Prestianni, Trilussa e San Paolo.

Nelle more dell'approvazione del piano particolareggiato del centro storico, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e gli interventi di ristrutturazione edilizia purchè, questi ultimi, mantengano l'impianto tipologico strutturale ed il partito architettonico originale, con l'eliminazione delle superfetazioni degradanti e con la riqualificazione dei prospetti.

Gli interventi previsti dovranno essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza beni culturali e ambientali.

2) Zona C4 e zona D2: non si condividono le previsioni della z.t.o. "C4" e delle accluse zz.tt.oo. "F1", "F2" e "F3", limitrofe all'attuale z.t.o. "C3" e della z.t.o. "D2", adiacente all'attuale z.t.o. "D1", in quanto insistono su un'area che presenta una rilevante valenza paesaggistica, per gli aspetti geologici e vegetazionali che la contraddistinguono.

Dal punto di vista geologico, infatti, l'area è caratterizzata dalla presenza delle lave denominate "Sciare di S. Antonio", effuse durante il fenomeno eruttivo del 1651, che coprono gran parte del territorio comunale di Bronte. Queste lave presentano una morfologia superficiale prevalentemente scoriacea che, in relazione alla diversa viscosità del magma e al conseguente diverso tempo di raffreddamento, hanno assunto diverse forme "a lastroni", a "blocchi scoriacei", a "corda" e a "budella", con notevole ricchezza di "intumescenze". Al riguardo si richiama il D.P.R.S. n. 1975 del 3 dicembre 1973, con cui è stato apposto il vincolo paesaggistico, in cui si sottolinea che le sudette aree posseggono "valori caratteristici di bellezza naturale in quanto comprendono anche aspetti e conformazioni del terreno che alla bellezza naturale uniscono il pregio della rarità perché le imponenti colate laviche dell'Etna richiamano per le loro forme caotiche e primordiali le prime ere geologiche, mentre, i coni dei vulcani spenti e la particolare vegetazione formata da piante locali rappresentano una rarità in quanto riscontrabili soltanto nel comprensorio etneo".

### 3) Regolamento edilizio comunale

Gli artt. 5, 6 e 7 del R.E.C., aventi per oggetto, rispettivamente, la composizione, i compiti ed il funzionamento della commissione urbanistico-edilizia, vanno sospesi in conformità alle intervenute norme di legge.

Sono da disattendere tutte le norme del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 non recepite dalla Regione siciliana.

### 4) Osservazioni ed opposizioni

Si condividono le decisioni di cui alla proposta di ufficio, ove compatibili con le superiori considerazioni.

Per tutto quanto visto, rilevato e considerato, il consiglio è del parere che il P.R.G. di Bronte, adottato con Delibera consiliare n. 2 del 15 gennaio 2010 sia meritevole di approvazione con le modifiche e le prescrizioni di cui alla proposta di ufficio prot. n. 19328 dell'1 luglio 2014, che costituisce parte integrante del presente voto, e con le integrazioni di cui alle superiori considerazioni»;

Vista la nota dipartimentale prot. n. 22913 del 18 novembre 2014, trasmessa a mezzo pec, con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Bronte di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 200 del 27 ottobre 2005;

Vista la nota prot. n. 26710 del 17 dicembre 2014, con cui il comune di Bronte ha comunicato che con atti deli-

berativi di C.C. nn. 64/2014 e 65/2014 sono state adottate le controdeduzioni ai sensi dell'art. 4, comma 6° della legge regionale n. 71/78 e s.m.i. al superiore voto C.R.U. n. 200/2014 sullo strumento urbanistico, riservandosi di trasmettere copia degli atti deliberativi citati completi della relativa documentazione;

Vista la nota prot. n. 42 del 5 gennaio 2015 introitata all'A.R.T.A. in data 7 gennaio 2015 prot. n. 55, con cui il comune di Bronte ha trasmesso, in unica copia, i superiori atti deliberativi con l'allegata "relazione istruttoria" n. 77 del 9 dicembre 2014 - prot. n. 4260/UTC di pari data, redatta dal dirigente tecnico dott. ing. S. Caudullo corredato da allegati;

Vista la nota prot. n. 94 del 5 gennaio 2015 introitata all'A.R.T.A. in data 7 gennaio 2015 prot. n. 54, con cui è stato richiesto a questo Assessorato "di esaminare con estrema urgenza la documentazione inoltrata in quanto è prossimo il periodo massimo di vigenza delle misure di salvaguardia";

Vista la nota dipartimentale prot. n. 2244 del 2 febbraio 2015, con cui è stato chiesto al comune di Bronte di regolarizzare la documentazione pervenuta sotto il profilo formale e nel contempo sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle controdeduzioni formulate;

Vista la nota a firma del tecnico comunale prot. n. 3693 del 19 febbraio 2015 assunta al prot. dell'ARTA al n. 4045 del 20 febbraio 2015, con cui è stata riscontrata la superiore nota allegando alla stessa, in duplice copia, ulteriore documentazione;

Vista la nota dipartimentale prot. n. 2244 del 2 febbraio 2015, con cui è stato chiesto al comune di Bronte di regolarizzare la documentazione pervenuta sotto il profilo formale e nel contempo sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle controdeduzioni formulate;

Vista la nota a firma del tecnico comunale prot. n. 3693 del 19 febbraio 2015 assunta al prot. dell'ARTA al n. 4045 del 20 febbraio 2015 è stata riscontrata la superiore nota;

Vista la nota prot. n. 4849 del 3 marzo 2015, con cui l'unità operativa 4.2 del servizio 4 di questo Dipartimento ha trasmesso alla segreteria del consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 1 del 25 febbraio 2015, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«..Omissis...

#### *Esame delle controdeduzioni al parere del CRU*

Con i suddetti atti deliberativi n. 64 e 65 rispettivamente del 16 e 17 dicembre del 2014 il C.C. di Bronte ha approvato le controdeduzioni al citato voto del CRU n. 200/2014 redatte dall'ufficio tecnico.

Il C.C. di Bronte ha deliberato "di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto dell'O.d.g. come emendata" ed ha approvato parzialmente le controdeduzioni al citato voto CRU 200/2014 redatte dall'ufficio tecnico, con cui in linea generale vengono ritenute condivisibili le determinazioni di questo DRU in ordine al P.R.G. in argomento, salvo quanto appresso indicato:

Zona "A":

Il C.C. approva le controdeduzioni formulate dall'ufficio tecnico condivise anche dalla II commissione consiliare il quale ha espresso la seguente controdeduzione "parere favorevole al voto CRU ad eccezione della zona delimitata dalle vie G. Cesare, Santi, N. Bixio, Elettra e Cicerone, per la quale si propone di individuare e valorizzare classi-

ficando zona A il percorso che unisce il Convento San Vito e il cortile adiacente con la zona A e che include i due immobili classificati come zona A prospicienti la via Santi e Piazza G. D'Arco".

Si ritiene di non condividere l'assunto del comune in quanto non viene motivato il ridimensionamento rispetto alla perimetrazione determinata dal C.R.U.

Zona "B2" e "B3":

in ordine ai rilievi di cui al p.to 4.2 della proposta d'ufficio fatta propria dal C.R.U. il C.C. non ha fornito alcun dato analitico (facendo riferimento ad una planimetria all. 16 - in scala indefinita in cui non si dà alcuna contezza in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 lett. b) del D.I. n. 1444/68). A tal riguardo l'ufficio tecnico ha riportato solo dati in ordine alla consistenza edilizia senza la verifica dei suddetti requisiti.

Pertanto in assenza di tale verifica le suddette z.t.o. "B2" e "B3" assumeranno la classificazione di zone "C1" da attuare secondo le disposizioni degli artt. 19 e 20 delle N.T.A.

Zona "BR1, BR2 e BR3":

Anche per dette zone non sono stati forniti dati analitici richiesti essendosi il comune limitato a trasmettere elaborati relativi ai P.P. di R. ex art. 37/1985 datati al 1992 (All. dal 17 al 22).

Pertanto in assenza di tale verifica le suddette zz.tt.oo. "assumeranno la classificazione di zone "C1" da attuare secondo le disposizioni degli artt. 19 e 20 delle N.T.A.

Zona "C4":

Non si condivide l'emendamento proposto dal C.C. con il quale viene riproposta tutta la zona C4 così come risultante nelle tavole del P.R.G.

Si specifica che il C.R.U. non ha condiviso le previsioni della zona "C4" e delle accluse zz.tt.oo. "F1", "F2" e "F3", limitrofe all'attuale z.t.o. "C3" e della z.t.o. "D2", adiacente all'attuale z.t.o. "D1", in quanto insistono su un'area che presenta una rilevante valenza paesaggistica, per gli aspetti geologici e vegetazionali che la contraddistinguono...".

In linea generale fermo restando le valutazioni del Consiglio regionale dell'urbanistica, tuttavia non può che prendersi atto di quanto rappresentato dall'ufficio tecnico "che sulla zona in questione sono state autorizzate 3 cooperative edilizie già autorizzate e due varianti approvate dall'ARTA relative al Polivalente ed all'elisoccorso".

Pertanto le aree interessate da detti interventi manterranno la classificazione prevista dal P.R.G. mentre le restanti aree assumeranno la classificazione di z.t.o. "E".

Zona "D2":

Nel richiamare il precedente punto in merito a quanto determinato dal C.R.U. anche per detta zona non può che prendersi atto di quanto controdedotto dal comune che esprime parere favorevole alle condizioni di cui al parere dell'ufficio tecnico e della II commissione consiliare. Nello specifico è stato rappresentato "che vengano mantenuti i 5 insediamenti già autorizzati e venga inserita la variante al vigente P.I.P. approvata dal C.C. ed oggetto di provvedimento di presa d'atto da parte dell'A.R.T.A. inoltre il mantenimento della C.E. rilasciata alla LIDL.

Pertanto anche per dette aree interessate da detti interventi manterranno la classificazione prevista dal P.R.G. mentre le restanti aree assumeranno la classificazione di z.t.o. "E".

Zona "C":

si condivide la controdeduzione comunale in quanto la zona oggetto della prescrizione conferma la precedente

classificazione del programma di fabbricazione ed inoltre risulta per lo più attuata.

*Osservazioni e opposizioni:*

In assenza delle determinazioni comunali in merito alle osservazioni e/o opposizioni di cui al p.to 4.9.)d della proposta di parere le stesse si accolgono fermo restando quanto stabilito al con la presente proposta di parere in merito alle ex z.t.o. (BR1, BR2, BR3) ora classificate C1 circa le modalità attuative di cui agli artt. 19 e 20 delle N.T.A.

Nei sensi sopra esposti questa U.Op. 4.2 del servizio 4/D.R.U. esprime il proprio parere in ordine alle controdeduzioni al voto C.R.U. n. 200/2014 ed alla proposta di parere n. 13928 dell'1 luglio 2014, formulate dal comune di Bronte con atti deliberativi n. 64 e 65 rispettivamente del 16 e 17 dicembre del 2014»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con voto n. 224 dell'adunanza del 25 marzo 2015, che integralmente di seguito si trascrive:

«Visto il proprio voto n. 200 del 10 settembre 2014 con cui questo Consiglio ha espresso il parere che "che il P.R.G. di Bronte, adottato con delibera consiliare n. 2 del 15 gennaio 2010 sia meritevole di approvazione con le modifiche e le prescrizioni di cui alla proposta di ufficio prot. n. 19328 dell'1 luglio 2014, che costituisce parte integrante del presente voto, e con le integrazioni di cui alle superiori considerazioni";

Vista la nota n. 22913 del 18 novembre 2014, con cui il predetto voto, unitamente alla proposta di ufficio prot. n. 19328 dell'1 luglio 2014, è stata trasmessa al comune di Bronte ai sensi dell'art. 4 comma 6 della legge regionale n. 71/78;

Vista la proposta di parere n. 1 del 25 febbraio 2015 con cui il servizio 4/U.O.4.2 ha formulato le proprie valutazioni in ordine alle controdeduzioni comunali sulle prescrizioni dettate dal predetto voto C.R.U. n. 200/2014, adottate con delibere consiliari n. 64/2014 e 65/2014;

Sentiti i relatori;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio;

Esprime il parere che le controdeduzioni comunali formulate dal comune di Bronte con deliberazioni consiliari n. 64/2014 e n. 65/2014 sono decise in conformità al contenuto della proposta d'ufficio n. 1 del 25 febbraio 2015 che costituisce parte integrante del presente voto»;

Vista la nota prot. n. 9265 del 17 aprile del servizio 6 del Dipartimento dell'urbanistica, con cui è stata trasmessa per la predisposizione del provvedimento finale la documentazione esamitata dal Consiglio regionale dell'urbanistica, debitamente timbrata, in ottemperanza al D.D.G. n. 300 del 24 ottobre 2014;

Ritenuto di poter condividere i superiori voti del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 200 del 10 settembre 2014 e n. 224 del 25 marzo 2015, assunti con riferimento alle superiori proposte di parere del servizio 4 prot. n. 19328 dell'1 luglio 2014 e prot. n. 1 del 25 febbraio 2015 dell'U.Op. 4.2/ servizio 4 del D.R.U.;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed inte-

grazioni, è approvato con le modifiche, gli stralci e le prescrizioni il piano regolatore generale, norme tecniche di attuazione e regolamento edilizio del comune di Bronte adottato con delibera di consiglio comunale n. 2 del 15 gennaio 2010 in conformità alle proposte di parere prot. n. 19328 dell'1 luglio 2014 formulata dal servizio 4 e prot. n. 1 del 25 febbraio 2015 dell'U.Op. 4.2/ servizio 4 del D.R.U ed ai voti n. 200 del 10 settembre 2014 e n. 224 del 25 marzo 2015 resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica.

**Art. 2**

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 19328 dell'1 luglio 2014 resa dal servizio 4/DRU;
2. Proposta di parere n. 1 del 25 febbraio 2015 dell'U.Op. 4.2/ servizio 4;
3. Voto n. 200 del 10 settembre 2014 reso Consiglio regionale dell'urbanistica;
4. Voto n. 224 del 25 marzo 2015 reso Consiglio regionale dell'urbanistica;
5. Delibera consiliare n. 2 del 15 gennaio 2010;
6. Atti di pubblicità ex art. 3 della legge regionale n. 71/78, composti da avviso all'albo pretorio, manifesto murale, stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 12 febbraio 2010, stralcio quotidiano "La Sicilia" del 6 febbraio 2010;
7. Certificazione del sindaco in ordine alla pubblicità degli atti attestante la presentazione di n. 150 osservazioni-opposizioni entro i termini e n. 2 fuori termini;
8. Parere dell'ufficio del Genio civile prot. n. 11164 del 22 marzo 2007;
9. Parere del Parco dell'Etna prot. n. 137/07 del 21 marzo 2007;
10. Parere del Parco dei Nebrodi prot. n. 8600 del 23 ottobre 2006;
11. Verbale di accertamento dello stato di consistenza delle aree destinate a servizi ex art. 8 del disciplinare d'incarico;
12. D.D.G. n. 1008 dell'11 dicembre 2013, inerente la V.A.S. (questionario di consultazione, sintesi non tecnica, rapporto ambientale, scheda);
13. Tav. A-O - Schema regionale;
14. Tav. A- 1 - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
15. Tav. A-1a - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
16. Tav. A-2a - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
17. Tav. A-2b - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
18. Tav. A-2c - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
19. Tav. A-2d - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
20. Tav. A-2e - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
21. Tav. A-2f - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
22. Tav. A-2g - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
23. Tav. A-2h - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;
24. Tav. A-2i - Stato di fatto intero territorio quadro d'unione;

25. Tav. B – 1 - Stato di fatto centro urbano quadro d'unione;
26. Tav. B-2a - Stato di fatto centro urbano – Bronte-ovest;
27. Tav. B-2b - Stato di fatto centro urbano – Bronte-est;
28. Relazione prima parte;
29. Relazione seconda parte;
30. Norme tecniche di attuazione;
31. Regolamento edilizio;
32. Tav. A – Quadro d'unione;
33. Tav. B – Quadro d'unione;
34. Tav. C - Schema quadro d'unione F S;
35. Tav. 1 - Quadro d'unione;
36. Tav. 2 - Quadro d'unione;
37. Tav. 3 - Quadro d'unione;
38. Tav. 4 - Quadro d'unione;
39. Tav. 5 - Quadro d'unione;
40. Tav. 6 - Quadro d'unione;
41. Tav. 7 - Quadro d'unione;
42. Tav. 8 - nucleo Serre – zonizzazione ;
43. Tav. 9 - attrezzature – zonizzazione ;
44. Tav. 10 – attrezzature – zonizzazione ( cave );
45. Tav. D 1 – zonizzazione centro urbano – quadro d'unione;
46. Tav. D 1 a - zonizzazione e servizi centro urbano – quadro d'unione;
47. Tav D – 1a -1bis – zonizzazione e servizi – P.A.I. – quadro d'unione;
48. Tav. D – 1a -2bis – zonizzazione e servizi – P.A.I. – stralcio carta dei dissesti;
49. Tav. D – 1a -3bis – zonizzazione e servizi – carta della pericolosità geologica;
50. Tav. D – 2a - zonizzazione e servizi – Bronte ovest;
51. Tav. D – 2b - zonizzazione e servizi – Bronte est;
52. Tav. D – 3 – zone F servizi – quadro d'unione;
53. Tav. D – 4a - zone F servizi – Bronte ovest;
54. Tav. D – 4b - zone F servizi – Bronte est;
55. Tav. D – 5 – viabilità esterna;
56. Tav. D – 6 – carta della viabilità- quadro d'unione;
57. Normativa generale – F O.
- Studio geologico (elaborati riportanti il visto dell'ufficio del Genio civile di Catania di cui al prot. n. 11164 del 22 marzo 2007):
58. Elaborati zone C1-F2-F3-;
59. Relazione geologico – tecnica;
60. Carta geologica e geomorfologica;
61. Carta clinometrica;
62. Carta geologico – tecnica;
63. Studi ed indagini precedentemente eseguiti;
64. Letture inclinometriche di contrada Scibilia;
65. Relazione Pizzo Salice;
66. Carta geologica – stralcio Bronte est;
67. Carta idrogeologica – stralcio Bronte est;
68. Carta geomorfologica – stralcio Bronte est;
69. Carta litotecnica – stralcio Bronte est;
70. Carta della pericolosità sismica – stralcio Bronte est;
71. Carta della pericolosità geologica- stralcio Bronte est;
72. Risultati delle indagini geognostiche – Pizzo Salice;
73. Documentazione fotografica;
74. Relazione tecnica risultati prospezione sismica Pizzo Salice.
- Elaborati di studio per l'adeguamento alla circolare n. 2222/95.

75. Relazione;
76. Tav. 1 – carta della pericolosità geologica;
77. Tav. 2 – carta della pericolosità geologica;
78. Tav. 3 – carta della pericolosità geologica;
79. Tav. 4 – carta della pericolosità geologica;
80. Tav. 5 – carta della pericolosità geologica;
81. Tav. 6 – carta della pericolosità geologica;
82. Tav. 7 – carta della pericolosità geologica;
83. Carta litotecnica – Bronte est;
84. Carta litotecnica – Bronte ovest;
85. Carta della pericolosità geologica – Bronte est;
86. Carta della pericolosità geologica – Bronte ovest;
87. Carta della pericolosità sismica locale – Bronte est;
88. Carta della pericolosità sismica locale – Bronte ovest.
- Elaborati P.A.I.:
89. Relazione stralcio PAI;
90. Elenco dei dissesti;
91. Stralcio della carta della pericolosità e del rischio geomorfologico – Bronte;
92. Stralcio carta PAI della pericolosità e del rischio geomorfologico;
93. Stralcio carta PAI dei dissesti;
94. Tav. 1 – carta della pericolosità e del rischio geomorfologico;
95. quadro d'unione;
96. Tav. 2 – carta della pericolosità e del rischio geomorfologico quadro d'unione;
97. Tav. 3 – carta della pericolosità e del rischio geomorfologico quadro d'unione;
98. Tav. 4 – carta della pericolosità e del rischio geomorfologico quadro d'unione;
99. Tav. 5 – carta della pericolosità e del rischio geomorfologico quadro d'unione;
100. Tav. 6 – carta della pericolosità e del rischio geomorfologico quadro d'unione;
101. Tav. 7 – carta della pericolosità e del rischio geomorfologico quadro d'unione;
102. Tav. 1 - carta dei dissesti e della pericolosità idraulica – quadro d'unione;
103. Tav. 2 - carta dei dissesti e della pericolosità idraulica – quadro d'unione;
104. Tav. 3 - carta dei dissesti e della pericolosità idraulica – quadro d'unione;
105. Tav. 4 - carta dei dissesti e della pericolosità idraulica – quadro d'unione;
106. Tav. 5 - carta dei dissesti e della pericolosità idraulica – quadro d'unione;
107. Tav. 6 - carta dei dissesti e della pericolosità idraulica – quadro d'unione;
108. Tav. 7 - carta dei dissesti e della pericolosità idraulica – quadro d'unione.
- Studio agricolo forestale:
109. Relazione illustrativa;
110. Tav. 1 – carta delle aree boschive – quadro d'unione;
111. Tav. 2 – carta delle aree boschive – quadro d'unione;
112. Tav. 3 – carta delle aree boschive – quadro d'unione;
113. Tav. 4 – carta delle aree boschive – quadro d'unione;
114. Tav. 5 – carta delle aree boschive – quadro d'unione;
115. Tav. 6 – carta delle aree boschive – quadro d'unione;
116. Tav. 7 – carta delle aree boschive – quadro d'unione.
- Atti trasmessi con la superiore nota prot. n. 42 del 5 gennaio 2015:
117. Delibera di C.C. n. 64 del 16 dicembre 2014 avente ad oggetto "Piano regolatore generale, regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione Presa d'atto del voto

del C.R.U. – Consiglio regionale dell’urbanistica n. 200 del 10 settembre 2014. Controdeduzioni ai sensi dell’art. 4, comma 6 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i. RINVIO” completa della certificazione di avvenuta pubblicazione all’albo pretorio del comune a firma del segretario generale;

118. Delibera di C.C. n. 65 del 17 dicembre 2014 avente ad oggetto “Piano regolatore generale, regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione Presa d’atto del voto del C.R.U. – Consiglio regionale dell’urbanistica n. 200 del 10 settembre 2014. Controdeduzioni ai sensi dell’art. 4, comma 6 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i.” completa della certificazione di avvenuta pubblicazione all’albo pretorio del comune a firma del segretario generale, quest’ultima comprensiva dei seguenti allegati: Proposta di delibera del C.C. n. 77 del 9 dicembre 2014 con relativi allegati (n. 27 elaborati), emendamento alle controdeduzioni al P.R.G., relazione istruttoria, prot. n. 4260/UTC del 9 dicembre 2014, attestazione datata 19 febbraio 2015 a firma del segretario generale comunale;

119. Quadro sinottico delle controdeduzioni del consiglio comunale al voto CRU n. 200/2014.

### Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell’amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l’amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l’ufficio comunale.

### Art. 4

Il comune di Bronte resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

### Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Palermo, 27 aprile 2015.

GIGLIONE

(2015.18.1096)114

DECRETO 27 aprile 2015.

**Concessione di deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell’art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente alla progettazione preliminare dei lavori di realizzazione di una strada litoranea nel comune di Torrenova.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL’URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n.71 ed, in particolare, l’art. 57 come sostituito dal comma 11 dell’art. 8 della legge regionale n. 6/01;

Visto l’art. 15 della legge regionale n. 78/76, nonché l’art. 16 della stessa norma, così come modificato dal comma 10 dell’art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Visto l’art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 ed in particolare l’art. 2;

Visto l’art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile con l’art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall’art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;

Visto l’art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall’art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante “disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica” nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il “modello metodologico” di cui al comma 1 della medesima norma, nonché il D.P.R.S. n. 23/2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 19 settembre 2014;

Vista la sindacale prot. n. 1847 dell’11 febbraio 2014 assunta al n. 3231 del protocollo generale dell’A.R.T.A. il 12 febbraio 2014, con la quale il comune di Torrenova (ME) ha trasmesso la delibera del consiglio comunale n. 63 del 23 dicembre 2013 e gli atti relativi alla richiesta di deroga, ai sensi del combinato disposto dell’art. 16 della legge regionale n. 78/76 e dell’art. 57 della legge regionale n. 71/78 concernente la progettazione preliminare dei lavori di realizzazione della strada litoranea avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale finalizzata a migliorare l’accessibilità dell’area demaniale e ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio;

Vista la nota prot. n. 4366 del 25 febbraio 2014, con la quale il servizio 3/DRU unitamente agli atti ed elaborati ha trasmesso al Consiglio regionale dell’urbanistica la proposta di parere n. 6 del 25 febbraio 2014 che di seguito si trascrive:

“...Omissis...”

“Il comune di Torrenova (ME) è in atto dotato di piano regolatore generale approvato con D.A. n. 469 del 28 aprile 2003 i cui vincoli preordinati all’esproprio risultano decaduti.

L’area interessata dal progetto in argomento è situata a nord-est del centro abitato lungo il tratto di costa che da Torrenova arriva a Rocca di Capri Leone attraversando le contrade Mandria e Perrone, per una lunghezza di circa 3.3 Km. Il tracciato è posto a circa 100/110 mt dalla fascia dalla battigia in aree, per la maggior parte, demaniali. Le aree interessate dal nuovo tracciato sono classificate zona E1 (agricola) ed E2 (agricola con colture specializzate, irrigue ed intensive) dal piano regolatore vigente.

Il tracciato sarà realizzato con pavimentazione in conglomerato bituminoso colorato e completato con un marciapiede (pavimentato con pietra locale) lato mare ed una pista ciclabile lato monte. Saranno realizzate lungo il marciapiede della aiole per la piantumazione di alberi. È prevista l’illuminazione del tracciato e la realizzazione di due ponti in c.a e acciaio per l’attraversamento del torrente Platanà e del vallone Barbuza. Il tracciato, infine, sarà dotato di opere necessarie allo smaltimento delle acque.

La realizzazione della strada è motivata. In particolare perché:

– consente l'accessibilità al mare di una ampia zona costiera (art. 12, legge regionale n. 27/85);

– permette l'utilizzo del demanio marittimo posto a valle del tracciato secondo le indicazioni del PDUM in corso di definizione riqualificando un'area così degradata;

– consente un collegamento alternativo alla SS.113 e il miglioramento delle condizioni di accessibilità tra i comuni limitrofi già dotati di viabilità lungo la costa.

Per tutto quanto sopra rappresentato, vista la documentazione trasmessa, considerato l'interesse pubblico dell'opera, questo Servizio 3/DRU propone, dal punto di vista urbanistico, parere favorevole alla richiesta di deroga avanzata dal comune di Torrenova (Me) con istanza prot. n. 1847 dell'11 febbraio 2014.

Si trasmette, pertanto, per le dovute valutazioni di questo consesso, ex art. 89 comma 11 legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 la documentazione qui pervenuta.

Vista la dirigenziale prot. n. 4575 del 27 febbraio 2014, con la quale, nel comunicare al comune di Torrenova che la pratica in argomento veniva trasmessa alla segreteria del CRU, per il prosieguo di competenza, si significa "che in attesa di dette valutazioni da parte del CRU e dei successivi adempimenti ex art. 3, legge regionale n. 71/78, cui la stessa pratica è da assoggettare, i termini per le determinazioni di questo dipartimento non decorrono ex art. 2, legge regionale n. 159/80";

Vista la dirigenziale prot. n. 17651 del 3 settembre 2014, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della legge n. 241/90, introdotto dall'art. 6 della legge n. 15/05 è stato notificato al comune di Torrenova il voto C.R.U. n. 194 del 9 luglio 2014 con il quale è stato espresso parere che "...non possa essere valutata positivamente la richiesta deroga al vincolo ex art. 15, lett. a), della legge regionale n. 78/76 prevista dall'art. 57 della legge regionale n. 71/78 così come modificato dal comma 11 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001 occorrente alla predisposizione del progetto in variante nei limiti sopra evidenziati", per quanto nello stesso voto rilevato "...nell'assenza di una chiara motivazione che conduca a giustificare in maniera chiara tale scelta di tale localizzazione in ragione di possibili tracciati alternativi da porre a distanza superiore a m. 150,00" e considerato "...che qualora il comune proceda ad una riformulazione della proposta progettuale, limitandola esclusivamente alla previsione e realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile, da utilizzare in particolari orari e/o cause di ordine pubblico ed emergenza da parte di mezzi di servizio e soccorso, si possa procedere a rivalutare la nuova proposta ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla deroga ed alla successiva approvazione del progetto in variante da redigersi alle seguenti condizioni: a) la sezione massima d'ingombro non potrà superare...b) non dovranno essere previsti nel progetto parcheggi se non a monte, oltre i 150,00 mt dalla battigia...c) in sede di predisposizione del progetto definitivo di variante dovrà essere curata la sistemazione, per tutto il loro sviluppo degli attraversamenti delle saie...";

Vista la sindacale prot. n. 9634 del 3 settembre 2014, con la quale il comune di Torrenova, nel comunicare di stare procedendo alla riformulazione del progetto secondo le indicazioni del citato voto CRU n. 194/2014, chiede la sospensione dei termini dell'istruttoria da parte del dipartimento D.R.U.;

Visto il foglio prot. n. 10104 del 19 settembre 2014, con il quale il comune di Torrenova ha prodotto proprie controdeduzioni a quanto rilevato e considerato nel voto CRU n. 194/2014 fornendo, altresì, un elaborato grafico

"Lavori di realizzazione della litoranea del comune avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sicurezza del territorio così come previsto dal voto CRU n. 194 del 9 luglio 2014" con evidenziato: inquadramento territoriale in scala 1:25.000, la precedente proposta di progetto, in scala 1:2.000 e la nuova proposta di progetto in scala 1:2.000, la sezione schematica A-A' (precedente proposta di progetto in scala 1.100) e la sezione schematica B-B' (nuova proposta di progetto in scala 1.100);

Vista la nota prot. n. 19207 del 26 settembre 2014, con la quale il servizio 3/DRU, unitamente agli atti ed elaborati, ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 12 del 26 settembre 2014 che di seguito si trascrive:

"(...Omissis...):

"Rilevato:

Da quanto riportato nel citato foglio prot. n. 10104/14 l'individuazione del percorso all'interno della fascia dei 150,00 mt nasce "dall'esigenza primaria sia di riqualificare un'area di incontestabile valore naturalistico spesso degradata e non valorizzata, sia dalla volontà di attribuire al tracciato la connotazione di waterfront, finalizzata a migliorare le condizioni di accessibilità alle aree demaniali ed all'arenile...". l'allontanamento di detto percorso oltre i 150,00 mt e la conseguente perdita di contatto visivo con l'elemento "mare" non consentirebbe il raggiungimento di detta finalità.

Tale distanza è anche motivata per un maggiore sistema di tutela e di controllo sia della fascia demaniale che del sistema lagunare.

Altresì, viene specificato che altro, alternativo, tracciato posto oltre i 150,00 interesserebbe zone destinate alla produzione di colture irrigue specializzate e sarebbe irrealizzabile in quanto andrebbe ad intersecare il sistema lagunare esistente a meno di individuarlo oltre i 350,00 dalla battigia e sarebbe più oneroso (costo espropri) in quanto interesserebbe aree con insediamenti e abitazioni di natura rurale anziché aree demaniali.

Il comune comunica, inoltre, di condividere quanto considerato dal C.R.U. con il citato parere 194/14 limitando l'intervento alla realizzazione di un percorso, con andamento sinuoso e non più rettilineo, pedonale e ciclabile utilizzabile, per cause di ordine pubblico, di emergenza etc. dai mezzi di servizio e/o di soccorso avente una larghezza totale di mt 8,00.

Con il nuovo percorso si creeranno "ampie zone da destinare al potenziamento della funzione ecologica delle specie arboree".

La nuova proposta progettuale tende a potenziare la viabilità pubblica trasversale per una migliore accessibilità alla battigia.

Non risultano previste aree destinate a parcheggio all'interno dei 150,00 mt dalla battigia.

Risultano oltre i 150 mt dalla battigia previste tre aree A.T.E. (aree temporanee di emergenza) ubicate all'inizio, al centro e alla fine del percorso ciclo-pedonale.

Infine, sono state date indicazioni progettuali riguardo alla sistemazione e al recupero degli attraversamenti d'acqua. Si prevedono sovrappassi, opere di consolidamento spondale a mezzo di gabbionate vive e piantumazione di arbusti eduli e fascia di vegetazione.

Considerato:

il comune di Torrenova (ME) ha motivato le ragioni

delle scelte progettuali, riguardo l'ubicazione del percorso, volte alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'area degradata.

La nuova proposta progettuale si è uniformata alle condizioni poste dal C.R.U. per quanto attiene le dimensioni della pista (8,00 mt), alla soppressione delle aree destinate a parcheggio entro la fascia dei 150,00 mt e, sebbene da definire in sede di progetto definitivo, il comune ha, altresì, dato indicazioni progettuali relative alla sistemazione degli attraversamenti d'acqua.

Sono state individuate tre nuove aree (A.T.E.) da destinare alla sosta d'emergenza oltre i 150,00 dalla battigia.

Al fine di una migliore accessibilità alla battigia verrà potenziata la viabilità pubblica trasversale.

Per tutto quanto sopra rappresentato, questo servizio 3/DRU è del parere che le controdeduzioni formulate dal comune siano esaustive per superare i rilievi mossi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il parere n. 194/2014 e, pertanto, dovendosi procedere all'emissione della richiesta autorizzazione ex art. 89, comma 11, legge regionale n. 6/01, si sottopongono le citate osservazioni per le dovute valutazioni unitamente al presente parere";

Vista la nota prot. n. 25933 del 23 dicembre 2014, con la quale la segreteria del Consiglio regionale dell'urbanistica trasmette al servizio 3/DRU il parere n. 206 del 3 dicembre 2014, con il quale il CRU esprime parere favorevole alla concessione della deroga al vincolo ex art. 1, lett. a), della legge regionale n. 78/76 prevista dall'art. 57 della legge regionale n. 71/78 come modificato dal comma 11 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001, occorrente alla predisposizione del progetto in variante al vigente PRG del comune di Torrenova (ME), da redigersi previa l'acquisizione del prescritto concerto dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Vista la nota prot. n. 182 dell'8 gennaio 2015, con la quale il servizio 3/DRU trasmette ex legge regionale n. 6/01 all'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana alla fine della definizione del procedimento di "concerto" i sotto riportati atti ed elaborati relativi alla progettazione preliminare dei lavori di realizzazione della strada litoranea del comune di Torrenova (ME);

– istanza sindacale prot. n. 1847 dell'11 febbraio 2014 di richiesta deroga;

– copia elaborati di progetto;  
– copia proposta di parere n. 6 del 25 febbraio 2014 del servizio 3/DRU;

– copia parere C.R.U. n. 194 del 9 luglio 2014;  
– copia dirigenziale prot. n. 17651 del 3 settembre 2014;

– copia foglio comunale prot. n. 10104 del 19 settembre 2014 con allegato elaborato grafico, tavola 1, "Corografia in scala 1:25.000", "Proposta progettuale originaria in scala 1:2.000" e "Proposta progettuale d'intervento adeguata alle indicazioni voto CRU n. 194 del 9 luglio 2014";

– copia proposta di parere n. 12 del 26 settembre 2014 del servizio 3/DRU;

– copia parere C.R.U. n. 206 del 3 dicembre 2014.

Vista la dirigenziale prot. n. 15431 del 31 marzo 2015 assunta al n. 8712 del protocollo generale dell'ARTA in data 13 aprile 2015, con la quale il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta di deroga per la progettazione preliminare dei lavori di realizzazione di una strada litoranea del comune di Torrenova (ME);

Ritenuto di potere condividere il citato parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 206 del 3 dicembre 2014;

Rilevata la regolarità della procedura;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 78 del 12 giugno 1976 come modificato dall'art. 89, comma 10, della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, in accoglimento all'istanza avanzata dal comune di Torrenova (ME) con sindacale prot. n. 1847 dell'11 febbraio 2014, è concessa, in conformità al voto n. 206 del 3 dicembre 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, la deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76 relativamente alla progettazione preliminare dei lavori di realizzazione di una strada litoranea del comune di Torrenova (ME).

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 12 del 26 settembre 2014 resa dal servizio 3/DRU di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 206 del 3 dicembre 2014;
- 3) delibera di consiglio comunale n. 63 del 23 dicembre 2013;

4) dirigenziale prot. n. 15431 del 31 marzo 2015 dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

5) elaborato grafico "Lavori di realizzazione della litoranea del comune avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sicurezza del territorio, così come previsto dal voto CRU n. 194 del 9 luglio 2014".

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato unitamente agli atti allegati a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Il comune di Torrenova (ME) resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data della pubblicazione ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa,

ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 27 aprile 2015.

GIGLIONE

**(2015.19.1114)109**

DECRETO 30 aprile 2015.

**Approvazioni di variante al piano regolatore generale del comune di Catania.**

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto l'art. 68, della legge regionale 19 agosto 2014, n. 21;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato il regolamento in materia ambientale ai sensi del comma 1 dell'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Visto il D.P.R.S. n. 166/A del 28 giugno 1969 di approvazione del Piano regolatore generale del comune di Catania;

Vista la nota comunale prot. n. 14012 del 15 gennaio 2014 (ns. prot. n. 1012 del 17 gennaio 2014), con la quale il comune di Catania ha trasmesso per l'approvazione da parte di questo Assessorato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, la documentazione relativa alla variante al vigente P.R.G., riguardante il Piano di rischio aeroportuale dell'aeroporto civile di Catania, Fontanarossa - Vincenzo Bellini, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 53 del 7 novembre 2013;

Vista la nota prot. n. 166342 del 21 maggio 2014, con la quale il comune di Catania, riscontrando la richiesta di questo Assessorato prot. n. 9284 del 22 aprile 2014, ha integrato la documentazione trasmessa in precedenza;

Vista la nota prot. n. 4862 del 3 marzo 2015, con la quale questo Ufficio a seguito dell'istruttoria della pratica in argomento, ha trasmesso al C.R.U. per il parere di competenza, la propria proposta di parere n. 2 del 9 febbraio 2015, che così recita;

... *Omissis...*

"Rilevato che:

– dalla relazione illustrativa trasmessa, si evince che il suddetto Piano di rischio aeroportuale si riferisce all'aeroporto civile di Catania Fontanarossa - Vincenzo Bellini;

– tale Piano è stato redatto dal comune di Catania in accordo con il comune di Misterbianco il cui territorio è

interessato da una limitata e marginale porzione della zona di tutela C relativa alla "testata 08", tutto ciò in ottemperanza alle disposizioni del codice della navigazione - parte aeronautica (CNP A) di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 15 marzo 2006, n. 151, riguardando aree comunali non di competenza aeroportuale.

– In particolare il codice, al capo III, art. 707 e seguenti, ha previsto una normativa completamente nuova in materia di vincoli da apporre sui terreni limitrofi agli aeroporti, introducendo i Piani di rischio - P.R.A., che sono strumenti urbanistici finalizzati alla tutela del territorio dai pericoli derivanti dall'attività aeronautica, in riferimento ai quali i comuni non possono autorizzare opere ed attività ubicate lungo le direzioni di decollo ed atterraggio se non coerenti con i piani stessi;

– che detto P.R.A. contiene infatti le linee guida per la redazione dei piani e riporta la configurazione geometrica delle zone di tutela, definite in relazione alla distribuzione probabilistica degli eventi aeronautici;

– l'aeroporto internazionale di Catania Vincenzo Bellini-Fontanarossa è ubicato a sud della città, limitrofo al perimetro del centro abitato così come individuato ai sensi del codice della strada, comma 2, art. 18, legge n. 865/71, l'impianto è classificato come classe 4E dell'ICAO (Organizzazione internazionale dell'aviazione civile), con ottava classe per quanto attiene la normativa antincendio;

– l'area di sedime dell'aeroporto è di circa 202 ettari, l'area di parcheggio per gli aerei misura circa 166.000 mq., è attrezzata con una singola pista che ha una lunghezza pari a m. 2.435 e larghezza di m. 45 ed è orientata in direzione Ovest (testata 08) - Est (testata 26), con parametro azimutale di 84°;

– le zone di tutela del Piano di rischio interessano: 1) parte del territorio dell'ex consorzio area di sviluppo industriale (ASI), ora sostituito dall'IRsap (Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive), disciplinato dallo specifico piano regolatore sovraordinato rispetto a quello comunale. 2) Il piano urbanistico attuativo - variante Catania Sud (PUA) in fase di determinazione da parte di questo Assessorato;

– le zone di tutela del Piano in argomento determinate in A,B,C, e D interessano un territorio di circa 9 milioni di mq., così suddivise:

- zona di tutela A - mq. 703.501;
- zona di tutela B - mq. 823.473;
- zona di tutela C - mq. 3.629.094;
- zona di tutela D - mq. 4.266.032;

– tali zone sono state messe a confronto con le indicazioni di zona del vigente P.R.G. e gli ulteriori strumenti urbanistici sopra richiamati, per valutare l'interazione tra le norme urbanistiche vigenti e le suddette zone di tutela determinate;

– al fine di adeguare le norme di attuazione alle indicazioni del P.R.A., sono state apportate alcune limitazioni relativamente agli indici edificatori ed alle destinazioni d'uso, come riassunte nelle tabelle indicate alle norme di attuazione del P.R.A., che di seguito si riportano:

**Zone di Tutela e Prescrizione di carattere generale del P.R.A.:**

1) **Zona di tutela A** - è da limitare al massimo il carico antropico. In tale zona non vanno quindi previste nuove edificazioni residenziali. Possono essere previste attività non residenziali, con indici di edificabilità bassi, che comportano la permanenza discontinua di un numero limitato di persone, vanno evitati insediamenti ad elevato affol-

lamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, costruzione di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale. Tali prescrizioni sono indicate nelle tabelle 2 e 3 delle norme di attuazione del PRA.

2) *Zona di tutela B* - possono essere previsti una modesta funzione residenziale, con indici di edificabilità bassi, e attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, che comportano la permanenza di un numero limitato di persone, vanno evitati insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, costruzione di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale. Tali prescrizioni sono indicate nelle tabelle 2 e 3 delle norme di attuazione del PRA.

3) *Zona di tutela C* - possono essere previsti un ragionevole incremento della funzione residenziale, con indici di edificabilità medi, e nuove attività non residenziali, vanno evitati insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, costruzione di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale. Tali prescrizioni vengono indicate nelle tabelle 2 e 3 delle norme di attuazione del PRA.

4) *Zona di tutela D* - in tale zona, caratterizzata da un livello minimo di tutela e finalizzata a garantire uno sviluppo del territorio secondo le indicazioni previste dagli strumenti urbanistici attuativi comunali in maniera opportuna e coordinata con l'operatività aeroportuale, pertanto gli interventi consentiti nelle zone tipizzate "Parco urbano costiero" turistico-rivisitativa e ricettiva con le relative prescrizioni vengono indicate nelle norme di attuazione del PRA e dalle tabelle 2 e 3 allegate.

5) *Zona "L" servizi generali - art. 21 delle N.T.A. del vigente P.R.G.* vengono integrate come segue:

#### TESTATA 08 (ovest)

- zona L - cimitero inglese (zona di tutela B) viene confermata zona "L" con destinazione d'uso cimitero con indice di fabbricabilità 0,06 mc/mq.;

- zona L - servizi generali - scuola (zona di tutela A) rimane tipizzata zona "L", le volumetrie esistenti potranno essere utilizzate per destinazioni d'uso non residenziali che comportano la permanenza di un numero limitato di persone;

- zona L - aeroporto (zona di tutela A) rimane tipizzata zona "L" - aeroporto con indice di fabbricabilità 0 mc/mq.;

- zona ferroviaria (zona di tutela A) rimane tipizzata zona ferroviaria con indice di fabbricabilità 0 mc/mq.;

#### TESTATA 26 (est)

- zona L - aeroporto (zona di tutela A) rimane tipizzata zona "L" - aeroporto con indice di fabbricabilità 0 mc/mq.;

#### LATERALE SUD

- zona L - aeroporto stazione elicotteri Maristaeli (zona di tutela D) rimane tipizzata zona "L" - aeroporto con indice di fabbricabilità 2 mc/mq., sono ammesse inoltre destinazioni d'uso che prevedono un carico antropico massimo pari a 2.000 abitanti o addetti, e le attività istituzionali, civili e militari che prevedono maggiori presenze purché occasionali e temporanee;

#### Considerato che:

- la variante al P.R.G. consiste esclusivamente nella

visualizzazione delle fasce di rispetto e nella integrazione delle relative norme tecniche di attuazione, in riferimento alle limitazioni del P.R.A. è precisamente la zona "L" servizi generali - art. 21 delle N.T.A. sopra descritta che prevedono destinazioni d'uso più restrittive rispetto a quelle vigenti.

- L'ENAC valuta le scelte di pianificazione urbanistica adottate dai comuni per garantire la tutela del territorio dal rischio generato dall'attività di volo, esprime il proprio parere, a seguito del quale il comune essendo aree comunali non di competenza aeroportuale adotta il PRA e ne recepisce le previsioni nei propri strumenti urbanistici.

- Le indicazioni e le prescrizioni che lo costituiscono sono finalizzate a rafforzare, tramite un governo del territorio, i livelli di tutela nelle aree limitrofe all'aeroporto e a mitigare eventuali conseguenze di un incidente aereo limitando, nelle aree statisticamente più interessate, la presenza umana e le attività che potrebbero potenzialmente amplificare le conseguenze degli incidenti. Infatti, fermo restando l'elevato livello di sicurezza raggiunto nel settore dell'aviazione civile, non può tuttavia considerarsi nulla la possibilità di incidenti che possono coinvolgere le aree prossime agli scali aeroportuali.

- Un buon governo dell'urbanizzazione delle aree contigue agli aeroporti è peraltro essenziale per garantire la possibilità di intervento del servizio di soccorso in caso di incidente aereo. Le limitazioni derivanti dall'attuazione del Piano di rischio si riferiscono solamente alle nuove opere e alle nuove attività da insediare nel territorio circostante l'aeroporto e che comportano aumento del carico antropico. Il PRA dunque, pur in presenza di attività o edifici anche palesemente incompatibili, non produce effetti ablatori né interdittivi delle attività presenti. Non vengono dunque inseriti divieti o limiti concernenti tali realtà, salvo i divieti di mutamenti di destinazione d'uso comportanti aumento della presenza umana. Sono invece sempre ammessi mutamenti delle destinazioni d'uso comportanti riduzione del carico antropico.

- Le aree soggette alle limitazioni, riscontrate in riferimento alle disposizioni del regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti (R.C.E.A.) edizione 2, capitolo 9, paragrafo 6 come da emendamento n. 7 del 20 ottobre 2011, sono state messe successivamente a confronto con le indicazioni di zona del vigente piano regolatore generale, nonché con le norme previste dai singoli piani urbanistici e successive varianti adottate dal comune di competenza, prima elencati, al fine di effettuare le valutazioni circa l'integrazione tra norme urbanistiche e zone di tutela (A,B,C e D) determinate.

- Le tipizzazioni urbanistiche stabilite dai piani urbanistici vigenti, vengono in pratica confermate. Pur tuttavia per un numero limitato di dette aree, al fine di meglio adeguarle alle indicazioni del Piano di rischio aeroportuale, sono state apportate alcune limitazioni relativamente agli indici edificatori ed alle destinazioni d'uso come vengono rappresentate dalle norme di attuazione e le relative tabelle allegate.

- Che il Servizio 1 VAS- VIA di questo Assessorato ha ritenuto che alla luce del punto 6, paragrafo 1.2 del modello metodologico approvato con delibera di Giunta n. 200 del 10 giugno 2009, non ricorrono i presupposti per l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica (ex D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.) riguardo alla variante in argomento.

Parere: per tutto quanto sopra visto e considerato, questa unità operativa 4.1 del Servizio 4/DRU di questo

Assessorato, rilevata la pubblica utilità dell'intervento, è del parere che la variante al vigente P.R.G. proposta dal comune di Catania ai sensi dell'ex art.4 della legge regionale n. 71/78, per l'approvazione del Piano di rischio aeroportuale dell'aeroporto civile di Catania Fontanarossa - Vincenzo Bellini, adottata con deliberazione del C. C. n. 53 del 7 novembre 2013, sia assentibile in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti in premessa citati, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge";

Vista la nota prot. n. 8033 dell'1 aprile 2015, con la quale la segreteria del C.R.U. ha trasmesso il parere espresso da detto consesso nella seduta del 25 marzo 2015 con voto n. 221;

Visto il voto n. 221 espresso nella seduta del 25 marzo 2015, che di seguito si riporta:

*Omissis....*

"Rilevato che la variante proposta riguarda il recepimento del sistema di tutela discendente dal Piano di rischio aeroportuale redatto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 151/2006, art. 707 del codice della navigazione, e s.m.i., ed individua le aree di rischio sugli elaborati del PRG vigente, in quanto prescrittive sulle previsioni urbanistiche dello stesso;

Rilevato inoltre che detto Piano del rischio è stato valutato positivamente dall'E.N.A.C. che ha invitato il comune ad adeguare il proprio PRG in ragione delle limitazioni sul carico antropico delle aree interessate dal medesimo Piano;

Uditi i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole formulata dall'Ufficio evidenziando tuttavia che l'art. 5 - zone di tutela C, delle norme del P.R.A., al comma 2 "in tali zone ....". Il punto 1 è opportuno rendere più esplicita la norma di attuazione e pertanto lo stesso deve essere modificato in tal modo: "- è consentita l'attività edificatoria prevista dai vigenti strumenti urbanistici con la limitazione prevista dall'art. 1 ed esplicitata nelle tabelle 2 e 3 che, pertanto, sono da intendersi prevalenti sulla norma generale;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta dell'Ufficio con le modifiche proposte dai relatori e poter procedere all'approvazione della variante in trattazione;

per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione della variante al vigente P.R.G., riguardante il recepimento del sistema di tutela discendente dal Piano di rischio aeroportuale redatto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 151/2006, art. 707 del codice della navigazione, e s.m.i., in oggetto citato, adottato con deliberazione del consiglio comunale di Catania, n. 53 del 7 novembre 2013, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 alle condizioni riportate nel condiviso parere dell'Ufficio e nel presente voto";

Vista la nota prot. n. 15854 del 7 aprile 2014, con la quale il Serv. 1 - V.A.S.-V.I.A. del Dipartimento regionale dell'ambiente ha espresso il parere di esclusione della procedura di valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006, alla luce del punto 6, paragrafo 1.2 del modello metodologico approvato con delibera di Giunta n. 200 del 10 giugno 2009;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Ritenuto di dover provvedere alla chiusura del procedimento, in ragione delle condivise considerazioni formulate dal CRU con il voto n. 221 del 25 marzo 2015, sulla scorta della proposta dell'Ufficio n. 2 del 9 febbraio 2015 rilasciata dal servizio 4/DRU U.O. 4.1;

Ritenuto pertanto che la variante possa essere approvata nei termini proposti;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, la variante al vigente P.R.G. proposta dal comune di Catania, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 53 del 7 novembre 2013, è approvata alle condizioni e prescrizioni di cui al parere D.R.U. n. 2 del 9 febbraio 2015, condivise ed integrate dal C.R.U. con il voto n. 221 del 25 marzo 2015.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati, vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) deliberazione consiliare del comune di Catania n. 53 del 7 novembre 2013;

Elaborati:

2) relazione illustrativa;

3) norme tecniche di attuazione;

4) tav. 1 - planimetria generale con individuazione zone di tutela - scala 1:10.000;

5) tav. 2 - planimetria piano di rischio su P.R.G. vigente - scala 1:10.000;

6) tav. 3 - planimetria piano di rischio su base catastale - scala 1:5.000;

7) tav. 4 - planimetria piano di rischio su aerofotogrammetria - scala 1:5.000;

8) tav. 5 - planimetria piano di rischio su ortofoto - scala 1:10.000;

9) tav. 6 - ricognizione insediamenti sensibili nelle zone di tutela;

elaborati variante al P.R.G. vigente di recipimento del P.R.A.:

10) \* relazione e norme di attuazione;

11) \* zonizzazione stralcio.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 4

Il comune di Catania resta onerato dagli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR, entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 30 aprile 2015.

GIGLIONE

(2015.19.1172)114

DECRETO 30 aprile 2015.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lvo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 4 del 16 aprile 2008;

Premesso che:

Il comune di Palermo è dotato di un piano regolatore generale approvato coi decreti dirigenziali n. 124/DRU del 13 marzo 2002 e n. 558 del 29 luglio 2002, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti;

Vista la sentenza n. 690/11, depositata in data 8 aprile 2011, con la quale il TAR Sicilia ha accolto il ricorso della ditta Birilli Barbara, dichiarando l'illegittimità del silenzio del comune di Palermo in ordine alla richiesta di rideterminazione urbanistica dell'area di proprietà della ditta;

Vista la nota prot. n. 66452 del 10 ottobre 2011, con la quale, essendo trascorso il termine di 120 giorni assegnato per dare esecuzione alla sentenza, è stato delegato l'arch. Mario Tommasino, in forza della sentenza TAR n. 690/2011 che nominava, quale commissario ad acta, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica;

Visto il foglio prot. n. 892476 del 3 novembre 2014, con il quale il comune di Palermo ha trasmesso a questo Assessorato la delibera commissariale n. 69 del 27 marzo 2014, avente oggetto: "Sentenza TARS n. 690/2011 - Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a sede stradale per decaduta vincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara. Foglio di mappa n. 35, part. 2376 sub. 1 ex particelle 1588 sub 1 foglio di mappa n. 35";

Vista la nota prot. n. 904 del 16 gennaio 2015, con la quale l'U.O. 2.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti relativi, la proposta di parere n. 1 del 15 gennaio 2015;

«Omissis...

Considerato che:

- dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge. In particolare sono state effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni riguardo la variante di che trattasi;

- con nota prot. n. 346460 del 9 dicembre 2013 l'ufficio del Genio civile di Palermo ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- con provvedimento prot. n. 21901 del 14 maggio 2014 dell'autorità competente (servizio I VAS - VIA del

Dipartimento regionale dell'ambiente), è stata esclusa la necessità di effettuare la procedura di valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs. n. 152/06;

- la variante in esame consentirà, previo studio più ampio della viabilità della zona, il prolungamento della via Ammiraglio Persano fino all'innesto con la via Ammiraglio Rizzo, al fine di chiudere il quadrilatero di edifici residenziali compresi tra le vie Ammiraglio Rizzo, Monte Pellegrino, O. Arena e Ammiraglio Persano;

- la riproposizione della destinazione urbanistica quale "SS" è stata comunicata alla ditta giusto verbale del 6 novembre 2011, sottoscritto dal commissario ad acta, dai rappresentanti del comune di Palermo e dai rappresentanti della parte ricorrente delegati dalla ditta Birilli Barbara;

- l'indennità di esproprio, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto, formerà oggetto di successivo provvedimento ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, per il pagamento della quale potrà essere utilizzato il capitolo di spesa appositamente istituito dal comune di Palermo quale fondo indennizzi per la reitera dei vincoli preordinati all'esproprio.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, si esprime parere positivo sulla variante urbanistica finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area sita in Palermo, via Ammiraglio Persano, identificata in catasto con la particella n. 2376, sub. 1 ex part. 1588 sub 1 del foglio di mappa n. 35, di proprietà della sig.ra Birilli Barbara, conformemente alla destinazione a sede stradale contenuta nel P.R.G. vigente.»;

Visto il voto n. 217 del 25 marzo 2015, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, nel condividere la proposta di parere n. 1 del 15 gennaio 2015 resa dall'U.O. 2.1/DRU, ha espresso il parere "che, in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la richiesta di variante al P.R.G. di Palermo per la rideterminazione urbanistica di un'area destinata a sede stradale per decaduta vincolo espropriativo, di proprietà della ditta Birilli Barbara - foglio di mappa n. 35 - part. n. 2376 sub 1 ex part. n. 1588 sub 1 fg. n. 35, adottata con delibera commissariale n. 69 del 27 marzo 2014, sia meritevole di approvazione";

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 217 del 25 marzo 2015 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 2.1/DRU n. 1 del 15 gennaio 2015;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, espresso con il voto n. 217 del 25 marzo 2015, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Palermo, adottata con delibera commissariale n. 69 del 27 marzo 2014, avente oggetto: "Sentenza TARS n. 690/2011 - Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a sede stradale per decaduta vincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara. Foglio di mappa n. 35, part. 2376 sub 1 ex particella 1588 sub 1 foglio di mappa n. 35".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 1 del 15 gennaio 2015 resa dall'U.O. 2.1/DRU di questo Assessorato;

2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 217 del 25 marzo 2013;

3. delibera commissariale n. 69 del 27 marzo 2014.

#### Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ai sensi di legge.

#### Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

#### Art. 5

Avverso tale provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 30 aprile 2015.

GIGLIONE

**(2015.19.1116)114**

DECRETO 30 aprile 2015.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Terrasini.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal D.L.vo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 4 del 16 aprile 2008;

Premesso che:

– con D.A. n. 211/DRU del 26 maggio 1999 è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Terrasini;

Vista la nota prot. n. 4984 del 20 febbraio 2009, con la quale la signora Vitale Maria Antonietta in qualità di proprietaria di un lotto di terreno sito in Terrasini, contrada Serra Perricone (fg. n. 6 p.lle 245-431-1236) ha notificato

un atto extragiudiziario e di diffida e costituzione in mora ai sensi dell'art. 2 della legge n. 205/2000, con il quale si invitava l'amministrazione comunale di Terrasini a dotare il fondo di sua proprietà di apposita disciplina pianificatoria, provvedendo ad integrare la lacuna determinatasi negli strumenti urbanistici comunali a seguito dell'avvenuta scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio;

Visto il foglio prot. n. 793 del 26 marzo 2014, con il quale il comune di Terrasini ha trasmesso a questo Assessorato la delibera consiliare n. 73 del 19 dicembre 2013, avente oggetto: "Approvazione variante al P.R.G. finalizzata a dotare il fondo di proprietà degli eredi della sig.ra Vitale M.A. di apposita disciplina pianificatoria, provvedendo ad integrare la lacuna determinatasi negli strumenti urbanistici comunali";

Vista la nota prot. n. 23938 del 2 dicembre 2014, con la quale l'U.O. 2.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti relativi, la proposta di parere n. 8 del 2 dicembre 2014;

«*Omissis...*»

Considerato che:

- dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge. In particolare sono state effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni riguardo la variante di che trattasi;

- con nota prot. n. 230998 del 3 luglio 2013, l'ufficio del Genio civile di Palermo ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- dall'esame della determinazione dirigenziale n. 54 del 25 ottobre 2013, relativa alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, emerge che l'area in esame non insiste su aree di pregio dal punto di vista agricolo, naturalistico e paesaggistico; risulta fortemente antropizzata per effetto di diversi interventi urbanistici, quindi non comporta frammentazione degli habitat naturali e non è in grado di indurre effetti sui siti di Natura 2000 presenti nel territorio (Cala Rossa e Capo Rama);

- con provvedimento prot. n. 21901 del 14 maggio 2014 dell'autorità competente (servizio I VAS-VIA del Dipartimento regionale dell'ambiente), è stata esclusa la necessità di effettuare la procedura di valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs. n. 152/06;

- con nota prot. n. 2263 del 5 settembre 2014, in esito alla richiesta di questo ufficio di cui alla nota prot. n. 10474 del 14 maggio 2014, il dirigente dell'U.T.C. del comune ha attestato che il fabbisogno relativo ai minimi inderogabili di standard ex D.I. n. 1444/68 risulta soddisfatto grazie alla cessione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria all'interno dei piani realizzati, e con le aree per servizi ed attrezzature già presenti, e che il venir meno della destinazione d'uso precedente per servizi ed attrezzature non altera il fabbisogno minimo di standard di cui al citato decreto;

- la variante interessa un'area ubicata nel comune di Terrasini in contrada Serra, nelle vicinanze dello svincolo autostradale. Il lotto è composto da tre particelle identificate nel N.C.E.U. al foglio di mappa n. 6 con le particelle nn. 245 (2.773 mq), 431 (1.827 mq) e 1236 (194 mq). La superficie catastale complessiva risulta essere di mq 4.794. L'area irregolare, con orientamento prevalente Nord-Est Sud-Ovest, è accessibile dalla strada pubblica situata lungo il confine della particella 245.

Invece, sugli altri lati il lotto confina con altre aree di diversa proprietà;

• è stata attribuita al lotto la stessa destinazione urbanistica delle aree viciniori, di edilizia residenziale stagionale con il simbolo "C4", con il rispetto dei seguenti parametri normativi:

superficie catastale dell'area	mq	4.794,00
indice densità territoriale z.t.o. "C4"	mc/mq	0,75
altezza massima	m	7,50
distanza minima dai confini	m	5,00
distanza minima tra pareti finestrate	m	10,00
dotazione servizi pubblici	mq/ab	18,00;

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, ritenuto che vada tuttavia precisato che il piano di lottizzazione deve essere esteso all'intera superficie catastale dell'area si esprime parere positivo sulla variante urbanistica finalizzata a dotare il fondo di proprietà degli eredi della sig.ra Vitale Maria Antonietta (composto da tre particelle identificate al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 6 con le particelle nn. 245, 431 e 1236) di apposita disciplina pianificatoria, conferendo allo stesso la destinazione urbanistica di edilizia residenziale stagionale con il simbolo "C4", così come adottato con delibera di consiglio comunale n. 73 del 19 dicembre 2013»;

Visto il voto n. 216 del 25 marzo 2015, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, nel condividere la proposta di parere n. 8 del 2 dicembre 2014 resa dall'U.O. 2.1/DRU, ha espresso il parere "che, in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la richiesta di variante al P.R.G. di Terrasini per disciplinare il fondo di proprietà degli eredi di Vitale Maria Antonietta a seguito di scadenza dei vincoli, in località Serra fg. n. 6 p.lle 245-431-1236, adottata con delibera consiliare n. 73 del 19 dicembre 2013 ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78, sia meritevole di approvazione";

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 216 del 25 marzo 2015 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 2.1/DRU n. 8 del 2 dicembre 2014;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 216 del 25 marzo 2015, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Terrasini, adottata con delibera di consiglio comunale n. 73 del 19 dicembre 2013, avente oggetto: "Approvazione variante al P.R.G. finalizzata a dotare il fondo di proprietà degli eredi della sig.ra Vitale M.A. di apposita disciplina pianificatoria, provvedendo ad integrare la lacuna determinatasi negli strumenti urbanistici comunali".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 8 del 2 dicembre 2014 resa dall'U.O. 2.1/DRU di questo Assessorato;

2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 216 del 25 marzo 2013;

3. delibera del consiglio comunale di Terrasini n. 73 del 19 dicembre 2013.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso all'albo pretorio ai sensi di legge.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso tale provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 30 aprile 2015.

GIGLIONE

(2015.19.1117)114

DECRETO 30 aprile 2015.

**Autorizzazione del progetto relativo alla ristrutturazione del presidio ospedaliero "G. Di Cristina" in Palermo riguardante la camera calda a servizio del pronto soccorso dell'Ospedale dei bambini.**

#### IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 aprile 1981, n. 65;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il piano regolatore generale vigente nel comune di Palermo, approvato con D.Dir. n. 124 del 13 marzo 2002 e D.Dir. n. 558 del 29 luglio 2002;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Dir. n. 830 dell'11 luglio 2006;

Vista la nota prot. n. 7771 del 29 luglio 2014 dell'ARNAS, Ospedale Civico e Benfratelli, G. Di Cristina, M. Ascoli di Palermo, con la quale sono state trasmesse a questo Dipartimento tre copie del progetto esecutivo di ristrutturazione del presidio ospedaliero riguardante la camera calda a servizio del pronto soccorso dell'Ospedale dei bambini da realizzarsi in variante allo strumento urbanistico vigente, facendo istanza di rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81;

Vista la nota di questo Dipartimento prot. n. 19701 del 2 ottobre 2014, con la quale l'unità operativa 2.1 ha richiesto integrazione atti;

Vista la nota prot. n. 342/11 del 5 novembre 2014, con la quale il direttore dei lavori, ing. Antonio Cangemi, ha trasmesso copia dei pareri rilasciati dall'ufficio del Genio civile e dalla Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo;

Vista la nota di questo Dipartimento prot. n. 24943 del 12 dicembre 2014, con la quale è stato richiesto al comune di Palermo di rilasciare parere sul progetto di che trattasi ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Vista la nota prot. n. 208956 del 16 marzo 2015, assunta a questo Assessorato in data 30 marzo 2015 al prot. n. 7685, con la quale il comune di Palermo ha dato riscontro alla nota di questo Assessorato, trasmettendo l'atto deliberativo richiesto;

Vista la delibera del consiglio comunale di Palermo n. 5 del 16 marzo 2015 avente per oggetto: "Parere ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 sul progetto "Lavori di ristrutturazione del presidio ospedaliero "G. Di Cristina" in Palermo - Esecuzione camera calda", con la quale si è dato parere favorevole;

Vista la nota prot. n. 390/12 del 2 dicembre 2014, con la quale il direttore dei lavori ha precisato che le opere da realizzarsi non rientrano tra quelle oggetto di VAS ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e suoi allegati;

Vista la nota della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo, Sezioni congiunte per i beni archeologici (S 16.5) e per i beni architettonici (S 16.6), prot. n. 6175/S16.6 dell'8 ottobre 2014, con la quale è stato reso parere favorevole con prescrizioni;

Visto il parere dell'ufficio del Genio civile di Palermo, reso favorevolmente, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, prot. n. 49122 dell'8 ottobre 2014;

Visti gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- tav. 1) planimetria inquadramento urbanistico ed individuazione volumetrica aggiuntiva variante camera calda a scala 1:500;
- tav. 2) calcolo volumetrico aggiuntivo scala 1:200;
- tav. 3) prospetti area camera calda scala 1:100;
- tav. 4) planimetria livello primo scala 1:50;
- tav. 5) planimetria livello secondo scala 1:50;
- tav. 6) breve relazione illustrativa;

relazione geologica del dott. geol. Anselmo Giacomo;

Visto il parere n. 6 dell'8 aprile 2015 reso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, dall'unità operativa 2.1 del servizio 2 del D.R.U. che di seguito parzialmente si trascrive:

"...Omissis...

Considerato che:

Il comune di Palermo è dotato di P.R.G. approvato con D.Dir. n. 124 del 13 marzo 2002 e D.Dir. n. 558 del 29 luglio 2002.

L'immobile in argomento ricade nel centro storico di Palermo con accesso da piazza Porta Montalto; è normato dal piano particolareggiato "Albergheria" approvato con decreto n. 581/DRU del 6 agosto 1993, e ha destinazione urbanistica ad "Attrezzatura ospedaliera".

L'immobile è già stato oggetto di variante urbanistica. Questo Dipartimento con D.Dir. n. 830 dell'11 luglio 2006 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, il progetto di ristrutturazione del P.O. "G. Di Cristina" in Palermo ritenendo che "il progetto risulta compatibile con l'assetto urbanistico e rispetta gli allestimenti e le volumetrie complessive previste nel piano particolareggiato del centro storico di Quattro Mandamenti (PPE), la cui normativa è stata confermata con la variante generale del P.R.G. vigente".

Al suddetto progetto originario già autorizzato, che riguardava lo spazio da adibire a pronto soccorso, con la odierna nuova istanza di variante si intende realizzare, nello stesso spazio, una "camera calda", onde consentire

l'accesso protetto delle ambulanze. Pertanto la variante di che trattasi, rispetto al progetto originario già autorizzato in precedenza, riguarda, unicamente, la realizzazione di una cubatura aggiuntiva pari a mc 345.

La copertura della camera calda avrà altresì funzione di via di fuga della scala di emergenza dell'ala sud-ovest del corpo centrale denominato "A".

Con nota prot. n. 24943 del 12 dicembre 2014, questo Dipartimento ha fatto richiesta al comune di Palermo di esprimere parere al riguardo al progetto esecutivo della variante camera calda a servizio del pronto soccorso dell'ospedale dei bambini.

Il consiglio comunale di Palermo, con delibera n. 5 del 16 marzo 2015, ha reso proprio parere favorevole alla compatibilità del progetto di che trattasi ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91 e dall'art. 10 della legge regionale n. 40/95 evidenziando che "La realizzazione della camera calda (area di stazionamento delle ambulanze per l'accesso dei pazienti al pronto soccorso) costituisce un adempimento normativo obbligatorio per la funzionalità del pronto soccorso, nonchè viene funzionalmente utilizzato, in copertura, come via di fuga dell'ala sud - ovest del corpo centrale. La cubatura, stimata in mc 345, costituisce, per aspetti tecnico-funzionali, volume tecnico e pertanto non modifica gli aspetti volumetrici già assentiti, visto il parere favorevole di cui alla delibera n. 51/2005, con il D.Dir. n. 830/2006".

Il Genio civile ha espresso il proprio parere favorevole, n. 49122 dell'8 ottobre 2014, riguardo alla realizzazione delle opere riguardanti la "camera calda", ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ritenendo che gli elaborati di progetto appaiano rispondenti, ai fini della verifica di compatibilità alle rispettive previsioni, con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonchè alle osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica ed alle prescrizioni contenute nello studio geologico di progetto.

La Soprintendenza beni culturali e ambientali di Palermo ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 6175/516.6 dell'8 ottobre 2014, alle condizioni in essa specificate.

Alla luce di tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto che le opere in progetto siano d'interesse collettivo e che la variazione volumetrica di mc 345 in ampliamento dei locali destinati al pronto soccorso, non modifichi sostanzialmente il carico urbanistico del progetto originario, e che, pertanto, le stesse siano, al pari delle precedenti già autorizzate, compatibili con l'assetto territoriale, si esprime parere positivo ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91 e dall'art. 40 della legge regionale n. 40/95, sul progetto relativo ai lavori di ristrutturazione del presidio ospedaliero "G. Di Cristina" in Palermo riguardanti la realizzazione di una "camera calda" in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Palermo, alle condizioni espresse nel parere del Genio civile di Palermo n. 49122 dell'8 ottobre 2014 e del parere reso dalla Soprintendenza dei beni culturali e ambientali n. 6175/S16.6 dell'8 ottobre 2014, fermo restando che, ai fini di procedere alla definizione di tutte le opere previste in progetto, dovranno preventivamente acquisirsi le autorizzazioni ed i N.O. di rito a norma della vigente legislazione";

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 6 dell'8 aprile 2015 reso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981, dall'unità operativa 2.1 del servizio 2 del D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dall'ufficio del Genio civile e dalla Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Palermo, è autorizzato il progetto relativo ai lavori di ristrutturazione del presidio ospedaliero "G. Di Cristina" in Palermo riguardante l'esecuzione della camera calda.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) parere n. 6 dell'8 aprile 2015 reso dall'unità operativa 2.1. del servizio 2 del D.R.U.;

2) delibera del consiglio comunale di Palermo n. 5 del 16 marzo 2015;

3) tav. 1) planimetria inquadramento urbanistico ed individuazione volumetrica aggiuntiva variante camera calda a scala 1:500;

4) - tav. 2) calcolo volumetrico aggiuntivo scala 1:200;

5) - tav. 3) prospetti area camera calda scala 1:100;

6) - tav. 4) planimetria livello primo scala 1:50;

7) - tav. 5) planimetria livello secondo scala 1:50;

8) - tav. 6) breve relazione illustrativa;

9) - relazione geologica del geol. Anselmo Giacomo.

Art. 3

L'ARNAS Ospedale Civico e Benfratelli, G. Di Cristina, M. Ascoli di Palermo dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione del progetto.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 10 del citato DPR n. 327/01 e ss.mm.ii., si dà espressamente atto del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'autorizzazione del presente progetto in variante al vigente P.R.G. del comune di Palermo.

Art. 5

L'ARNAS Ospedale Civico e Benfratelli, G. Di Cristina, M. Ascoli di Palermo ed il comune di Palermo sono onerati ciascuno per le proprie competenze degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 30 aprile 2015.

GIGLIONE

DECRETO 5 maggio 2015.

**Proroga del vincolo biennale nell'area adiacente alla R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti" ricadente nei comuni di San Gregorio e Acicastello.**

## IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Viste le leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, recanti disposizioni per l'istituzione in Sicilia di riserve naturali;

Visto l'art. 6 della legge regionale n. 98/81, sostituito dall'art. 4 della legge regionale n. 14/88;

Visto il D.A. n. 970/91, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14/88, il Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali;

Considerato che il citato piano regionale annovera, tra le altre, la Riserva naturale integrale 'Complesso Immacolatelle e Micio Conti', avente una estensione di 19 ettari circa (di cui 1,17 ha di riserva, zona A e 18,2 ha di proriserva, zona B) e ricadente nel comune di San Gregorio (CT);

Visto il piano di affidamento in gestione delle Riserve naturali adottato dal CRPPN nella seduta del 16 febbraio 1993 e approvato, con modifiche, il 12 marzo 1993 dalla IV Commissione legislativa dell'A.R.S. che ha assegnato la R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti", all'università di Catania (C.U.T.G.A.N.A) per la gestione;

Visto il D.D.G. n. 297 del 23 aprile 2013, con il quale è stata reistituita, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 14/88, la Riserva naturale integrale "Complesso Immacolatelle e Micio Conti", ricadente nel territorio del comune di San Gregorio, provincia di Catania, per una estensione di ettari 22,68 di cui 12,45 ha in zona A e 10,23 ha in zona B, e contestualmente al fine di procedere alla modifica e all'approvazione del Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali che ampliò la R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti" con lo scopo di conservare e tutelare l'importante complesso di grotte da scorrimento lavico, colonizzate da fauna cavernicola con elementi troglofili legati al guano di colonie di pipistrelli, e i lembi relitti di querceti pedemontani termofili a *Quercus Virgiliiana* ad elevato valore in termini di biodiversità, è stata vincolata, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 98/81 e s.m.i., per un periodo di due anni dalla data del presente decreto, prorogabile una sola volta per altri due anni, l'area adiacente alla riserva naturale su riportata, avente una estensione di Ha 64,78 e ricadente nei comuni di San Gregorio (CT) e Acicastello (CT);

Vista la nota ARTA prot. n. 1001 del 9 gennaio 2012, con la quale è stata trasmessa al comune di San Gregorio (CT) e al comune di Acicastello (CT), ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n. 14/88, la cartografia contenente la nuova riperimetrazione dei confini e della zonizzazione della Riserva (Zona A) e Proriserva (Zona B) della R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti" ricadente nel territorio dei comuni di San Gregorio e Acicastello, provincia di Catania, affinché i comuni ne curino la pubblicità degli atti e, dopo i trenta giorni dalla pubblicazione, trasmettano a questo Assessorato le eventuali osservazioni sulle quali, gli stessi comuni, dovranno motivatamente dedurre;

Visto il rapporto istruttorio del servizio 4 - U.O. 4.1 del Dipartimento regionale dell'ambiente, prot. n. 51309 del 14 settembre 2012, trasmesso al C.R.P.P.N. per il pre-

scritto parere ex art. 6 della legge regionale n. 98/81 e s.m.i., con il quale, al fine di procedere alla valutazione delle osservazioni, indispensabile per addivenire alla individuazione della zona "A" e "B" della R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti", e per una migliore consultazione allega: 1) l'elenco delle osservazioni con le valutazioni dell'Ufficio e 2) la cartografia con l'individuazione delle aree oggetto di osservazioni;

Visto il parere del 19 ottobre 2012 del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale il quale ritiene di: 1) reistituire la riserva naturale integrata "Complesso Immacolatelle e Micio Conti" con una perimetrazione coerente con quella di massima prevista dal vigente Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali per una estensione di circa 23 ettari; 2) apporre il vincolo biennale, previsto dalla legge regionale n. 14/88, artt. 4 e 23, alla rimanente area per la quale si è conclusa l'istruttoria presso i comuni interessati;

Considerato che è in corso la valutazione delle osservazioni da parte del C.R.P.P.N., indispensabile per addivenire alla individuazione della zona "A" e "B" della riserva naturale integrale R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti";

Attesa l'imminente scadenza del vincolo biennale di cui al D.D.G. n. 297 del 23 aprile 2013 prevista per il 23 aprile 2015;

Considerato altresì che sulla proposta finale della riserva naturale e prima del decreto di riperimetrazione della stessa, occorre sentire la Commissione legislativa permanente per l'ecologia dell'Assemblea regionale siciliana;

Ritenuto, pertanto, nelle more del perfezionamento del procedimento di riperimetrazione della riserva naturale de qua, di prorogare, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 98/81 e s.m.i., il vincolo biennale all'area adiacente alla R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti" di un ulteriore periodo di due anni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 4 della legge regionale n. 14/88, nell'area delimitata continuano a vigere le norme di salvaguardia;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Nell'area adiacente alla R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti", avente una estensione di Ha 64,78 e ricadente nei comuni di San Gregorio (CT) e Acicastello (CT), è prorogato, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 98/81 e s.m.i., il vincolo biennale di cui D.D.G. n. 297 del 23 aprile 2013 di un ulteriore periodo di due anni dalla data di scadenza prevista per il 23 aprile 2015.

Art. 3

I confini dell'area vincolata sono quelli compresi all'interno della linea di delimitazione segnate sulla carta topografica C.T.R. sezione n. 634020, in scala 1:10.000, di cui all'allegato n. 2 del D.D.G. n. 297 del 23 aprile 2013.

Art. 4

Nell'area predetta, per la durata del vincolo, la cui scadenza è prevista per il 23 aprile 2017, ovvero fino al decreto di riperimetrazione della riserva, continuano a vigere le

norme di salvaguardia di cui all'art. 23 e all'art. 4 della legge regionale n. 14 del 9 agosto 1988.

Art. 5

I comuni di San Gregorio (CT) e Acicastello (CT), ai quali verrà data notifica del provvedimento di proroga del vincolo biennale nell'area del "Complesso Immacolatelle e Micio Conti", sono onerati degli adempimenti conseguenziali all'emissione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Palermo, 5 maggio 2015.

PIRILLO

(2015.19.1173)007

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 4 maggio 2015.

Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Caltanissetta, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.

## IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il decreto assessoriale n. 46 del 18 novembre 2010, che modifica il comma 1 dell'art. 2 del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965;

Visto il decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011, che ha rivisitato la disciplina e le modalità di iscrizione all'albo delle Pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato la normativa per l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco e ha revocato il precedente decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1593/S3 del 24 ottobre 2011, che modifica il D.D.G. n. 549/S3 del 5 aprile 2011;

Vista la sentenza resa nella seduta del 6 novembre 2012 e depositata il 5 dicembre 2012, con la quale il T.A.R. ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia regionale di Messina, avverso al decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 ed al decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, limitatamente alle parti in cui attribuiscono al Servizio turistico regionale, e non alla Provincia regionale, il compito di proporre l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco;

Considerato di dovere, al fine di non interrompere l'azione amministrativa e nelle more di una organica riformulazione delle disposizioni sopra indicate, tornare ad applicare la procedura stabilita dal decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965, dal decreto assessoriale 16 settembre 1965 e dal decreto assessoriale 18 novembre 2010,

in sostituzione delle parti impugnate e ritenute illegittime del decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 e del decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, come precedentemente meglio specificate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 267 del 16 marzo 2015, trasmessa con nota prot. n. 5091 del 25 marzo 2015, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 9197 del 30 marzo 2015, con cui la ex Provincia regionale di Caltanissetta, oggi Libero Consorzio comunale ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato la sussistenza, al 31 dicembre 2014, dei requisiti di cui all'art. 2 del D.A. 21 aprile 1965, per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco elencate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere approvare, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali su indicati, l'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Caltanissetta, oggi Libero Consorzio comunale, per le quali sussistono i requisiti d'iscrizione al 31 dicembre 2014, come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 21 aprile 1965, l'albo regionale delle

associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Caltanissetta, oggi Libero Consorzio comunale come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto.

Art. 2

Il riconoscimento alle associazioni Pro loco ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Caltanissetta, oggi Libero Consorzio comunale, non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, attribuito con provvedimento antecedente al 31 dicembre 2014, è revocato.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Art. 4

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 4 maggio 2015.

GELARDI

#### Allegato A

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Bompensiere	Associazione Pro loco Bompensiere	Via P.pe di Scalea n. 105
Caltanissetta	Associazione Pro loco Caltanissetta	Largo Barile, Palazzo Moncada
Campofranco	Associazione Pro loco Campofranco	Via Vittorio Emanuele n. 5
Delia	Associazione Pro loco Delia	Via Armando Diaz n. 101
Gela	Associazione Pro loco Gela	Via Pesar n. 40
Mazzarino	Associazione Pro loco Mazzarino	Corso Vittorio Emanuele n. 410
Milena	Associazione Pro loco Milena	Via Massimo D'Azeglio
Montedoro	Associazione Pro loco Montedoro	Via Flaminia n. 1
Mussomeli	Associazione Proserpina di Mussomeli	Via Santa Maria dei Monti
Niscemi	Associazione Pro loco Niscemi	Via IV Novembre, c/o Biblioteca comunale
Resuttano	Associazione Pro loco Resuttano	Via Vincenzo Bellini n.1
Riesi	Associazione Pro loco Riesi	Via Infantone n. 62
San Cataldo	Associazione Pro loco San Cataldo	Via Belvedere, c/o Centro diurno per minori
Santa Caterina Villarmosa	Associazione Pro loco Santa Caterina Villarmosa	Via Pentolai n. 4
Serradifalco	Associazione Pro loco Serradifalco	Via L.go Fonte n. 3, c/o Biblioteca
Sommantino	Associazione Pro loco Sommatino	Viale Fontaine n. 1
Sutera	Associazione Pro loco Sutera	Piazza Sant'Anna
Vallelunga Pratameno	Associazione Pro loco Vallelunga	Via Giuseppe Garibaldi n. 108
Villalba	Associazione Pro loco Villalba	Via Roma n. 62

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Catania, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il decreto assessoriale n. 46 del 18 novembre 2010, che modifica il comma 1 dell'art. 2 del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965;

Visto il decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011, che ha rivisitato la disciplina e le modalità di iscrizione all'albo delle Pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato la normativa per l'iscrizione all'albo regionale delle Pro Loco e ha revocato il precedente decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1593/S3 del 24 ottobre 2011, che modifica il D.D.G. n. 549/S3 del 5 aprile 2011;

Vista la sentenza resa nella seduta del 6 novembre 2012 e depositata il 5 dicembre 2012, con la quale il T.A.R. ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia regionale di Messina, avverso al decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 ed al decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, limitatamente alle parti in cui attribuiscono al Servizio turistico regionale, e non alla Provincia regionale, il compito di proporre l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco;

Considerato di dovere, al fine di non interrompere l'azione amministrativa e nelle more di una organica riformulazione delle disposizioni sopra indicate, tornare ad applicare la procedura stabilita dal decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965, dal decreto assessoriale 16 settembre 1965 e dal decreto assessoriale 18 novembre 2010, in sostituzione delle parti impugnate e ritenute illegittime del decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 e del decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, come precedentemente meglio specificate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 60 del 30 marzo 2015, trasmessa a mezzo P.E.C. con nota prot. n. 20971 del 30 marzo 2015, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 9683 dell'1 aprile 2015, con cui la ex Provincia regionale di Catania, oggi Libero Consorzio comunale ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato la sussistenza, al 31 dicembre 2014, dei requisiti di cui all'art. 2 del D.A. 21 aprile 1965, per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco elencate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere approvare, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali su indicati, l'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Catania, oggi Libero Consorzio comunale, per le quali sussistono i requisiti d'iscrizione al 31 dicembre 2014, come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto;

Decreta:

**Art. 1**

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 21 aprile 1965, l'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Catania, oggi Libero Consorzio comunale come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto.

**Art. 2**

Il riconoscimento alle associazioni Pro loco ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Catania, oggi Libero Consorzio comunale, non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, attribuito con provvedimento antecedente al 31 dicembre 2014, è revocato.

**Art. 3**

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

**Art. 4**

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 4 maggio 2015.

GELARDI

**Allegato A**

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Aci Bonaccorsi	Associazione turistica Pro loco Aci Bonaccorsi	Via Etna snc, c/o Palazzo Cutore
Aci Castello	Associazione turistica Pro loco Aci Castello	Lungomare dei Ciclopi n. 137/a-b, c/o Villa Fortuna
Aci Sant'Antonio	Associazione turistica Pro loco Aci Sant'Antonio	Via Regina Margherita n. 35/37
Adrano	Associazione turistica Pro loco Adrano	Via Roma n. 56
Belpasso	Associazione turistica Pro loco Belpasso	II Retta levante n. 173

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Biancavilla	Associazione turistica Pro loco Biancavilla	Piazza Sgriccia n. 10
Bronte	Associazione turistica Pro loco Bronte	Corso Umberto n. 180
Calatabiano	Associazione turistica Pro loco Calatabiano	Via Umberto n. 27
Camporotondo Etneo	Associazione turistica Pro loco Camporotondo Etneo	Via Umberto n. 76
Castel di Judica	Associazione turistica Pro loco Castel di Judica	Monte Iudica - P.zzo Masseria Eloisa Bonanno
Castiglione di Sicilia	Associazione turistica Pro loco Castiglione di Sicilia	Via San Giuseppe n. 2
Fiumefreddo	Associazione turistica Pro loco Fiumefreddo	Via Ponte Borea n. 1/3
Giarre	Associazione turistica Pro loco Giarre	Piazza Mons. Alessi n. 8
Grammichele	Associazione turistica Pro loco Grammichele	Via XXIV Maggio n. 13
Linguaglossa	Associazione turistica Pro loco Linguaglossa	Piazza Annunziata n. 7
Maletto	Associazione turistica Pro loco Maletto	Via Umberto n. 76, ex Casa comunale
Maniace	Associazione turistica Pro loco Maniace	Corso Margherito n. 45
Mascali	Associazione turistica Pro loco Mascali	Piazza Duomo n. 14
Mascalucia	Associazione turistica Pro loco Mascalucia	Via Calvario n. 5
Mazzarrone	Associazione turistica Pro loco Mazzarrone	Via Lancia n. 21
Militello in Val di Catania	Associazione turistica Pro loco Militello in Val di Catania	Via Senatore Majorana n. 5, Palazzo Baldanza Denaro
Milo	Associazione turistica Pro loco Milo	Via Etnea n. 12
Mineo	Associazione turistica Pro loco Mineo	Via Carlo Alberto n. 14
Mirabella Imbaccari	Associazione turistica Pro loco Mirabella Imbaccari	Via Alcide De Gasperi n. 13
Misterbianco	Associazione turistica Pro loco Misterbianco	Via Cairoli n. 122
Motta Sant'Anastasia	Associazione turistica Pro Motta Sant'Anastasia	Piazza Umberto I n. 42
Palagonia	Associazione turistica Pro loco Palagonia	Via Umberto n. 1
Paternò	Associazione turistica Pro loco Paternò	Via Monastero n. 12
Pedara	Associazione turistica Pro loco Pedara	Corso Ara di Giove n. 273/a
Piedimonte Etneo	Associazione turistica Pro loco Piedimonte	Via Mazzini, c/o "Museo della Vite"
Raddusa	Associazione turistica Pro loco Raddusa	Via Regina Margherita n. 64
Ragalna	Associazione turistica Pro loco Ragalna	Via Luigi Capuana n. 12
Ramacca	Associazione turistica Pro loco Ramacca	Via Luigi Capuana n. 7
Randazzo	Associazione turistica Pro loco Randazzo	Piazza Municipio n. 17
Riposto	Associazione turistica Pro loco Riposto	Via Archimede n. 123
San Cono	Associazione turistica Pro loco San Cono	Via Mira n. 9
San Giovanni La Punta	Associazione turistica Pro loco San Giovanni La Punta	Via Etna n. 10
San Gregorio	Associazione turistica Pro loco San Gregorio di Catania	Via Scuole n. 5
San Michele di Ganzaria	Associazione turistica Pro loco San Michele di Ganzaria	Via dei Greci n. 35
San Pietro Clarenza	Associazione turistica Pro loco San Pietro Clarenza	Piazza della Vittoria, interno Caseggiato Mannino
Sant'Alfio	Associazione turistica Pro loco Sant'Alfio	Via Vittorio Emanuele n. 31, 33, 35
Santa Venerina	Associazione turistica Pro loco Santa Venerina	Via Trieste, c/o Casa del Vendemmiatore
Scordia	Associazione turistica Pro loco Scordia	Piazza Umberto I n. 6, Palazzo Modica
Trecastagni	Associazione turistica Pro loco Trecastagni	Corso Sicilia n. 86

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Valverde	Associazione turistica Pro loco Valverde	Corso Vittorio Emanuele n. 12, c/o Villa Riccioli
Viagrande	Associazione turistica Pro loco Viagrande	Via Giuseppe Garibaldi n. 211
Vizzini	Associazione turistica Pro loco Vizzini	Via Roma n. 37
Zafferana Etnea	Associazione turistica Pro loco Zafferana Etnea	Piazza Luigi Sturzo n. 1

(2015.19.1153)111

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Enna, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il decreto assessoriale n. 46 del 18 novembre 2010, che modifica il comma 1 dell'art. 2 del decreto assessoriale n. 573 d el 21 aprile 1965;

Visto il decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011, che ha rivisitato la disciplina e le modalità di iscrizione all'albo delle Pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato la normativa per l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco e ha revocato il precedente decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1593/S3 del 24 ottobre 2011, che modifica il D.D.G. n. 549/S3 del 5 aprile 2011;

Vista la sentenza resa nella seduta del 6 novembre 2012 e depositata il 5 dicembre 2012, con la quale il T.A.R. ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia regionale di Messina, avverso al decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 ed al decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, limitatamente alle parti in cui attribuiscono al Servizio turistico regionale, e non alla Provincia regionale, il compito di proporre l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco;

Considerato di dovere, al fine di non interrompere l'azione amministrativa e nelle more di una organica riformulazione delle disposizioni sopra indicate, tornare ad applicare la procedura stabilita dal decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965, dal decreto assessoriale 16 settembre 1965 e dal decreto assessoriale 18 novembre 2010, in sostituzione delle parti impugnate e ritenute illegittime del decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 e del decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, come precedentemente meglio specificate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2 del 16 gennaio 2015, trasmessa con nota prot. n. 1575 del 21 gennaio 2015, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 3584 del 12 febbraio 2015, con cui la ex Provincia regionale di Enna, oggi Libero Consorzio comunale ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato la sussistenza, al 31 dicembre 2014, dei requisiti di cui all'art. 2 del D.A. 21 aprile 1965, per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco elencate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere approvare, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali su indicati, l'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Enna, oggi Libero Consorzio comunale, per le quali sussistono i requisiti d'iscrizione al 31 dicembre 2014, come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto;

Decreta:

**Art. 1**

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 21 aprile 1965, l'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Enna, oggi Libero Consorzio comunale come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto.

**Art. 2**

Il riconoscimento alle associazioni Pro loco ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Enna, oggi Libero Consorzio comunale, non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, attribuito con provvedimento antecedente al 31 dicembre 2014, è revocato.

**Art. 3**

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

**Art. 4**

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 4 maggio 2015.

GELARDI

## Allegato A

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Agira	Associazione Pro loco Agira	Via Francesco Crispi n. 1
Aidone	Associazione Pro loco Aidone	Via Giuseppe Mazzini n. 1
Assoro	Associazione Pro loco Assoro	Via Pietro Nenni n. 206
Barrafranca	Associazione Pro loco Barrafranca	Piazza Fratelli Messina n. 36
Calascibetta	Associazione Pro loco Calascibetta	Via Dante n. 2
Catenanuova	Associazione Pro loco Catenanuova	Piazza Marconi
Centuripe	Associazione Pro loco Centuripe	Viale Corradino
Cerami	Associazione Pro loco Cerami	Via della Regione n. 19 bis
Enna	Associazione Proserpina di Enna	C.da San Giuseppe s.n.c.
Leonforte	Associazione Pro loco Leonforte	Corso Umberto - Villa Bonsignore
Nicosia	Associazione Pro loco Nicosia	Via Senatore Romano s.n.c.
Nissoria	Associazione Pro loco Nissoria	Via Alcide De Gasperi n. 10
Piazza Armerina	Associazione Pro loco Mosaici	Cortile Aleotta s.n.c.
Pietraperzia	Associazione Pro loco Pietraperzia	Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Regalbuto	Associazione Pro loco Regalbuto	Via G. Ingrassia n. 114
Valguarnera	Associazione Nuova Pro loco Terre di Carrapipi	Via Archimede n. 15
Villarosa	Associazione Pro loco Villarosa	Viale Europa n. 18

(2015.19.1153)111

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Messina, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il decreto assessoriale n. 46 del 18 novembre 2010, che modifica il comma 1 dell'art. 2 del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965;

Visto il decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011, che ha rivisitato la disciplina e le modalità di iscrizione all'albo delle Pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato la normativa per l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco e ha revocato il precedente decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1593/S3 del 24 ottobre 2011, che modifica il D.D.G. n. 549/S3 del 5 aprile 2011;

Vista la sentenza resa nella seduta del 6 novembre 2012 e depositata il 5 dicembre 2012, con la quale il T.A.R. ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia regionale di Messina, avverso al decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 ed al decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, limitatamente alle parti in cui attribuiscono al Servizio turistico regionale, e non alla Provincia regionale, il compito di proporre l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco;

Considerato di dovere, al fine di non interrompere l'azione amministrativa e nelle more di una organica riformulazione delle disposizioni sopra indicate, tornare ad applicare la procedura stabilita dal decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965, dal decreto assessoriale 16 settembre 1965 e dal decreto assessoriale 18 novembre 2010, in sostituzione delle parti impugnate e ritenute illegittime del decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 e del decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, come precedentemente meglio specificate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1249 del 28 novembre 2014 e successiva integrazione D.D. n. 1541 del 31 dicembre 2014, trasmesse a mezzo P.E.C. con nota prot. n. 36631 del 28 novembre 2014 ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 24547 dell'1 dicembre 2014 e con nota prot. n. 1976 del 21 gennaio 2015, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello

spettacolo al n. 1218 del 22 gennaio 2015, con cui la ex Provincia regionale di Messina, oggi Libero Consorzio comunale ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato la sussistenza, al 31 dicembre 2014, dei requisiti di cui all'art. 2 del D.A. 21 aprile 1965, per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco elencate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere approvare, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali su indicati, l'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Messina, oggi Libero Consorzio comunale, per le quali sussistono i requisiti d'iscrizione al 31 dicembre 2014, come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 21 aprile 1965, l'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Messina, oggi Libero Consorzio comunale come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto.

Art. 2

Il riconoscimento alle associazioni Pro loco ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Messina, oggi Libero Consorzio comunale, non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, attribuito con provvedimento antecedente al 31 dicembre 2014, è revocato.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Art. 4

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 4 maggio 2015.

GELARDI

**Allegato A**

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Acquedolci	Associazione turistica Pro loco Acquedolcese "San Teodoro"	Via Fiume n. 5
Alcara Li Fusi	Associazione turistica Pro loco "Akaret"	Via Piersanti Mattarella n. 1
Barcellona Pozzo di Gotto	Associazione turistica Pro loco Barcellona Pozzo di Gotto	Via San Sebastiano
Capo d'Orlando	Associazione turistica Pro loco Capo d'Orlando	Via Vittorio Veneto n. 75
Caprileone	Associazione turistica Pro loco Caprileone	Via Industriale n. 11
Castelmola	Associazione turistica Pro loco Castelmola	Piazza Sant'Antonio s.n.
Castroreale	Associazione turistica Pro loco "Artemisia"	Via Trento n. 2
Condrò	Associazione turistica Pro loco Condrò "Il gioiello della Valle"	Via Canalicchio n. 2
Ficarra	Associazione turistica Pro loco Ficarrese	Via Roma n. 1
Fiumedinisi	Associazione turistica Pro loco Fiumedinisi	Via Umberto I n. 49
Floresta	Associazione turistica Pro loco Floresta	Via Umberto I
Francavilla Sicula	Associazione turistica Pro loco Pro Francavilla	Piazza Annunziata n. 4
Furci Siculo	Associazione turistica Pro loco "Pro - Furci Siculo"	Via IV novembre n. 205
Gaggi	Associazione turistica Pro loco Gaggi	Via Messina n. 6
Giardini Naxos	Associazione turistica Pro loco Giardini Naxos	Via Lombardo n. 1
Gioiosa Marea	Associazione turistica Pro loco "San Giorgio di Gioiosa Marea"	Via Andrea Doria n. 20
Graniti	Associazione turistica Pro loco Graniti	Via Po n. 1
Gualtieri Sicaminò	Associazione turistica "Duca Giuseppe Avarna" - Pro loco Gualtieri Sicaminò	Via Barone n. 23
Itala	Associazione turistica Pro loco Giovannello da Itala	Via Santa Caterina n. 25
Letojanni	Associazione turistica Pro loco Letojanni	Piazza del Mercato n. 1
Lipari	Associazione turistica Pro loco Isole Eolie - Lipari	Corso Vittorio Emanuele n. 66

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Malfa	Associazione turistica Pro loco Malfa "Isula di Salina"	Via Vittorio Emanuele n. 34
Merì	Associazione turistica Pro loco Merì	Via Commendatore Pasquale Greco n. 9
Milazzo	Associazione turistica Pro loco Città di Milazzo	Via Orsa Maggiore n. 21
Mistretta	Associazione turistica Pro loco Mistretta	Via Libertà n. 267
Monforte San Giorgio	Associazione turistica Pro loco "Città di Monforte San Giorgio"	Via Nazionale n. 7/a
Motta Camastra	Associazione turistica Pro Motta Camastra	Via Vittorio Emanuele n.1 - c/o Centro diurno, ex Municipio
Nizza di Sicilia	Associazione turistica Pro loco Nizza	Via Umberto I n. 204
Novara di Sicilia	Associazione turistica Pro Novara di Sicilia	Via Duomo n. 18/20
Pace del Mela	Associazione turistica Pro loco Pace del Mela	Via Libertà n. 20
Pettineo	Associazione turistica Pro loco di Pettineo	Via Borgo n. 24
Raccuja	Associazione turistica Pro loco Raccuja	Piazza Castello
Roccalumera	Associazione turistica Pro loco Roccalumera	Via Umberto n. 185
Rodì Milici	Associazione turistica Pro loco Longane	Viale Martino - c/o Centro diurno
Rometta	Associazione turistica Pro loco San Leone	Via Vittorio Emanuele III n. 1
San Fratello	Associazione turistica Pro loco "Pro Apollonia"	Via Serpi - c/o Comune
San Marco d'Alunzio	Associazione turistica Pro loco San Marco	Via Gebbia s.n.
San Pier Niceto	Associazione turistica Pro loco Niceto	Via Giacomo Matteotti n. 23
San Piero Patti	Associazione turistica Pro loco "Teresa Martino"	Via Torquato Tasso n. 36
San Salvatore di Fitalia	Associazione turistica Pro loco San Salvatore di Fitalia	Via Largo Palco
San Teodoro	Associazione turistica Pro loco San Teodoro	Via Europa n. 49
Sant'Agata di Militello	Associazione turistica Pro loco Sant'Agata di Militello	Via San Martino n. 50
Sant'Angelo di Brolo	Associazione turistica Pro loco Sant'Angelo "Città dei Normanni"	Via Sant'Elia n. 17
Santa Lucia del Mela	Associazione turistica culturale "Urbs Deliciae Nostrae" Pro loco Santa Lucia del Mela	Via Facciata n. 101
Santa Marina Salina	Associazione turistica Pro loco Santa Marina Salina	Via Rotabile Lingua n. 11
Savoca	Associazione turistica Pro loco "Savoca Futura"	Via Rina Inferiore n. 107
Scaletta Zanclea	Associazione turistica Pro loco Scaletta Zanclea	Via A. Merenda n. 6
Sinagra	Associazione turistica Pro loco Sinagra	Via Vittorio Veneto n. 46
Spadafora	Associazione turistica Pro loco Spadafora	Via San Giuseppe
Taormina	Associazione turistica Pro loco Città di Taormina	Via Von Gloden n. 36
Terme Vigliatore	Associazione turistica Pro loco Terme Vigliatore	Via del Mare n. 69
Torrenova	Associazione turistica Pro loco "Nuova Torrenova"	Via B. Caputo n. 57
Tripi	Associazione turistica Pro loco di Tripi	Via Aldo Moro n. 79
Ucria	Associazione turistica Pro loco Città di Monte Castello in Valdemone	Via Padre Bernardino
Venetico	Associazione turistica Pro loco Venetico	Via N. Scandurra n. 15
Villafranca Tirrena	Associazione turistica Pro loco Villafranca Tirrena	Piazza Dante n. 56

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il decreto assessoriale n. 46 del 18 novembre 2010, che modifica il comma 1 dell'art. 2 del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965;

Visto il decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011, che ha rivisitato la disciplina e le modalità di iscrizione all'albo delle Pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato la normativa per l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco e ha revocato il precedente decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1593/S3 del 24 ottobre 2011, che modifica il D.D.G. n. 549/S3 del 5 aprile 2011;

Vista la sentenza resa nella seduta del 6 novembre 2012 e depositata il 5 dicembre 2012, con la quale il T.A.R. ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia regionale di Messina, avverso al decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 ed al decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, limitatamente alle parti in cui attribuiscono al Servizio turistico regionale, e non alla Provincia regionale, il compito di proporre l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco;

Considerato di dovere, al fine di non interrompere l'azione amministrativa e nelle more di una organica riformulazione delle disposizioni sopra indicate, tornare ad applicare la procedura stabilita dal decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965, dal decreto assessoriale 16 settembre 1965 e dal decreto assessoriale 18 novembre 2010, in sostituzione delle parti impugnate e ritenute illegittime del decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 e del decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, come precedentemente meglio specificate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1298 del 16 giugno 2014, trasmessa a mezzo P.E.C. con nota prot. n. 21700

del 23 giugno 2014, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 12927 del 24 giugno 2014 e confermata con nota prot. n. 13122 dell'1 aprile 2015, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 9758 del 2 aprile 2015, con cui la ex Provincia regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio comunale ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato la sussistenza, al 31 dicembre 2014, dei requisiti di cui all'art. 2 del D.A. 21 aprile 1965, per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco elencate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere approvare, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali su indicati, l'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio comunale, per le quali sussistono i requisiti d'iscrizione al 31 dicembre 2014, come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 21 aprile 1965, l'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio comunale come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto.

Art. 2

Il riconoscimento alle associazioni Pro loco ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio comunale, non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, attribuito con provvedimento antecedente al 31 dicembre 2014, è revocato.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Art. 4

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 4 maggio 2015.

GELARDI

**Allegato A**

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Acate	Associazione Pro loco Acate	Via Emanuele Filiberto n. 55
Chiaramonte Gulfi	Associazione Pro loco Chiaramonte Gulfi	Via Maddalena n. 9/a
Comiso	Associazione Pro loco Comiso	Via Di Vita n. 6
Ragusa	Associazione Pro loco Ragusa	Via Mario Orso Corbino n. 5

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il decreto assessoriale n. 46 del 18 novembre 2010, che modifica il comma 1 dell'art. 2 del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965;

Visto il decreto assessoriale n.29 del 26 maggio 2011, che ha rivisitato la disciplina e le modalità di iscrizione all'albo delle Pro loco;

Visto il decreto assessoriale n.41 del 19 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato la normativa per l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco e ha revocato il precedente decreto assessoriale n.29 del 26 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1593/S3 del 24 ottobre 2011, che modifica il D.D.G. n. 549/S3 del 5 aprile 2011;

Vista la sentenza resa nella seduta del 6 novembre 2012 e depositata il 5 dicembre 2012, con la quale il T.A.R. ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia regionale di Messina, avverso al decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 ed al decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, limitatamente alle parti in cui attribuiscono al Servizio turistico regionale, e non alla Provincia regionale, il compito di proporre l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco;

Considerato di dovere, al fine di non interrompere l'azione amministrativa e nelle more di una organica riformulazione delle disposizioni sopra indicate, tornare ad applicare la procedura stabilita dal decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965, dal decreto assessoriale 16 settembre 1965 e dal decreto assessoriale 18 novembre 2010, in sostituzione delle parti impugnate e ritenute illegittime del decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 e del decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, come precedentemente meglio specificate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 369 del 24 dicembre 2014, trasmessa con nota prot. n. 43460 del 31 dicembre 2014, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 1725 del 28 gennaio 2015, con cui la ex Provincia regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio comunale ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato la sussistenza, al 31 dicembre 2014, dei requisiti di cui all'art. 2 del D.A. 21 aprile 1965, per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco elencate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere approvare, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali su indicati, l'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio comunale, per le quali sussistono i requisiti d'iscrizione al 31 dicembre 2014, come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 21 aprile 1965, l'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio comunale come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto.

Art. 2

Il riconoscimento alle associazioni Pro loco ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio comunale, non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, attribuito con provvedimento antecedente al 31 dicembre 2014, è revocato.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Art. 4

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 4 maggio 2015.

GELARDI

**Allegato A**

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Avola	Associazione Pro loco di Avola	Via Ravenna n. 15
Carlentini	Associazione Pro loco di Carlentini	Piazza Armando Diaz n. 26
Carlentini (Pedagaggi)	Associazione Pro loco Pedagaggi	Via Carlentini n. 37 - Pedagaggi
Ferla	Associazione Pro loco "Ferla Pantalica"	Via Giuseppe Garibaldi n. 167
Floridia	Associazione Pro loco di Floridia	Corso Vittorio Emanuele n. 453
Lentini	Associazione Pro loco Lentini	Piazza Umberto n. 2

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Noto	Associazione Pro loco "Pro Noto"	Via Vincenzo Gioberti nn. 9/13
Palazzolo Acreide	Associazione Pro loco di Palazzolo Acreide	Via Teatro n. 2
Portopalo di Capo Passero	Associazione Pro loco di Portopalo di Capo Passero	Via F. Garrano n. 9

(2015.19.1153)111

DECRETO 4 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il decreto assessoriale n. 46 del 18 novembre 2010, che modifica il comma 1 dell'art. 2 del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965;

Visto il decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011, che ha rivisitato la disciplina e le modalità di iscrizione all'albo delle Pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato la normativa per l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco e ha revocato il precedente decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1593/S3 del 24 ottobre 2011, che modifica il D.D.G. n. 549/S3 del 5 aprile 2011;

Vista la sentenza resa nella seduta del 6 novembre 2012 e depositata il 5 dicembre 2012, con la quale il T.A.R. ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia regionale di Messina, avverso al decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 ed al decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, limitatamente alle parti in cui attribuiscono al Servizio turistico regionale, e non alla Provincia regionale, il compito di proporre l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco;

Considerato di dovere, al fine di non interrompere l'azione amministrativa e nelle more di una organica riformulazione delle disposizioni sopra indicate, tornare ad applicare la procedura stabilita dal decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965, dal decreto assessoriale 16 settembre 1965 e dal decreto assessoriale 18 novembre 2010, in sostituzione delle parti impugnate e ritenute illegittime del decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 e del decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, come precedentemente meglio specificate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 398 del 2 dicembre 2014, trasmessa a mezzo PEC, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 25385 dell'11 dicembre 2014, con cui la ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato la sussistenza, al 31 dicembre 2014, dei requisiti di cui all'art. 2 del D.A. 21 aprile 1965, per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco elencate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere approvare, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali su indicati, l'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale, per le quali sussistono i requisiti d'iscrizione al 31 dicembre 2014, come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 21 aprile 1965, l'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto.

Art. 2

Il riconoscimento alle associazioni Pro loco ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale, non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, attribuito con provvedimento antecedente al 31 dicembre 2014, è revocato.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Art. 4

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 4 maggio 2015.

GELARDI

## Allegato A

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Buseto Palizzolo	Associazione Pro loco Buseto Palizzolo	Via Pietro Randazzo, Sindaco, n. 72
Calatafimi Segesta	Associazione Pro loco Calatafimi Segesta	Via Vittorio Emanuele n. 16
Castellammare del Golfo	Associazione Pro loco Castellammare del Golfo	Contrada Petrazzi n. 22
Custonaci	Associazione Pro loco Custonaci	Via Madonna n. 4
Erice	Associazione Pro loco Erice	Via Castello di Venere Erice
Gibellina	Associazione Pro loco "Avanguardia Dinamica"	Piazza XV Gennaio 1968
Mazara del Vallo	Associazione Pro loco di Mazara del Vallo	Corso Armando Diaz n. 83
Partanna	Associazione Pro loco di Partanna	Via Luigi Sturzo n. 63
Petrosino	Associazione Pro loco di Petrosino	Via Baglio Inglese Woodhouse
Salemi	Associazione Pro loco Salemi	Piazza Libertà n. 8
Trapani (Locogrande)	Associazione "Terra Nostra" Pro loco di Locogrande	Piazza Filippo Asaro n. 31
Valderice	Associazione Pro loco Città di Valderice	Via Simone Catalano n. 181
Vita	Associazione Pro loco Vitese	Viale Europa, c/o Centro Sociale

(2015.19.1153)111

DECRETO 5 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il decreto assessoriale n. 46 del 18 novembre 2010, che modifica il comma 1 dell'art. 2 del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965;

Visto il decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011, che ha rivisitato la disciplina e le modalità di iscrizione all'albo delle Pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato la normativa per l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco e ha revocato il precedente decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1593/S3 del 24 ottobre 2011, che modifica il D.D.G. n. 549/S3 del 5 aprile 2011;

Vista la sentenza resa nella seduta del 6 novembre 2012 e depositata il 5 dicembre 2012, con la quale il T.A.R. ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia regionale di Messina, avverso al decreto assessoriale n. 29 del 26 mag-

gio 2011 ed al decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, limitatamente alle parti in cui attribuiscono al Servizio turistico regionale, e non alla Provincia regionale, il compito di proporre l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco;

Considerato di dovere, al fine di non interrompere l'azione amministrativa e nelle more di una organica riformulazione delle disposizioni sopra indicate, tornare ad applicare la procedura stabilita dal decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965, dal decreto assessoriale 16 settembre 1965 e dal decreto assessoriale 18 novembre 2010, in sostituzione delle parti impugnate e ritenute illegittime del decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 e del decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, come precedentemente meglio specificate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 722 del 27 aprile 2015, trasmessa a mezzo mail ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 12130 del 29 aprile 2015, con cui la ex Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio comunale ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato la sussistenza, al 31 dicembre 2014, dei requisiti di cui all'art. 2 del D.A. 21 aprile 1965, per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco elencate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere approvare, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali su indicati, l'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio comunale, per le quali sussistono i requisiti d'iscrizione al 31 dicembre 2014, come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto;

Decreta:

## Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 21 aprile 1965, l'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio comunale come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto.

## Art. 2

Il riconoscimento alle associazioni Pro loco ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio comunale, non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, attribuito con provvedimento antecedente al 31 dicembre 2014, è revocato.

## Art. 3

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

## Art. 4

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 5 maggio 2015.

GELARDI

## Allegato A

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Aragona	Associazione Pro loco Aragona	Giacco Eugenio
Cammarata	Associazione Pro loco Cammarata	Via Panepinto n. 62
Canicattì	Associazione Pro loco Canicattì	Via Tancredi n.4
Casteltermeni	Associazione Pro loco "Chiuddia"	Via Jan Palak, uff. comunali IAT
Cattolica Eraclea	Associazione Pro loco Cattolica Eraclea	Via Rosario n. 101, c/o Comune
Cianciana	Associazione Pro loco "Città di Cianciana"	Via Ludovico Ariosto n. 4
Comitini	Associazione Pro loco "Terra dello Zolfo"	Via Carlo Maria Vella n. 25
Favara	Associazione Pro loco "Castello"	Via F.lli Cervi n. 5
Grotte	Associazione Pro loco "Herbessus"	Viale della Vittoria n. 187
Licata	Associazione Pro loco Licata	Corso Vittorio Emanuele n. 45
Palma di Montechiaro	Associazione Pro loco Palma di Montechiaro	Piazza Santa Rosalia n. 1
Porto Empedocle	Associazione Pro loco Porto Empedocle	Via Guglielmo Marconi n. 1
Raffadali	Associazione Pro loco "Heracleo"	Via Drago n. 47
Realmonte	Associazione Pro loco "Scale dei Turchi"	Via Portella delle Ginestre n. 12
San Biagio Platani	Associazione Pro loco San Biagio Platani	Via Cesare Battisti n. 27
Sant'Angelo Muxaro	Associazione Pro loco Sant'Angelo Muxaro	Via Vittorio Emanuele n. 15
Santa Elisabetta	Associazione Pro loco Santa Elisabetta	Corso Umberto n. 437
Santa Margherita Belice	Associazione Pro loco "Gattopardo - Belice"	Via F. Baracca n. 42
Santo Stefano Quisquina	Associazione Pro loco Santo Stefano Quisquina	Via L. Attardi n. 55
Sciacca	Associazione Pro loco Sciacca Terme	Via Giovanni Amendola n. 10

(2015.19.1153)111

DECRETO 5 maggio 2015.

**Approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il decreto assessoriale n. 46 del 18 novembre 2010, che modifica il comma 1 dell'art. 2 del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965;

Visto il decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011, che ha rivisitato la disciplina e le modalità di iscrizione all'albo delle Pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato la normativa per l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco e ha revocato il precedente decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1593/S3 del 24 ottobre 2011, che modifica il D.D.G. n. 549/S3 del 5 aprile 2011;

Vista la sentenza resa nella seduta del 6 novembre 2012 e depositata il 5 dicembre 2012, con la quale il T.A.R. ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia regionale di Messina, avverso al decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 ed al decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, limitatamente alle parti in cui attribuiscono al Servizio turistico regionale, e non alla Provincia regionale, il compito di proporre l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco;

Considerato di dovere, al fine di non interrompere l'azione amministrativa e nelle more di una organica riformulazione delle disposizioni sopra indicate, tornare ad applicare la procedura stabilita dal decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965, dal decreto assessoriale 16 settembre 1965 e dal decreto assessoriale 18 novembre 2010, in sostituzione delle parti impugnate e ritenute illegittime del decreto assessoriale n. 29 del 26 maggio 2011 e del decreto assessoriale n. 41 del 19 luglio 2011, come precedentemente meglio specificate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 167 del 26 novembre 2014, trasmessa con nota prot. n. 87087 in pari data, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 24965 del 4 dicembre 2014, con cui la ex Provincia regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio comunale ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato la sussistenza, al 31 dicembre 2014, dei requisiti di cui all'art. 2 del D.A. 21 aprile 1965, per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco elencate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Vista la determinazione dirigenziale n.38 del 17 aprile 2015, trasmessa con nota prot. n. 30086 in pari data, di rettifica della precedentemente citata determinazione n. 167 del 26 novembre 2014, con la quale l'associazione Pro loco di Ciminna è stata espunta dall'elenco delle pro loco per le quali sussistono i requisiti di iscrizione, che invece permangono per quelle incluse nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere approvare, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali su indicati, l'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio comunale, per le quali sussistono i requisiti d'iscrizione al 31 dicembre 2014, come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto;

Decreta:

#### Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.A. 21 aprile 1965, l'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio comunale come riportato nell'elenco allegato A al presente decreto.

#### Art. 2

Il riconoscimento alle associazioni Pro loco ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio comunale, non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A al presente decreto, attribuito con provvedimento antecedente al 31 dicembre 2014, è revocato.

#### Art. 3

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

#### Art. 4

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 5 maggio 2015.

GELARDI

#### Allegato A

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Alimena	Associazione turistica Pro loco "Alimena"	Piazza Regina Margherita n. 32
Altofonte	Associazione turistica Pro loco "Altofonte"	Piazza Falcone e Borsellino n. 18
Belmonte Mezzagno	Associazione turistica Pro loco "Belmontese"	Via Giovanni Falcone n. 54
Bisacquino	Associazione turistica Pro loco "Pro Bisacquino"	Via Gannuscio n. 28
Blufi	Associazione turistica "Pro loco Blufi"	Via Risorgimento n. 21
Bolognetta	Associazione turistica "Pro loco Bolognetta"	Via Roma n. 141
Bompietro	Associazione turistica "Pro loco Bompietro"	Piazza Rimembranza n. 4

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Borgetto	Associazione turistica "Pro loco Borgetto"	Via della Libertà n. 6
Caccamo	Associazione turistica Pro loco "Giorgio Ponte"	Piazza Duomo
Caltavuturo	Associazione turistica Pro loco "Phiale Aurea"	Via Vittorio Emanuele n. 55
Campofelice di Roccella	Associazione turistica "Pro loco Campofelice di Roccella"	Via Tolmino n. 7
Camporeale	Associazione turistica "Pro loco Camporeale"	Via Centro Nuovo
Capaci	Associazione turistica "Pro loco Capaci"	Via XI Febbraio n. 2
Carini	Associazione turistica "Pro loco Carini"	Via Rosolino Pilo n. 18
Castelbuono	Associazione turistica "Pro loco Castelbuono"	Piazza Margherita
Castellana Sicula	Associazione turistica "Pro loco Castellana"	CORSO Giuseppe Mazzini
Cefalà Diana	Associazione turistica "Pro loco Cefalà Diana"	Piazza Umberto I n. 10
Cefalù	Associazione turistica "Pro loco Cefalù"	Via Prestisimone n. 21/C
Cerda	Associazione turistica "Pro loco Cerda"	Via Lo Nero n. 2
Cinisi	Associazione turistica "Pro loco Cinisi"	Piazza Vittorio Emanuele Orlando n. 6
Contessa Entellina	Associazione turistica Pro loco "Entella"	Via Skanderberg n. 13
Corleone	Associazione turistica "Pro - Corleone - Chiòsi - Ficuzza"	Piazza Nascè n. 8
Gangi	Associazione turistica "Pro loco Gangi"	Via Sant'Elena n. 10
Giardinello	Associazione turistica "Pro loco Giardinello"	Piazza Piersanti Mattarella n. 1
Giuliana	Associazione turistica "Pro loco Giuliana"	Largo Castello n. 5
Gratteri	Associazione turistica "Pro loco Gratteri"	Via Ruggieri n. 62
Isnello	Associazione turistica "Pro loco Isnello"	Via Madre Teresa di Calcutta
Lascari	Associazione turistica "Pro loco Lascari"	Via Luigi Pirandello n. 13
Lercara Friddi	Associazione turistica "Pro loco Lercara Friddi"	CORSO Giulio Sartorio n. 58
Marineo	Associazione turistica "Pro loco Marineo"	Via Roma n. 24
Mezzojuso	Associazione turistica "Pro loco Mezzojuso"	Via Palermo
Misilmeri	Associazione turistica "Pro loco Misilmeri"	CORSO Vittorio Emanuele n. 386
Montelepre	Associazione turistica "Pro loco Montelepre"	Via della Torre n. 19
Montemaggiore Belsito	Associazione turistica "Pro loco Montemaggiore Belsito"	Via Felice Giovannangelo n. 3
Palazzo Adriano	Associazione turistica "Pro loco Palazzo Adriano"	Piazza Umberto I n. 46
Palermo	Associazione turistica "Pro loco Città di Palermo"	Via Dammuso n. 64
Partinico	Associazione turistica "Pro loco Cesàro" di Partinico	CORSO dei Mille n. 252
Petralia Soprana	Associazione turistica "Pro loco Petralia Soprana"	Via Frate Umile Pintorino
Petralia Sottana	Associazione turistica "Pro Petralia Sottana F. Tropea"	CORSO Paolo Agliata n. 16
Piana degli Albanesi	Associazione turistica Pro loco "Hora e Arbereshevët"	CORSO G. Kastriota n. 207
Polizzi Generosa	Associazione turistica Pro loco "Perle delle Madonie"	Via Giuseppe Garibaldi n. 13
Pollina	Associazione turistica "Pro loco di Pollina"	Via Luigi Einaudi n. 1 - Finale
Prizzi	Associazione turistica Pro loco "Hippana"	Piazza Francesco Crispi n. 5/A
Roccamena	Associazione turistica "Pro loco Roccamena"	Via Roma n. 116
Roccapalumba	Associazione turistica "Pro loco Roccapalumba"	Via Salvatore Avellone n. 5
San Giuseppe Jato - San Cipirello	Associazione turistica "Pro Jato" di San Giuseppe Jato - San Cipirello	Via Panzarella n. 5
San Martino delle Scale	Associazione turistica "Pro loco di San Martino delle Scale"	Piazza Semeria n. 7
Santa Flavia	Associazione turistica "Pro loco di Santa Flavia"	CORSO Filangeri n. 72

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Termini Imerese	Associazione turistica "Pro loco Termini Imerese"	Via Vincenzo La Barbera n. 18
Terrasini	Associazione turistica "Pro loco Terrasini"	Piazza Duomo n. 39
Torretta	Associazione turistica Pro loco Torretta "Ignazio Scuteri"	Via G. Minzoni n. 20
Trabia	Associazione turistica "Pro - Trabia San Nicola"	Via Calvario n.57
Trappeto	Associazione turistica "Pro loco Trappeto"	Via XXIV Giugno n. 67
Villabate	Associazione turistica "Pro loco Villabate"	Piazza Umberto I n. 38
Villafrati	Associazione turistica "Pro loco Villafrati"	Corso Sammarco n. 74

(2015.19.1153)111

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

#### Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto regionale del vino e dell'olio.

Con decreto presidenziale n. 157/serv.1°/SG del 30 aprile 2015, in attuazione della deliberazione n. 73 del 12 marzo 2015 della Giunta regionale, il sig. Antonino Di Giacomo Pepe, dipendente in servizio dell'Amministrazione regionale, giusta nomina conferita con D.P. n. 256/Serv.1°/SG del 3 settembre 2014, è stato confermato, senza soluzione di continuità, nell'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale del vino e dell'olio, fino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi sei a decorrere dalla data di scadenza del precedente mandato.

(2015.19.1124)070

#### Nomina del presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina.

Con decreto presidenziale n. 161/Serv. 1°SG del 6 maggio 2015, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale 25 novembre 2002, n. 20, così come modificato dall'art. 7 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 15, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 9 aprile 2015, il dott. Fabio D'Amore è stato nominato, per anni tre, presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Messina.

(2015.19.1169)088

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

#### Reg. CE n. 1308/2013 e Reg. CE n. 555/2008 - OCM Vino - "Promozione Vino sui mercati dei Paesi Terzi". Invito alla presentazione dei progetti - campagna 2015/2016.

Si comunica che nel sito dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea [www.regione.sicilia.it/agricolturaforeste](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaforeste) è stato pubblicato l'Invito alla presentazione dei progetti campagna 2015/2016, approvato con decreto n. 2904 del 25 maggio 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura e relativi allegati inerente la misura dell'OCM Vino "Promozione del vino nei mercati dei paesi terzi".

(2015.22.1389)003

#### P.O. FEP 2007/2013 - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi e non ammessi a valere sulla misura 1.5, tipologia 1 - GAC "Isole di Sicilia".

Con decreto n. 188 del 13 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 2015, reg. 6, foglio n. 67, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e dei progetti non ammessi a valere sulla misura 1.5, tipologia 1, e contestualmente concesso il contributo ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui agli allegati A e B del citato decreto, relativamente al bando pubblicato dal Gruppo di azione costiera "Isole di Sicilia", con sede in Favignana (TP), piazza Europa.

(2015.20.1261)126

#### Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse ai benefici di cui al bando relativo alla misura 3.4 del P.O. FEP 2007/2013 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori".

Con decreto n. 195/pesca del 18 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, registrato dalla Corte dei conti in data 6 maggio 2015, reg. 6, fg. 55, è stata approvata la graduatoria definitiva, di cui all'allegato facente parte integrante dello stesso decreto, delle istanze ammesse ai benefici di cui al bando della misura 3.4 FEP 2007/2013: "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori".

Al finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili ed inseriti nella graduatoria definitiva si provvederà nei limiti delle assegnazioni previste nel bando di attuazione, tenuto conto di eventuali variazioni che interverranno.

*N.B. - Il decreto in uno all'allegato è visionabile per esteso nel sito ufficiale del Dipartimento della pesca mediterranea, sezione news.*

(2015.21.1285)126

#### Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di cui all'Invito "Azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1589 del 20 marzo 2015, è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di cui all'Invito "Azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51, parte I, del 7 dicembre 2014. Detto decreto è stato pubblicato nel sito web istituzionale della Regione siciliana in data 20 marzo 2015.

(2015.20.1245)003

**P.O. FEP 2007/2013 - Approvazione del progetto del comune di Tusa ammesso a valere sulla misura 3.3 - GAC "Costa dei Nebrodi".**

Con decreto n. 246 dell'1 aprile 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 2015, reg. 6, foglio n. 104, è stato approvato il progetto del comune di Tusa ammesso a valere sulla misura 3.3 e contestualmente è concesso allo stesso il contributo, relativamente al bando pubblicato dal Gruppo di azione costiera "Costa dei Nebrodi", con sede in Sant'Agata di Militello (ME), via Medici n. 259.

**(2015.20.1260)126**

**P.O. FEP 2007/2013 - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a valere sulla misura 3.1, lettera h, art. 37 - GAC "Costa dei Nebrodi".**

Con decreto n. 247 dell'1 aprile 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 2015, reg. 6, foglio n. 105, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a valere sulla misura 3.1, lettera h, art. 37, e contestualmente concesso il contributo ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui agli allegati A del citato decreto, relativamente al bando pubblicato dal Gruppo di azione costiera "Costa dei Nebrodi", con sede in Sant'Agata di Militello (ME), via Medici n. 259.

**(2015.20.1260)126**

**P.O. FEP 2007/2013 - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi e non ammessi a valere sulla misura 1.5, tipologie 1 e 2 - GAC "Costa dei Nebrodi".**

Con decreto n. 249 dell'1 aprile 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 2015, reg. 6, foglio n. 106, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e dei progetti non ammessi a valere sulla misura 1.5, tipologie 1 e 2, e contestualmente concesso il contributo ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui agli allegati A-B e C del citato decreto, relativamente al bando pubblicato dal Gruppo di azione costiera "Costa dei Nebrodi", con sede in Sant'Agata di Militello (ME) via Medici n. 259.

**(2015.20.1260)126**

**P.S.R. Sicilia 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili elaborata a seguito della riapertura dei termini e conseguente scorimento della graduatoria nell'ambito della misura 313, azione B.**

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre del Nisseno" del Gal Terre del Nisseno è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessore regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento dell'agricoltura - ex Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Leader: [www.psrscilia.it](http://www.psrscilia.it) [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it), nonché nel sito del Gal Terre del Nisseno: [www.galterredelnisseno.it](http://www.galterredelnisseno.it) la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili elaborata a seguito della riapertura dei termini e conseguente scorimento della graduatoria nell'ambito della misura 313, azione B:

— misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".

Per maggiori informazioni consultare i siti: [www.psrscilia.it](http://www.psrscilia.it) e [www.galterredelnisseno.it](http://www.galterredelnisseno.it).

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

**(2015.20.1271)003**

**ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**Scioglimento della cooperativa Almas Trapani, con sede in Trapani.**

Con decreto n. 577/GAB dell'1 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/2014 del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	sede	cod. fiscale	D.D.G. n.	del	art
ALMAS TRAPANI s.c.s.	Trapani	02318810815	577/GAB	1/12/14	2545

**(2015.21.1311)042**

**Provvedimenti concernenti revoca del beneficio concesso in via provvisoria ad alcune ditte nell'ambito della linea di intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3. del PO FESR Sicilia 2007/2013.**

Con decreto del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 207 dell'11 febbraio 2015, è stato revocato il beneficio concesso in via provvisoria con il D.D.S. n. 1465 del 26 giugno 2014, pari a € 25.000,00 alla ditta Anzaldi Rocco, con sede in Mazzarino (CL) via G. Galilei n. 22, nell'ambito della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013.

**(2015.19.1170)129**

Con decreto del dirigente del servizio commercio del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 262 del 24 febbraio 2015, è stato revocato il beneficio concesso in via provvisoria con il D.D.S. n. 1204 del 3 giugno 2014, pari a € 25.000,00 alla ditta Bar Code di Asaro Vincenzo, con sede in Mazara del Vallo (TP) via Garibaldi nn. 24-26, nell'ambito della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013.

**(2015.19.1163)129**

**Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Agrigento, Palermo e Trapani.**

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive dal n. 828 al n. 833 del 20 aprile 2015 e n. 844 del 21 aprile 2015, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/2014 del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.	del	Art.
Sempione	Agrigento	80005070844	828/6	20/4/15	223
Residence	Palermo	00658190822	829/6	20/4/15	223
Volontario giovanile	Petrosino	02210600819	830/6	20/4/15	223
Petrosino					
Kalat	Palermo	05042640820	831/6	20/4/15	223
P & P Partinico	Palermo	04919130825	831/6	20/4/15	223
Produttiva					
Senza barriere	Misilmeri	04838020826	831/6	20/4/15	223
S. Andrea	Vita	00364090811	832/6	20/4/15	223
Sicilia Nuova	Campobello di Mazara	01842500819	832/6	20/4/15	223
Progetto Donne	Palermo	05507890829	833/6	20/4/15	223
Siciliana Consegne	Villabate	03928010820	844/6	21/4/15	223

**(2015.19.1143)042**

Con decreto n. 881 del 27 aprile 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/2014 del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale
N'Uova avicola	Misilmeri	04392460822

## (2015.19.1146)042

Con decreto n. 882 del 27 aprile 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale
Il Quadrifoglio	Capaci	04528160825

## (2015.19.1147)042

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

#### Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 413 del 27 aprile 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con la sig.ra Stabile Caterina, nata ad Alcamo (TP) il 6 marzo 1982 e residente in Alcamo (TP) via E. Jenner n. 50, con la quale la stessa - in qualità di titolare dell'Agenzia Studio Artale s.a.s. esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede in Alcamo (TP) viale Europa n. 16 cap 91011, codice M.C.T.C. ATP1210 - è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

## (2015.19.1168)083

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

#### Provvedimenti concernenti concessione di contributi per la realizzazione di progetti di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1.

Con decreto n. 93 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 106, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane, il contributo di € 164.150,92 per la realizzazione del progetto n. 102 - codice CUP B44E13000520002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 94 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 107, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 107.313,89 per la realizzazione del progetto n. 101 - codice CUP B44E13000510002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 95 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 108, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 220.461,47 per la realizzazione del progetto n. 100 - codice CUP B44E13000500002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione

ne del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui all. D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 96 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 109, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 128.128,81 per la realizzazione del progetto n. 99 - codice CUP B44E13000490002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 97 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 110, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 128.128,81 per la realizzazione del progetto n. 98 - codice CUP B44E13000480002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 98 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 111, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 220.461,47 per la realizzazione del progetto n. 97 - codice CUP B44E13000470002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 99 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 112, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 128.128,81 per la realizzazione del progetto n. 96 - codice CUP B44E13000460002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 100 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 113, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 128.128,81 per la realizzazione del progetto n. 95 - codice CUP B44E13000450002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 101 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 114, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 425.837,13 per la realizzazione del progetto n. 94 - codice CUP B44E13000440002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 102 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 115, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 128.128,81 per la realizzazione del progetto n. 93 - codice CUP B44E13000430002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 107 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 105, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina il contributo di € 1.193.600,00 per la realizzazione del progetto n. 117 - codice CUP J82C10000550006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 108 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 116, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 155.139,20 per la realizzazione del progetto n. 105 - codice CUP B44E13000550002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 109 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 117, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 290.717,55 per la realizzazione del progetto n. 104 - codice CUP B44E13000540002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 110 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 118, del 3 aprile 2015, è stato concesso in favore del CAS - Consorzio per le autostrade siciliane il contributo di € 155.139,20 per la realizzazione del progetto n. 103 - codice CUP B44E13000530002 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 116 dell'11 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 101, del 2 aprile 2015, è stato concesso in favore del comune di San Marco d'Alunzio il contributo di € 229.004,20 per la realizzazione del progetto n. 201 - codice CUP F87H10002400006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 117 dell'11 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 119, del 13 aprile 2015, è stato concesso in favore del

comune di Ravanusa il contributo di € 421.600,00 per la realizzazione del progetto n. 219 - codice CUP F77H12001600006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

## (2015.19.1125)131

**Revoca del decreto 20 settembre 2013, concernente approvazione del Contratto di programma tra l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Banca Nuova S.p.A., Meridionale Impianti S.p.A. e le società beneficiarie Advanced Tecnology Solution s.r.l., Power Solutions s.r.l., M.I.W.T. s.r.l. e High Purity Tecnology s.r.l. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 2.1.1.1.**

Con decreto n. 103 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2015, reg. n. 1, fgl. n. 102, è stato revocato il D.D.G. n. 396 del 20 settembre 2013 di approvazione del Contratto di programma rep. n. 2/2013 sottoscritto in data 19 luglio 2013 tra l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e Banca Nuova S.p.A. nella qualità di organismo intermedio, Meridionale Impianti S.p.A. (proponente) e le seguenti società beneficiarie, Advanced Tecnology Solution s.r.l., Power Solutions s.r.l., Meridionale Impianti Welding Tecnology s.r.l. e High Purity Tecnology s.r.l.

## (2015.19.1126)131

**Provvedimenti concernenti estromissione di progetti del comune di Grammichele dalla graduatoria definitiva di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici - linee d'intervento 2.1.1.2. e 2.1.2.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013 - asse II.**

Con decreto n. 104 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, annotato alla Ragioneria centrale energia il 13 marzo 2015 al n. 76 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 98, del 2 aprile 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 63 C del comune di Grammichele.

Con decreto n. 105 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, annotato alla Ragioneria centrale energia il 13 marzo 2015 al n. 77 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 99, del 2 aprile 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 63 B del comune di Grammichele.

Con decreto n. 106 del 9 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, annotato alla Ragioneria centrale energia il 13 marzo 2015 al n. 78 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 100, del 2 aprile 2015, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 63 A del comune di Grammichele.

## (2015.19.1122)131

**Decadenza della società Eolica Selvaggio a r.l. dall'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico nel comune di Marsala.**

Con decreto n. 255 del 4 maggio 2015, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha dichiarato, per le motivazioni ivi indicate, la decadenza della Società Eolica Selvaggio a r.l. al rilascio dall'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico nel comune di Marsala (TP) località Selvaggio, da 10 kWp comprese le opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.

## (2015.19.1185)087

**Mancato accoglimento dell'istanza relativa al rilascio dell'autorizzazione alla società Erfiri a r.l., per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Mazara del Vallo.**

Con decreto n. 256 del 4 maggio 2015, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha provveduto, per le motivazioni ivi indicate, al mancato accoglimento dell'istanza avanzata dalla società Erfiri a r.l. finalizzata al rilascio dall'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico denominato "Iudeo" nel comune di Mazara del Vallo (TP) località Madderia Vecchia, da 8 MWp comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.

**(2015.19.1184)087**

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,  
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**Valutazione preliminare della sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità delle domande di finanziamento sulla base di quanto previsto dall'Avviso inerente ai progetti attuativi dell'intervento 4 denominato "Lavoro in proprio" dell'APQ "Giovani protagonisti di sè e del territorio (CreAZioni giovani)".**

Con decreto del dirigente del servizio 6 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1115 del 18 maggio 2015, è stato approvato l'elenco inerente la verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità delle domande di finanziamento presentate secondo l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 5 settembre 2014, riguardante l'intervento 4 denominato "Lavoro in proprio" dell'APQ "Giovani protagonisti di sè e del territorio (CreAZioni giovani)". L'elenco è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali alla voce "linee di attività", sottovoce A.P.Q. giovani, indirizzo <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> e all'indirizzo <http://apq-giovani-sicilia.it>.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. entro 30 giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

**(2015.22.1386)132**

**ASSESSORATO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

**Istituzione del Tavolo tecnico per la gestione dell'emergenza sul viadotto "Himera" dell'Autostrada A19 Palermo-Catania.**

L'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, con decreto n. 8/Gab del 20 aprile 2015, ha istituito il Tavolo tecnico per la gestione dell'emergenza sul viadotto "Himera" dell'A19 Palermo-Catania. Il Tavolo tecnico è costituito dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità o un suo delegato, che svolge le funzioni di coordinatore, dal dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti o un suo delegato, dal dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico o un suo delegato e i sindaci dei comuni di Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Isnello, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Roccapalumba, San Mauro Castelverde, Sciaffusa/Bagni, Scillato, Valledolmo.

**(2015.19.1113)090**

**Ricostituzione del nucleo tecnico per il monitoraggio delle infrastrutture stradali esistenti sul territorio regionale.**

L'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, con decreto n. 9/Gab del 21 aprile 2015, ha ricostituito il nucleo tecnico per il monitoraggio delle infrastrutture stradali esistenti sul territorio regionale. Il nucleo tecnico sarà composto dal: dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti o suo delegato, dal dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico o suo delegato, dal dirigente responsabile della Direzione generale tecnica dell'A.N.A.S. S.p.A. o suo delegato, dal direttore generale del C.A.S. o suo delegato, nonché da un numero max di 3 consulenti esperti in materia di costruzioni stradali e strutture. Il nucleo tec-

nico è coordinato dall'ing. Vincenzo Palizzolo, dirigente responsabile dell'area 3 del Dipartimento regionale tecnico, che lo presiede.

**(2015.19.1113)090**

**Nomina del consulente esperto del nucleo tecnico per il monitoraggio delle infrastrutture stradali esistenti sul territorio regionale.**

L'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, con decreto n. 10/Gab del 27 aprile 2015, ha nominato il dott. Gian Vito Graziano consulente esperto in materia di costruzioni stradali e strutture del nucleo tecnico per il monitoraggio delle infrastrutture stradali esistenti sul territorio regionale di cui all'art. 2 del decreto assessoriale n. 1/Gab del 7 gennaio 2015.

**(2015.19.1113)090**

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.**

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 "Accreditamento istituzionale" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 591 del 9 aprile 2015, il centro ambulatoriale di riabilitazione funzionale sito in Messina, via La Farina n. 7, gestito dall'Associazione Tre Ali Onlus, è stato accreditato istituzionalmente con il S.S.R. per n. 19 prestazioni riabilitative giornaliere ambulatoriali in favore di persone down.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute.

**(2015.19.1121)102**

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 "Accreditamento istituzionale" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 657 del 20 aprile 2015, la residenza sanitaria assistita, gestita dalla società cooperativa Azione Sociale a r.l., sita in Palermo, via G.B. Cimbali nn. 45/a-45-43/c 43/b-43/a, è stata accreditata con il S.S.R. per n. 1 modulo da 20 posti letto per soggetti anziani non autosufficienti affetti da patologie cronico-degenerative, e n. 1 modulo da 25 posti letto per soggetti disabili fisici, psichici e sensoriali.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2015.19.1130)102**

**Accreditamento istituzionale provvisorio della struttura residenziale terapeutica riabilitativa psichiatrica per minori, gestita dalla società Parole e Vita s.r.l., sita in Gela.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 681 del 20 aprile 2015, la struttura residenziale terapeutica riabilitativa psichiatrica per minori, gestita dalla società Parole e Vita s.r.l., sita in Gela, via Generale Cascino n. 268, è stata accreditata provvisoriamente con il S.S.R. per un modulo di n. 10 posti letto.

Il procedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2015.19.1120)102**

**Trasformazione societaria della struttura denominata "Studio radiologico e di diagnostica per immagini dr. Paolo Savoca & C. s.a.s." in "Studio radiologico del dr. Paolo Savoca s.r.l.", sita in Enna.**

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 "Accreditamento istituzionale" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 695 del 22 aprile 2015 - a seguito di trasformazione societaria - il rapporto di accreditamento istituzionale, già della società "Studio radiologico e di diagnostica per immagini dr. Paolo Savoca & C. s.a.s.", è stato trasferito alla società denominata "Studio radiologico del dr. Paolo Savoca s.r.l.", con sede legale ed operativa in Enna, via Libero Grassi n. 12/b.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute.

**(2015.19.1129)102**

**Riconoscimento di idoneità in via definitiva alla ditta MA.RI. s.r.l., con sede in San Cataldo.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 729 del 27 aprile 2015, lo stabilimento della ditta MA.RI. s.r.l., con sede in San Cataldo (CL) nella contrada Vassallaggi Roccella, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di: 1) (cat. VI) impianto di trasformazione prodotti a base di carne bovina, ovicaprina e di pollame, prodotti di gastronomia e paste alimentari; 2) (cat. VIII) impianto di trasformazione per prodotti della pesca trasformati e per la produzione di preparati di gastronomia; 3) (cat. IX) stabilimento di trasformazione per prodotti a base di latte e prodotti di pasticceria.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento CE IT P4N53 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2015.19.1127)118**

**Voltura del riconoscimento già in possesso della ditta Sole di Sicilia-Ricotta e Formaggi s.r.l. alla ditta Di Mauro s.r.l.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 733 del 27 aprile 2015, il riconoscimento CE IT 19 75 già in possesso della ditta Sole di Sicilia-Ricotta e Formaggi s.r.l., è stato volturato alla ditta Di Mauro s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Aci Bonaccorsi (CT) nella via Archimede, n. 2, mantiene il numero di riconoscimento CE IT 19 75 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2015.19.1128)119**

**Accreditamento provvisorio del Centro Studi di Toniolo di Canicattì quale provider ECM.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (D.A.S.O.E.) n. 746 del 28 aprile 2015, il Centro Studi Toniolo di Canicattì (AG) è stato accreditato provisoriamente quale provider ECM regionale con il numero identificativo ID 527. Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2015. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

**(2015.19.1180)102**

**Affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Vivisol s.r.l., con sede legale a Monza e magazzino in Catania.**

Con decreto n. 769 del 4 maggio 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si è autorizzato l'affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Vivisol s.r.l., con sede legale a Monza (MB) e magazzino sito a Catania zona industriale XVI Strada, al dr. Minutoli Giuseppe persona qualificata (PQ) in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 38, comma 2 bis, p.to C, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* del 10 aprile 2012 (Decreto semplificazioni) che modifica il D.L.vo n. 219/06 all'art. 101, comma 2, in sostituzione del sig. Castiglione Michele.

**(2015.19.1118)028**

**Autorizzazione della direzione tecnica persona responsabile del magazzino della ditta D&G Medica s.r.l., con sede legale a Catania.**

Con decreto n. 781 del 4 maggio 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si è autorizzata la direzione tecnica - persona responsabile del magazzino della ditta "D&G Medica s.r.l.", con sede legale in Catania in corso Sicilia n. 24 e magazzino in contrada Dittaino Scalo, 94010 Assoro (EN), al dr. Alessandro Bucolo, in sostituzione del dr. Giuseppe Scollo.

**(2015.19.1142)028**

**Autorizzazione della direzione tecnica del magazzino della ditta Fiammella s.r.l., con sede legale in Palermo.**

Con decreto n. 782 del 5 maggio 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si è autorizzata la direzione tecnica responsabile del magazzino della ditta Fiammella s.r.l., con sede legale e magazzino a Palermo in via Michele Titone n. 10, alla dr.ssa Farruggia Maria Concetta, laureata in farmacia ed iscritta all'albo professionale dei farmacisti della provincia di Agrigento.

**(2015.19.1141)028**

**Modifica del decreto 20 novembre 2013, concernente autorizzazione alla ditta Petulia Sircchia, con sede in Palermo, alla detenzione di specialità medicinali per uso umano, per la successiva distribuzione all'ingrosso su tutto il territorio nazionale.**

Con decreto n. 783 del 5 maggio 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, a parziale modifica dell'art. 1 del D.D.S. n. 2188 del 20 novembre 2013, l'incardinazione anagrafica della ditta Petulia Sircchia, è modificata da "Petulia Sircchia" a "Sircchia Petulia", con magazzino sito a Palermo in via Ponte di Mare n. 83-85.

**(2015.19.1140)028**

**Revoca dei decreti 5 maggio 2005 e 17 giugno 2008, relativi all'autorizzazione alla società SIDIS s.r.l., con sede legale in Cannizzaro-Acicastello, per la detenzione di specialità medicinali per uso umano.**

Con decreto n. 784 del 5 maggio 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, sono stati revocati il D.D.G. n. 5482 del 5 maggio 2005 ed il D.D.G. n. 1353 del 17 giugno 2008, con i quali la società SIDIS s.r.l., con sede legale e magazzino in Cannizzaro-Acicastello, via Gemellaro n. 10, è stata autorizzata a detenere, per la successiva distribuzione, le specialità medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 10 del D. L.vo n. 538/92, con l'osservanza di quanto disposto dagli artt. 3, 6 e 7, commi 2 e 3, dello stesso D. L.vo n. 538/92, nell'intero territorio nazionale.

**(2015.19.1139)028**

**Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale nella frazione Tonnarella del comune di Furnari.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 791 del 6 maggio 2015, la farmacia Cattafi dr. Gaspare, del dr. Cattafi Gaspare, titolare della sede unica rurale sita in Furnari (ME) via Errante n. 12, è stata autorizzata all'apertura della farmacia succursale stagionale, nella località Tonnarella frazione del comune di Furnari, via Presti Paolo n. 40, per il periodo estivo dell'anno 2015 (dall'1 giugno al 30 settembre).

La direzione tecnica della farmacia succursale stagionale è affidata alla dr.ssa Vanessa Consulo.

**(2015.19.1149)028**

**Autorizzazione all'apertura di un dispensario stagionale nella frazione Naxos del comune di Giardini di Naxos.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 792 del 6 maggio 2015, la farmacia Cagnone s.a.s., del dr. Cagnone Vincenzo, titolare della 2<sup>a</sup> sede urbana del comune di Giardini Naxos (ME), è stata autorizzata all'apertura del dispensario stagionale sito in Via Vulcano n. 7, nella frazione Naxos del comune di Giardini di Naxos, per il periodo estivo dell'anno 2015 (dall'1 giugno al 30 settembre).

La direzione tecnica del dispensario stagionale è affidata alla dr.ssa Cagnone Elda Alessandra.

**(2015.19.1151)028**

**Autorizzazione all'apertura di un dispensario stagionale nella località Mazzarò del comune di Taormina.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 793 del 6 maggio 2015, la farmacia British Pharmacy del dr. Giovanni Lo Verso & c. s.n.c., sita in Taormina (ME) piazza IX aprile n. 1, titolare della 2<sup>a</sup> sede urbana del comune di Taormina (ME), è stata autorizzata all'apertura del dispensario stagionale sito adiacente piazzale Funivia, nella località Mazzarò del comune di Taormina, per il periodo estivo dell'anno 2015 (dall'1 giugno al 30 settembre).

La direzione tecnica del dispensario stagionale è affidata alla dr.ssa Tiziana Finocchio.

**(2015.19.1148)028**

**Trasferimento della sede legale della ditta Rivoira Gas s.r.l., sita in Milano.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 794 del 6 maggio 2015, si è preso atto del trasferimento della sede legale della ditta Rivoira Gas s.r.l., legalmente rappresentata dall'ing. Paolo Messina, autorizzato con D.D.S. n. 555/14, alla distribuzione di gas medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 100 e 101 del D. L.vo n. 219/06, da via Durini n. 7, Milano a via Benigno Crespi n. 19, Milano.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel precedente D.D.S. n. 555 del 2 aprile 2014 non in contrasto col suddetto provvedimento.

**(2015.19.1150)028**

**ASSESSORATO  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Conferimento dell'incarico di commissario liquidatore del Parco dei Monti Sicani.**

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 111/GAB del 16 aprile 2015, è stato conferito al dott. Nello Lombardo (nato a Palermo il 26 settembre 1966) l'incarico di commissario liquidatore del Parco dei Monti Sicani, al fine di provvedere alla definizione di tutte le attività amministrative, contabili e fiscali relative ai precedenti Enti Parco dei Monti Sicani.

**(2015.19.1154)007**

**Provvedimenti concernenti proroga fino al 30 aprile 2015 delle convenzioni di affidamento in gestione delle riserve naturali gestite dall'Associazione Italia Nostra Onlus e dal C.U.T.G.A.N.A.**

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 271 del 16 aprile 2015, ha provveduto alla proroga della validità della convenzione, di cui al decreto assessoriale n. 2/Gab dell'8 gennaio 2006, di affidamento in gestione della R.N.O. "Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale" all'Associazione "Italia Nostra" Onlus, senza soluzione di continuità, fino al 30 aprile 2015.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 272 del 16 aprile 2015, ha provveduto alla proroga della validità della convenzione, di cui al decreto assessoriale n. 110/Gab del 12 aprile 2006, di affidamento in gestione della R.N.I. "Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi" all'Università di Catania, rappresentata dal C.U.T.G.A.N.A., senza soluzione di continuità, fino al 30 aprile 2015.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 273 del 16 aprile 2015, ha provveduto alla proroga della validità della convenzione, di cui al decreto assessoriale n. 176/Gab del 22 maggio 2006, di affidamento in gestione della R.N.I. "Grotta Monello" all'Università di Catania, rappresentata dal C.U.T.G.A.N.A., senza soluzione di continuità, fino al 30 aprile 2015.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 274 del 16 aprile 2015, ha provveduto alla proroga della validità della convenzione, di cui al decreto assessoriale n. 338/44 del 5 luglio 2000, di affidamento in gestione della R.N.O. "Vallone di Piano della Corte" all'Università di Catania, rappresentata dal C.U.T.G.A.N.A., senza soluzione di continuità, fino al 30 aprile 2015.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 275 del 16 aprile 2015, ha provveduto alla proroga della validità della convenzione, di cui al decreto assessoriale n. 108/Gab del 12 aprile 2006, di affidamento in gestione della R.N.I. "Grotta Palombara" all'Università di Catania, rappresentata dal C.U.T.G.A.N.A., senza soluzione di continuità, fino al 30 aprile 2015.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 276 del 16 aprile 2015, ha provveduto alla proroga della validità della convenzione, di cui al decreto assessoriale n. 109/Gab del 12 aprile 2006, di affidamento in gestione della R.N.I. "Complesso Speleologico Villasmundo S. Alfio" all'Università di Catania, rappresentata dal C.U.T.G.A.N.A., senza soluzione di continuità, fino al 30 aprile 2015.

**(2015.19.1175)007**

**Autorizzazione del progetto relativo alla costruzione e all'esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica nel comune di Mazzarino.**

L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 129/Gab del 24 aprile 2015, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per la costruzione e l'esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del vento, con n. 5 turbine della potenza complessiva di 10 MW e delle opere connesse da realizzarsi nel comune di Mazzarino (CL), nelle località c.da Alzacuda e Monte Salveria.

PropONENTE: ditta Solarwind 2 s.r.l., con sede in Mezzano (RA), via Zuccherificio n. 10.

**(2015.19.1134)087**

**Proroga del termine per il completamento del piano di coltivazione di una cava di calcare-marmo nel territorio del comune di Villafrati.**

L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 134/Gab del 24 aprile 2015, ha concesso, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., una proroga del termine di coltivazione, fino all'entrata in vigore del nuovo strumento di pianificazione del settore, esclusivamente per il completamento del piano di coltivazione della cava di calcare-marmo denominata "Stallone 1" nel territorio del comune di Villafrati (PA).

PropONENTE: ditta C.I.M.A. s.r.l., con sede in via Serradifalco n. 123 a Palermo.

**(2015.19.1133)095**

**Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 343 del 24 aprile 2015, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Molino Agostino Licari s.r.l., con sede legale e stabilimento in c.da Dammusello n. 165, nel comune di Marsala (TP), la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., con il D.R.S. n. 551 del 20 luglio 2011 alla ditta Molino Agostino Licari & C. s.n.c.

**(2015.19.1157)119**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 344 del 24 aprile 2015, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Dacca Monouso S.p.A. con sede legale ed impianto nel comune di Acicatena (CT), via Allegracuore n. 6, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., con il D.R.S. n. 684 del 5 dicembre 2012 alla ditta Dacca S.p.A.

#### (2015.19.1155)119

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 348 del 27 aprile 2015, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Irritec S.p.A. con sede legale in via Gambitta Conforto, c.da S. Lucia, nel comune di Capo d'Orlando (ME), e stabilimento in c.da Cammà, nel comune di Mirto (ME), la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., con il D.R.S. n. 330 del 27 aprile 2009 alla ditta Siplast S.p.A.

#### (2015.19.1156)119

#### **Autorizzazione alla ditta Cantine Settesoli Società Cooperativa Agricola, con sede in Menfi, per l'uso agronomico di fanghi.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 357 del 28 aprile 2015, è stata concessa, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 99/92, alla ditta Cantine Settesoli Società Cooperativa Agricola - sede legale in Strada Statale 115 Menfi (AG) e stabilimento in c.da Fiori - Mandrazzi - Menfi (AG), l'autorizzazione all'uso agronomico dei fanghi stabilizzati, essiccati e palabili provenienti dagli impianti di depurazione biologica dei reflui derivanti dalla lavorazione delle uve nei terreni siti nel comune di Menfi (AG).

#### (2015.19.1135)119

#### **Nomina del commissario ad acta presso il comune di Valledolmo.**

Con decreto n. 147/GAB del 29 aprile 2015, dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Marcello Annaloro in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Valledolmo, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

#### (2015.19.1136)114

#### **Nomina del commissario ad acta presso il comune di Cinisi.**

Con decreto n. 148/GAB del 29 aprile 2015 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'ing. P.A. Scaffidi Abbate, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Cinisi, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

#### (2015.19.1138)114

#### **Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Montemaggiore Belsito.**

Con decreto n. 150/GAB del 29 aprile 2015 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato di mesi tre per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 66/84, con D.A. n. 61/GAB del 3 febbraio 2015, con il quale l'ing. Salvatore Cirone, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Montemaggiore Belsito con il compito di provve-

dere in via sostitutiva agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

#### (2015.19.1137)114

#### **ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

#### **Iscrizione di un accompagnatore turistico al relativo albo regionale.**

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 732/S9 Tur del 28 aprile 2015, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Latino Anna, nata a Belluno il 15 marzo 1987 e residente in Ragusa in via Giovanni Meli n. 2/a, con l'abilitazione nelle lingue inglese e francese.

#### (2015.19.1132)111

#### **Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo elenco regionale.**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 743/S.9 del 4 maggio 2015, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto nell'elenco regionale delle guide subacquee il sig. Pagano Frasca Giovanni, nato a Pozzallo (RG) il 19 luglio 1962 ed ivi residente in via Papa Giovanni XXIII, 20.

#### (2015.19.1158)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 744/S.9 del 4 maggio 2015, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto nell'elenco regionale delle guide subacquee il sig. Galati Antonio nato a Catania il 9 novembre 1975 e residente a San Gregorio di Catania (CT) in via Macello, 32/B.

#### (2015.19.1159)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 745/S.9 del 4 maggio 2015, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto nell'elenco regionale delle guide subacquee il sig. Costantino Luigi Rosario, nato a Catania il 3 agosto 1969 ed ivi residente in via Passo di Aci n. 25.

#### (2015.19.1160)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 746/S.9 del 4 maggio 2015, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto nell'elenco regionale delle guide subacquee il sig. Pinzi Giancarlo nato a Senigallia (AN) l'8 gennaio 1964 e residente a Mondolfo (PU) Località Marotta in via Giorgio Morandi, 13.

#### (2015.19.1161)104

#### **Iscrizione del centro di immersione "asd Mal di Mare attività subacquee Pozzallo" al relativo elenco regionale.**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 747/S.9 del 4 maggio 2015, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto nell'albo regionale dei centri di immersione e addestramento subacqueo il diving "asd Mal di Mare attività subacquee Pozzallo", c.f. 90025380883, con sede legale in Pozzallo (RG), via Papa Giovanni XXIII, 20 e sede operativa in Pozzallo (RG), via Mario Rapisardi, 16/A.

#### (2015.19.1162)104

# STATUTI

## STATUTO DEL COMUNE DI SALEMI (Provincia di Trapani)

### Modifiche

Lo statuto del comune di Salemi è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 18 novembre 2005.

Successive integrazioni sono state pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 31 luglio 2009.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 17 del 13 aprile 2015, sono state apportate le seguenti ulteriori modifiche:

– cassare il comma 2 dell'art. 12.

– L'art. 22 viene sostituito come segue:

“Art. 22

*La giunta comunale e sua composizione*

1) La giunta è l'organo di governo del Comune.

2) Essa è composta dal sindaco che la presiede e da quattro assessori nominati dal sindaco fra cittadini italiani che possiedano i requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale.

3) Essa è nominata nei termini e con le modalità stabilite dalla legge.

4) La giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti.

5) Prima di essere immessi nelle loro funzioni, gli assessori devono prestare giuramento alla presenza di n. 2 testimoni, secondo la formula stabilita per i consiglieri comunali, alla presenza del segretario generale dell'ente, il quale redige apposito verbale, firmato dallo stesso, da ciascuno degli assessori e dai testimoni.

6) Gli assessori non consiglieri possono prendere parte alle sedute consiliari e ottenere la parola, tuttavia, non concorrono al computo per la validità della seduta e non hanno diritto al voto.

7) Il funzionamento della giunta comunale viene stabilito in apposito regolamento.

8) Non possono far parte della giunta il coniuge, gli ascendenti ed i discendenti, i parenti e gli affini sino al secondo grado, del sindaco, di altro componente della giunta e dei consiglieri comunali.

9) L'Assessore che ricopre anche la carica di consigliere comunale non percepisce gettoni di presenza per la partecipazione al consiglio e alle commissioni.”.

– Cassare l'art. 45 riguardante: “Le funzioni del direttore generale”

– Art. 47, al comma 3, dopo le parole: “nella categoria D” aggiungere “ovvero a soggetti di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico ai sensi e con le modalità dell'art. 110 del T.U.E.L.”.

– Cassare gli articoli 77 bis, 77 ter, 77 quater e 77 quinques riguardanti il difensore civico.

(2015.19.1182)014

# CIRCOLARI

## ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 25 maggio 2015, n. 70272.

**Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, artt. 51 e 52 -  
Riforma sistema pensionistico e collocamenti in quiescenza  
anticipati.**

AI SERVIZI DI GESTIONE GIURIDICA  
ED ECONOMICA DEL PERSONALE  
C/O ASSESSORATI REGIONALI

AL SEGRETARIO GENERALE  
DELLA REGIONE SICILIANA

ALL'AVVOCATO GENERALE  
DELLA REGIONE SICILIANA

AL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA REGIONE SICILIANA

AI DIRIGENTI GENERALI  
DEI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE  
DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI

AGLI UFFICI ALLE DIRETTE DIPENDENZE  
DEL PRESIDENTE

AL FONDO PENSIONI SICILIA

AGLI UFFICI SPECIALI

AGLI ENTI REGIONALI

– ARAN  
– A.R.P.A.  
– E.R.S.U. (PA-CT-ME-EN)

ALL'AREA AFFARI GENERALI  
DEL DIPARTIMENTO

AI DIRIGENTI DEL DIPARTIMENTO  
AL COMANDO DEL CORPO FORESTALE  
DELLA REGIONE SICILIANA

Nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 15 maggio 2015, è stata pubblicata la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante in epigrafe “Disposizioni programmatiche e correttive per

l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Con gli articoli nn. 51 e 52 della nuova legge il legislatore regionale interviene sul sistema pensionistico dei dipendenti regionali, imprimendo una accelerazione al processo di armonizzazione dello stesso con il sistema pensionistico statale, già peraltro avviato con le leggi regionali n. 21/1986 e n. 21/2003.

Prima di procedere alla illustrazione del contenuto e dei consequenziali effetti delle norme citate, può rivelarsi utile, ai fini di una più agevole lettura, fare alcune precisazioni.

Destinatari dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 sono i dipendenti regionali già in servizio alla data di entrata in vigore della stessa legge (11 maggio 1986) o immessi in ruolo successivamente ai sensi delle leggi regionali n. 39/1985 e n. 53/1985 nonché a seguito di concorsi i cui decreti di indizione siano stati adottati in data precedente all'entrata in vigore della legge. Per tale personale la pensione, prima dell'entrata in vigore dell'odierna legge, era determinata secondo le indicazioni dell'art. 20, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, in base alle quali il diritto alla pensione veniva conseguito secondo le norme relative agli impiegati civili dello Stato ed il trattamento veniva determinato in due quote, la prima delle

quali, relativa ai periodi computabili fino al 31.12.2003, calcolata sull'ultima retribuzione in godimento all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro, secondo il sistema retributivo ai sensi della l.r. n. 2/1962, la seconda, per i servizi successivi, determinata con i criteri di calcolo del sistema contributivo.

Nel prosieguo, tale personale sarà indicato come dipendenti destinatari del "contratto 1".

– I dipendenti non destinatari dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale n. 21/1986 di cui al punto precedente sono già soggetti al sistema pensionistico statale.

Verranno in seguito indicati come destinatari del "contratto 2".

– Per requisiti Fornero si intendono i requisiti previsti per l'accesso al trattamento di pensione dall'art. 24 del d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni con l. n. 214/2011, in vigore dall'1 gennaio 2012.

– Per requisiti pre-Fornero si intendono i requisiti per il conseguimento del diritto alle pensioni di anzianità (quote) e per massima contribuzione (40 anni) previsti dalla l. n. 243/2004 e s.m.i., ed i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia ex d.lgs. n. 503/1992.

I sottostanti prospetti rappresentano in dettaglio i requisiti per l'accesso alla pensione secondo le discipline "Fornero" e "pre-Fornero".

**Tabella A**

<b>Requisiti FORNERO (D.L. n. 201/2011)</b>		anno	UOMINI	DONNE
PENSIONE DI VECCHIAIA	Anzianità anagrafica	2015	66 anni e 3 mesi	66 anni e 3 mesi
		dal 2016	66 anni e 7 mesi	66 anni e 7 mesi
	Anzianità contributiva		20 anni	20 anni
PENSIONE ANTICIPATA	Anzianità anagrafica		qualsiasi	qualsiasi
		2015	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi
	Anzianità contributiva		42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi
		dal 2016		

Dal 2019 i requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia e contributivi per la pensione anticipata potranno essere ulteriormente incrementati per l'adeguamento alle speranze di vita, ai sensi dell'art. 12, comma 12-bis del d.l. n. 78/2010.

**Tabella B**

<b>Requisiti pre-FORNERO</b>		2015	dal 2016
PENSIONE DI VECCHIAIA	Anzianità anagrafica	65 anni e 3 mesi	65 anni e 7 mesi
	Anzianità contributiva	20 anni	20 anni
PENSIONE DI ANZIANITA'	Anzianità anagrafica minima	61 anni e 3 mesi	61 anni e 7 mesi
	Anzianità contributiva minima	35 anni	35 anni
	Quota	97,3 più frazione	97,6 più frazione
PENSIONE PER MASSIMA CONTRIBUZIONE	Anzianità anagrafica		qualsiasi
	Anzianità contributiva		40 anni (39 aa 11 mm 16 gg)

Dal 2019 i requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia e per la pensione di anzianità nonché il valore della quota potranno essere ulteriormente incrementati per l'adeguamento alle speranze di vita, ai sensi dell'art. 12, comma 12-bis del d.l. n. 78/2010.

Si precisa che, ai fini del diritto alla pensione di anzianità, non risulta sufficiente il solo possesso dei requisiti minimi indicati nella tabella "B", in quanto tale diritto si perfeziona al contestuale conseguimento della "Quota", determinata quale somma degli anni di anzianità anagrafica e contributiva in possesso del dipendente e delle frazioni di essi.

Si precisa, altresì, che i valori delle quote, rappresentati in anni, mesi e giorni sono i seguenti:

97,3 = 97 anni 3 mesi e 18 giorni

97,6 = 97 anni 7 mesi e 6 giorni.

Come indicato in calce alle superiori tabelle, a decorrere dal 2019, i requisiti descritti potranno subire ulteriori incrementi.

### **Totalizzazioni periodi assicurativi**

Con l'occasione, si rappresenta che i dipendenti regionali, iscritti obbligatoriamente al Fondo pensioni Sicilia, possono esercitare la facoltà prevista dall'art. 1, comma 1, d.lvo n. 42/2006 al fine di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti al fine di conseguire un'unica pensione.

Si fa presente, al riguardo, che sulla questione si è positivamente pronunciato il Ministero del lavoro con nota prot. n. 00086546 del 21 maggio 2015 riconoscendo che la Regione ed il Fondo pensioni Sicilia rientrano tra gli enti e Casse di previdenza di cui all'art. 1, comma 1, d.lvo n. 42/2006.

### **Nuovi trattamenti di pensione**

*Art. 51 - "Armonizzazione del sistema pensionistico regionale con quello statale"*

I commi 1, 2, 3 e 6 dell'art. 51 modificano, con decorrenza dall'entrata in vigore della legge regionale n. 9/2015 il trattamento di pensione dei dipendenti regionali destinatari del "contratto 1".

Con i primi due commi viene disposto che la quota retributiva di pensione del personale regionale di cui al comma 1 dell'art. 20 della legge regionale n. 21/2003, già determinata ai sensi della legge regionale n. 2/1962 sulla base dell'ultima retribuzione in godimento, dovrà essere calcolata sulla media delle retribuzioni degli ultimi cinque anni ed in base alle norme relative ai dipendenti civili dello Stato.

All'importo lordo complessivo della pensione, costituito dalla quota retributiva determinata come sopra e dalla quota contributiva, vengono inoltre imposti un limite superiore ed uno inferiore.

Il comma 3 prescrive, infatti, che il trattamento pensionistico complessivo annuo lordo non può superare l'ottantacinque per cento (85%) della media dei trattamenti stipendiali complessivi degli ultimi cinque anni, mentre il comma 6 introduce la norma di salvaguardia per la quale, in ogni caso, il trattamento di quiescenza attribuito non può essere inferiore a quello previsto per gli impiegati civili dello Stato.

Può essere utile precisare che, avendo il comma 2 dell'art. 51 modificato il comma 1 dell'art. 20 della legge regionale n. 21/2003, per tutti i trattamenti di pensione riferiti ai destinatari del "contratto 1" che verranno in seguito illustrati dovrà considerarsi come base di calcolo della quota retributiva la "media delle retribuzioni degli ultimi cinque anni".

### **Periodo transitorio e pensionamenti anticipati**

*Art. 52 - "Norma transitoria in materia di collocamento in quiescenza"*

Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della legge regionale n. 9/2015 e il 31 dicembre 2020 il

legislatore individua un periodo transitorio entro il quale, in deroga alle disposizioni sul trattamento pensionistico di cui all'art. 51 (fatto salvo il calcolo della quota retributiva sulla media delle retribuzioni degli ultimi 5 anni) è previsto, con riguardo ai dipendenti destinatari del "contratto 1" collocati in quiescenza per maturazione dei requisiti Fornero (tab. A), un trattamento di pensione calcolato ancora con il sistema regionale ma soggetto a decurtazione.

Contestualmente il legislatore apre alla possibilità di accedere al collocamento in quiescenza anticipato ai soggetti (contratto 1 e contratto 2) che nel periodo sopra indicato maturano i requisiti previsti per l'accesso al trattamento di pensione secondo la disciplina previgente al d.l. n. 201/2011 (requisiti pre-Fornero) (Tab. B).

Si rappresentano di seguito, in corrispondenza ai periodi definiti nello stesso art. 52, le condizioni alle quali i dipendenti verranno collocati in quiescenza con riferimento ai requisiti Fornero o potranno essere collocati anticipatamente in quiescenza con riferimento ai requisiti pre-Fornero.

#### **Requisiti Fornero (Tab. A)**

##### *Anno 2015*

I trattamenti pensionistici dei soggetti destinatari del "contratto 1" che maturano i requisiti per il diritto alla pensione secondo la disciplina Fornero entro il 31.12.2015, non saranno soggetti a decurtazione ma, giusta ultimo inciso del 2° comma dell'art. 52, il trattamento di quiescenza loro spettante non potrà superare, in ogni caso, il 90% della media dei trattamenti stipendiali degli ultimi cinque anni, essendo questo il livello massimo consentito dalla norma di riferimento.

##### *Anno 2016*

Ai sensi del comma 1 dell'art. 52, ai dipendenti collocati in quiescenza in tale anno in quanto in possesso dei requisiti Fornero, sono riconosciuti i trattamenti di pensione disciplinati dall'art. 20 della l.r. n. 21/2003 come modificato dal comma 2 dell'art. 51, con una decurtazione della quota retributiva tale da determinare una riduzione complessiva del 10% sul "trattamento pensionistico complessivo annuo lordo finale" il quale non potrà, comunque, superare il 90% della media dei trattamenti stipendiali degli ultimi 5 anni.

##### *Anni dal 2017 al 2020*

Sempre ai sensi del comma 1 dell'art. 52, ai dipendenti collocati in quiescenza negli anni dal 2017 al 2020 con i requisiti Fornero sono riconosciuti i trattamenti di pensione disciplinati dall'art. 20 della l.r. n. 21/2003 come modificato dal comma 2 dell'art. 51, con una decurtazione della quota retributiva tale da determinare una riduzione complessiva del 10% sul "trattamento pensionistico complessivo annuo lordo finale" il quale non potrà, comunque, superare l'85% della media dei trattamenti stipendiali degli ultimi 5 anni.

Per il collocamento in quiescenza dei dipendenti che maturano i requisiti Fornero, i servizi del personale adotteranno le consuete procedure d'ufficio.

#### **Requisiti pre-Fornero (pensionamenti anticipati) (Tab. B)**

##### *Anni 2015 e 2016*

Ai sensi del comma 3 dell'art. 52, i dipendenti dell'Amministrazione regionale (contratto 1 e contratto 2) che dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 9/2015 e fino al 31 dicembre 2016 siano in possesso dei requisiti per l'accesso al trattamento di pensione secondo la disciplina vigente prima del d.l. n. 201/2011 (pre-

Fornero), possono essere collocati in quiescenza, entro un anno dal raggiungimento dei requisiti, a domanda da presentarsi - a pena di decadenza - entro il termine perentorio di sessanta (60) giorni dall'entrata in vigore della legge stessa.

Ai soggetti destinatari del "contratto 1" collocati in quiescenza alle condizioni di cui sopra spetta il trattamento pensionistico disciplinato dall'art. 20 della legge regionale n. 21/2003 come modificato dal comma 2 dell'art. 51, con una decurtazione della quota retributiva tale da determinare una riduzione complessiva del 10% sul "trattamento pensionistico complessivo annuo lordo finale" che non potrà, comunque, superare il 90% della media dei trattamenti stipendiali degli ultimi 5 anni.

Si allega il modello "1" di richiesta collocamento in quiescenza anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 52.

Nel compilare l'istanza, ai fini della rappresentazione della propria condizione anagrafica e contributiva, il dipendente dovrà fare riferimento alla data di presunta maturazione del diritto a pensione secondo la disciplina pre-Fornero.

I dipendenti per i quali il predetto diritto a pensione risulti maturato antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 9/2015 dovranno indicare la propria condizione anagrafica e contributiva con riferimento a tale data (15 maggio 2015).

#### *Anni dal 2017 al 2020*

Per quanto previsto dal comma 6 dell'art. 52, i dipendenti destinatari del "contratto 1" e del "contratto 2" che dall'1 gennaio 2017 sino al 31 dicembre 2020 maturano i requisiti per l'accesso al trattamento di pensione secondo la disciplina vigente prima del d.l. n. 201/2011 (pre-Fornero), possono presentare domanda di collocamento in quiescenza anticipato entro il termine di sessanta (60) giorni - a pena di decadenza - dall'entrata in vigore della legge stessa.

Per i dipendenti del "contratto 1" collocati in quiescenza in tale arco temporale il trattamento pensionistico è determinato secondo le previsioni dell'art. 20 della legge regionale n. 21/2003 come modificato dal comma 2 dell'art. 51 della legge regionale n. 9/2015, con una decurtazione della quota retributiva, tale da determinare una riduzione complessiva del 10% sul "trattamento pensionistico complessivo annuo lordo finale" il quale non potrà, comunque superare l'85% della media dei trattamenti stipendiali degli ultimi 5 anni.

Si allega il modello "2" di richiesta di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi del comma 5 dell'art. 52.

Nel compilare l'istanza, ai fini della rappresentazione della propria condizione anagrafica e contributiva, il dipendente dovrà fare riferimento alla data di presunta maturazione del diritto a pensione secondo la disciplina pre-Fornero.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di contingentare, per esigenze funzionali ed organizzative della stessa, la fuoriuscita dei dipendenti che presentano l'istanza, fermo restando l'obbligo di collocamento in quiescenza entro un anno dal raggiungimento dei requisiti.

Per l'area della dirigenza il contingentamento è connesso alla imprescindibilità dello svolgimento dell'incarico conferito e delle funzioni espletate per cui, venuta meno tale condizione, si dà luogo al collocamento in quiescenza del dirigente, assicurando che lo stesso avvenga comunque entro il periodo di durata dell'incarico conferito.

Atteso che, come disposto dall'art. 99 della stessa, la legge regionale n. 9/2015 entra in vigore a partire dal gior-

no della pubblicazione (15 maggio 2015), si precisa che l'ultima data utile per la presentazione dell'istanza è il 14 luglio 2015.

In ordine alla possibilità di revoca dell'istanza, si rappresenta che a seguito di delibera della Giunta regionale, n. 112 del 14 maggio 2015, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica ha impartito apposita direttiva all'ARAN Sicilia per l'adozione di una norma, in sede di contrattazione collettiva, che stabilisca in anticipo i criteri necessari per consentire la revoca delle dimissioni.

#### **Indicazioni operative**

Gli uffici del personale, acquisite (entro il 14 luglio 2015) le istanze presentate ai sensi del comma 3 o del comma 5 dell'art. 52, procederanno, assegnando la precedenza alle istanze per le quali la maturazione dei requisiti si realizzerebbe entro il 31 dicembre 2016, alla verifica della sussistenza degli stessi.

Con riguardo ai soggetti destinatari del "contratto 2", ove ai fini della suddetta verifica non risultino sufficienti gli atti del fascicolo personale, gli uffici inoltreranno copia dell'istanza al Fondo pensioni Sicilia, richiedendo a quest'ultimo certificazione dell'effettiva anzianità contributiva ascrivibile al dipendente.

Conclusa la precedente fase, gli uffici provvederanno a trasmettere ai vari Dipartimenti e strutture di pari livello, l'elenco del personale incardinato negli stessi che risulterà in possesso dei requisiti per il collocamento in quiescenza anticipato entro "la finestra" di cui al comma 3 (fino al 31 dicembre 2016).

In tali elenchi dovrà indicarsi per ciascun dipendente, oltre a categoria ed ufficio di appartenenza, la data di maturazione dei requisiti e, in relazione alla previsione legislativa di collocare in quiescenza entro un anno dalla maturazione dei requisiti, la data che risulterà quale limite ultimo per la cessazione dal servizio del dipendente.

Relativamente ai soggetti per i quali i requisiti pre-Fornero per il diritto a pensione risultino già maturati alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 9/2015, ai fini del suddetto contingentamento, il termine ultimo per il collocamento in quiescenza si calcolerà dalla stessa data di entrata in vigore della suddetta legge.

I dirigenti generali preposti ai Dipartimenti ed alle strutture cui perverranno i predetti elenchi potranno, per esigenze di funzionalità e organizzazione delle strutture di cui sono responsabili ed al fine di assicurare l'efficienza ed il buon andamento dell'Amministrazione contingentare la fuoriuscita del personale assegnato; gli stessi dirigenti generali sono onerati di comunicare ai Servizi del personale, entro un termine di trenta giorni, il nominativo dei dipendenti ed il periodo per il quale richiedono il contingentamento.

Acquisito l'avviso dei Dipartimenti, i servizi del personale, previa comunicazione all'interessato della data di cessazione dal servizio, procederanno alla risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti non contingentati.

Nell'ipotesi in cui, in esito alla verifica dell'istanza, il diritto al collocamento in quiescenza anticipato ai sensi del comma 3 o del comma 5 dell'art. 52 risulti non sussistere, il servizio competente comunicherà, per iscritto, all'interessato l'inaccoglitività dell'istanza.

Nell'ipotesi di istanza inoltrata ai sensi del comma 3 (finestra fino al 2016), per la quale si verifichi che i requisiti invece matureranno in periodo ricadente nella finestra di cui al comma 5 (dal 2017 al 2020), si dovrà darne noti-

zia per iscritto al dipendente che la stessa viene considerata valida per la "finestra" successiva, salvo che lo stesso non ne faccia espressa rinuncia entro 30 giorni dalla ricezione dalla comunicazione degli uffici.

Sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica sono disponibili i modelli di istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi del comma 3 o del comma 5 dell'art. 52 della legge regionale n. 9/2015 che dovranno essere utilizzati dai richiedenti.

I dipendenti potranno inoltrare le istanze ai Servizi del personale competenti per l'area di Amministrazione di appartenenza esclusivamente *brevi manu* o con raccomandata a/r, allegando, in tutti i casi, la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Di seguito, l'elenco completo dei servizi del Dipartimento della funzione pubblica competenti per la gestione del personale:

– servizio 9 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale delle attività produttive - via degli Emiri, 45 - Palermo;

– servizio 10 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - piazza Croci, 8 - Palermo;

– servizio 11 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale dell'economia - via Notarbartolo, 17 - Palermo;

– servizio 12 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - viale Campania, 36/c - Palermo;

– servizio 13 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - via Trinacria, 34/36 - Palermo;

– servizio 14 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - viale Leonardo Da Vinci, 161 - Palermo;

– servizio 15 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - viale Regione Siciliana, 33 - Palermo;

– servizio 16 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - viale Regione Siciliana, 4600 - Palermo;

– servizio 17 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale della salute - piazza Ottavio Ziino, 24 - Palermo;

– servizio 18 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - via Ugo La Malfa, 169 - Palermo;

– servizio 19 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - via Notarbartolo, 9 - Palermo;

– servizio 20 – Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - viale Regione Siciliana, 2194 - Palermo.

Ai Servizi del personale si fornisce un applicativo che, con riferimento alle tre tipologie di pensione di cui alla Tabella "B", potrà essere utilizzato quale supporto di calcolo per l'individuazione della prima data utile per l'acquisizione del diritto a pensione secondo la disciplina pre-Fornero.

La presente circolare sarà pubblicata nel sito *web* del Dipartimento della funzione pubblica e nel sito "Amministrazione trasparente" della Regione siciliana e

nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

La presente potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni.

L'Assessore: LEOTTA

**Allegati**

Mod. 1 (Requisiti pre-Fornero anni 2015 e 2016)

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica  
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale  
Servizio ..... - Gestione giuridica ed economica del personale

PALERMO

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il ...../...../....., residente a .....  
in via/piazza ..... n. ...., in servizio presso ..... con la qualifica di .....

#### DICHIARA

che alla data del ..... (data di presunta maturazione del diritto a pensione) si trova nelle seguenti condizioni anagrafiche e contributive:

– Età	aa ..... mm ..... gg .....
– Servizio di ruolo c/o Amm. reg.le	aa ..... mm ..... gg .....
– Periodi ricongiunti (DDG/DDS .....)	aa ..... mm ..... gg .....
– Periodi riscattati (DDG/DDS .....)	aa ..... mm ..... gg .....
– Periodi riconosciuti (DDG/DDS .....)	aa ..... mm ..... gg .....
– Periodi la cui ricongiunzione o riscatto è in itinere	aa ..... mm ..... gg .....
Servizio militare	aa ..... mm ..... gg .....
Maggiorazioni del servizio previste da norme di legge (specificare la legge .....	aa ..... mm ..... gg .....

Totale anzianità utile a pensione AA ..... MM ..... GG .....

Avendo, pertanto, maturato alla predetta data i requisiti previsti dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (legge n. 243/2004 e s.m.i.) per il conseguimento del diritto alla seguente tipologia di pensione:

- pensione di vecchiaia<sup>1</sup>  
 pensione per massima anzianità contributiva<sup>2</sup>  
 pensione di anzianità<sup>3</sup>

#### CHIEDE

di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 3, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

....., lì ...../...../.....

<sup>1</sup>Requisiti minimi : età = 65 anni e 3 mesi - contributi = 20 anni (dall'1/1/2016 età minima = 65 anni e 7 mesi ).

<sup>2</sup>Requisito minimo: 40 anni (39 aa 11 mm 16 gg) di contributi a prescindere dal requisito anagrafico.

<sup>3</sup>Requisiti minimi: età = 61 anni e 3 mesi – contributi 35 anni (senza arrotondamento) quota = 97,3 e frazioni (dall'1 gennaio 2016 età = 61 anni e 7 mesi - quota = 97,6 e frazioni).

Mod. 2 (Requisiti pre-Fornero anni 2017 e 2020)

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica  
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale  
Servizio ..... - Gestione giuridica ed economica del personale

PALERMO

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il ...../...../....., residente a .....

in via/piazza ..... n. ...., in servizio  
presso ..... con la qualifica  
di .....

#### DICHIARA

che alla data del ..... (data di presunta maturazione del diritto a pensione) si trova nelle seguenti condizioni anagrafiche e contributive:

- Età	aa .... mm .... gg ....;
- Servizio di ruolo c/o Amm. reg.le	aa .... mm .... gg ....;
- Periodi ricongiunti (DDG/DDS .....	aa .... mm .... gg ....;
- Periodi riscattati (DDG/DDS .....	aa .... mm .... gg ....;
- Periodi riconosciuti (DDG/DDS .....	aa .... mm .... gg ....;
- Periodi la cui ricongiunzione o riscatto è in itinere	aa .... mm .... gg ....;
Servizio militare	aa .... mm .... gg ....;
Maggiorazioni del servizio previste da norme di legge (specificare la legge .....	aa .... mm .... gg ....;

Totale anzianità utile a pensione AA .... MM .... GG ....;

Avendo, pertanto, maturato alla predetta data i requisiti previsti dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (legge n. 243/2004 e s.m.i) per il conseguimento del diritto alla seguente tipologia di pensione:

- pensione di vecchiaia<sup>1</sup>
- pensione per massima anzianità contributiva<sup>2</sup>
- pensione di anzianità<sup>3</sup>

#### CHIEDE

di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

..... lì ...../.....

<sup>1</sup>Requisiti minimi : età = 65 anni e 3 mesi - contributi = 20 anni (dall'1 gennaio 2016 età minima = 65 anni e 7 mesi ).

<sup>2</sup>Requisito minimo: 40 anni (39 aa 11 mm 16 gg) di contributi a prescindere dal requisito anagrafico.

<sup>3</sup>Requisiti minimi: età = 61 anni e 3 mesi – contributi 35 anni (senza arrotondamento) quota = 97,3 e frazioni (dall'1 gennaio 2016 età = 61 anni e 7 mesi - quota = 97,6 e frazioni).

(2015.22.1384)098

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 13 maggio 2015, n. 13.

**Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: Regolamenti interni degli enti pubblici e degli organismi della Regione.**

AGLI ENTI PUBBLICI  
ISTITUZIONALI REGIONALI  
  
AGLI ORGANISMI REGIONALI  
  
AI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI  
C/O GLI ENTI PUBBLICI  
E GLI ORGANISMI DELLA REGIONE  
  
e p.c. AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
  
ALLA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE DI CONTROLLO  
PER LA REGIONE SICILIANA

L'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 ha recepito le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito il "Decreto"); in particolare il comma 9 di detto articolo prevede:

"Gli enti strumentali e gli organismi strumentali della Regione adeguano i propri regolamenti contabili alle disposizioni del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fermo restando che

le disposizioni dei regolamenti in contrasto con quelle del medesimo decreto legislativo cessano di avere efficacia dall'1 gennaio 2015.".

Considerato che la legge regionale n. 3/2015 è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 16 gennaio 2015 (S.O. n. 2) e che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, essa è entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, gli enti e gli organismi devono adeguare i propri regolamenti interni entro il 15 luglio 2015.

La presente circolare fornisce indicazioni agli enti e agli organismi pubblici strumentali della Regione, quale supporto all'attività di revisione degli specifici regolamenti interni; essa indicherà "Regolamento interno" laddove il Decreto fa riferimento all'"Ordinamento contabile" o al "Regolamento contabile".

Si evidenzia che il Decreto fa spesso richiami e rimandi all'"Ordinamento contabile" o al "Regolamento contabile" degli enti indicati nell'art. 1 dello stesso: tali disposizioni, ove non esclusivamente ascritte dal Decreto agli enti pubblici territoriali (e quindi alla Regione siciliana) e compatibili con gli enti pubblici strumentali e gli organismi strumentali regionali, sono applicabili direttamente anche a questi ultimi.

Il Decreto costituisce un sistema di norme rigido e dettagliato; sussistono limitati margini di autodeterminazione per gli enti: solo per quanto non disciplinato e nei casi in cui il Decreto demanda aspetti di dettaglio al regolamento interno.

Quindi gli enti e gli organismi devono adeguare i propri regolamenti interni:

- per renderli coerenti con i nuovi principi e le nuove disposizioni introdotte con il Decreto, secondo le diverse realtà di ciascuno;

- per dare attuazione al Decreto, nei casi in cui esso consente autodeterminazione.

Al riguardo si ricorda che la riforma contabile, nell'introdurre radicali innovazioni nella contabilità e negli schemi di bilancio, determina un forte impatto anche sull'organizzazione e sulle procedure interne degli enti.

Di seguito si riportano schematicamente i principali rinvii operati dal Decreto ai regolamenti interni degli enti.

*In materia di bilancio di previsione e variazioni di bilancio:*

- procedure di redazione del bilancio di previsione (art. 39, comma 2);

- procedure di ripartizione delle tipologie delle entrate e dei programmi della spesa in capitoli, per ciascun esercizio (art. 39, comma 10);

- procedure di assegnazione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi (art. 39, comma 10);

- assegnazione ai dirigenti responsabili della spesa di poteri di disporre variazioni relative a mere reiscrizioni di economie di spesa derivanti da entrate vincolate del precedente esercizio finanziario (art. 42, comma 11);

- procedure e limiti del prelievo di somme dai fondi di riserva (art. 48, comma 2);

- modalità di definizione del Fondo di riserva di cassa (art. 48, comma 3);

- procedure per le variazioni di bilancio nell'ambito delle disposizioni dell'art. 51 del Decreto.

*In materia di gestione delle entrate e delle spese:*

- tempi, modalità e cadenze con cui gli incaricati della

riscossione, interni ed esterni, versano le somme riscosse presso la tesoreria dell'ente (art. 55, commi 2 e 3 e all. 4/2 punto 4.2);

– procedure di annotazione, nell'apposito registro, delle fatture o dei documenti contabili che attestano l'avvenuta cessione di beni, lo stato di avanzamento dei lavori e la prestazione di servizi nei confronti dell'ente (art. 56, comma 8);

– procedure per il riscontro contabile sulle riscossioni (all. 4/2 - punto 4.2);

– possibilità di emettere mandati di pagamento pluri-mi su diversi stanziamenti (all. 4/2 - punto 6.2).

*In materia di gestione del patrimonio, contratti e altri aspetti organizzativi:*

– procedure di inventariazione, classificazione e gestione dei beni (art. 64, comma 5);

– disciplina della nomina dei consegnatari dei beni mobili (art. 64, comma 5);

– procedure e termini di presentazione del Rendiconto generale all'organo di vertice per l'approvazione (art. 66, comma 1);

– procedure per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria (art. 69, comma 2);

– eventuale ampliamento delle funzioni affidate al Collegio dei revisori dei conti (art. 72, comma 2);

– disciplina del servizio economato (all. 4/2- punto 6.4).

Gli argomenti sopra elencati costituiscono i contenuti minimi espressamente previsti dalla normativa, che devono essere trattati dai regolamenti interni, salvo ulteriore utile specificazione che ciascun ente ritiene opportuno considerare, purché non in contrasto con il Decreto o con direttive esecutive nel tempo emanate dalla Regione.

Si ricorda infine che per l'esecutività delle modifiche ai regolamenti deliberate dagli enti, si continuano ad applicare le disposizioni del comma 5 dell'art. 53 della legge regionale n. 17/2004: allo scopo si richiama l'attenzione, anche dei Dipartimenti regionali che leggono per conoscenza, sulle procedure indicate con la circolare di questo Assessorato n. 8 del 10 maggio 2005 ed in particolare sulle istruzioni del paragrafo 2.

Appare opportuno segnalare ai revisori l'importanza dei necessari adeguamenti e si raccomanda pertanto di prendere puntualmente in esame i nuovi regolamenti adottati dagli enti, sottolineando che, le disposizioni regolamentari interne in contrasto con il Decreto cessano comunque di avere efficacia già dall'1 gennaio 2015 (co. 9, art. 11 legge regionale n. 3/2015).

Considerata la rilevanza e l'urgenza della normativa in questione, si invitano i Dipartimenti regionali titolari di funzioni di vigilanza amministrativa e/o di tutela nei confronti di organismi ed enti pubblici regionali ad espletare ogni iniziativa utile affinché le disposizioni del Decreto siano tempestivamente e correttamente applicate, nonché a svolgere adeguata opera di divulgazione della presente.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet della Regione siciliana ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)), nella *home-page* del Dipartimento del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, nella sezione dedicata alle circolari.

*Il ragioniere generale  
della Ragioneria generale  
della Regione: SAMMARTANO*

(2015.21.1277)017

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 7 maggio 2015.

**Chiarimenti in merito al rilascio di concessioni edilizie in sanatoria (ai sensi delle leggi n. 47/1985, n. 724/1994 e n. 326/2003), ricadenti nelle aree a pericolosità geomorfologica, e ulteriori precisazioni per la gestione dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico.**

A TUTTI I COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA  
AGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO DELLA REGIONE SICILIANA  
AI LIBERI CONSORZI COMUNALI DELLA SICILIA  
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA  
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
AL DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO  
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI  
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA  
AL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE  
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA  
AL COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA  
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SICILIA

Preliminarmente alla trattazione dei temi oggetto della presente circolare, si ricorda che le amministrazioni comunali non possono rilasciare permessi, concessioni ed autorizzazioni in contrasto con i contenuti dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) e che i provvedimenti di autorizzazione e concessione in sanatoria in aree a pericolosità P3 e P4 possono essere perfezionati positivamente solo a condizione che risultino compatibili con le limitazioni d'uso dettate dal Piano.

In riferimento a quanto esplicitato dalla circolare prot. n. 38780 del 9 giugno 2011 "Ammisibilità del rilascio di concessioni edilizie in sanatoria, ricadenti nelle aree a pericolosità idrogeologica dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico", in considerazione dell'attività svolta e dell'esperienza acquisita dal servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo" nel corso di questi ultimi anni relativamente all'esame di pratiche inerenti detta problematica per l'espressione del parere di competenza, si ritiene opportuno introdurre alcune modifiche, rivolte alla semplificazione tecnico-amministrativa di procedure che riguardano provvedimenti di sanatoria ricadenti in aree con pericolosità elevata (P3) o molto elevata (P4).

In particolare è risultato complesso dare seguito a quanto stabilito dalla circolare prot. n. 38780 del 9 giugno 2011 che prevede la necessità di far precedere la conclusione dell'iter di sanatoria dalla procedura di aggiornamento del PAI soprattutto per quei casi di richieste di sanatoria che interessano solo parte del dissesto. Infatti in detti casi gli studi a supporto della richiesta di compatibilità geomorfologica pur rappresentando un maggiore dettaglio rispetto alle valutazioni del PAI approvato con decreto presidenziale, non permettono una valutazione complessiva che consenta l'aggiornamento dell'intero dissesto. Pertanto si prescinde dalla procedura di aggiorna-

mento del PAI richiamata nella circolare n. 38780/2011 nei casi sotto riportati:

1. nel caso in cui gli studi di dettaglio dimostrino l'assenza del dissesto o del sito di attenzione e la conseguente inesistenza della pericolosità e rischio nel contesto analizzato;

2. nel caso in cui lo studio di compatibilità nei riguardi di fenomeni di crollo e di sprofondamento dimostri la necessità di un intervento singolo e limitato all'interno di un areale più vasto che nel suo complesso non vedrà modificati i preesistenti gradi di pericolosità e rischio, non dovrà essere seguita la procedura di aggiornamento solo se viene riconosciuto che l'intervento sia risolutore per il manufatto in sanatoria e che non possa avere ripercussioni negative su aree esterne alla proprietà interessata dalle opere di mitigazione. Dovrà essere in ogni caso individuato il soggetto responsabile della manutenzione dell'intervento in modo da assicurarne l'efficacia nel tempo;

3. nel caso in cui le pratiche di sanatoria interessino disseti per fenomeni di scorrimenti e colate, non a carattere rapido, in cui gli studi dimostrino che sia necessario realizzare interventi di consolidamento o di riduzione della vulnerabilità (fondazioni speciali e/o drenaggio delle fondazioni), si potrà prescindere dalla procedura di aggiornamento solo se viene dimostrata l'efficacia dell'intervento e che lo stesso non determini influenze negative e incrementi di pericolosità nella rimanente area in dissesto. Nel caso l'intervento necessiti di una manutenzione periodica per il permanere della sua efficacia dovrà essere individuato il soggetto responsabile della manutenzione e del monitoraggio dell'opera in modo da assicurarne l'efficacia nel tempo.

Inoltre per l'esame delle pratiche di sanatoria, al fine di individuare al meglio le problematiche del dissesto in cui ricadono e per far sì che siano scelte le soluzioni più efficaci per la salvaguardia del territorio considerando l'impatto cumulativo che il complesso dei manufatti esistenti ha sull'areale, le stesse dovranno essere trasmesse dall'amministrazione comunale al servizio "Assetto del territorio e difesa del suolo" in maniera organica raggruppate per aree interessate dallo stesso dissesto ed accompagnate da una dichiarazione in cui si attesti l'assenza di ulteriori pratiche nella stessa area.

A conclusione si ritiene utile definire ulteriori precisazioni necessarie per la gestione dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico.

1) Per una corretta pianificazione territoriale si ravvisa la necessità di ribadire che le previsioni e prescrizioni dei PAI costituiscono variante agli strumenti urbanistici e che nelle aree a pericolosità P3 e P4 non possono essere previste destinazioni urbanistiche in contrasto con la normativa del PAI e che permettano la realizzazione di elementi a rischio. In dette aree disciplinate dall'art. 8 delle norme di attuazione del PAI le amministrazioni comunali per i manufatti esistenti dovranno seguire le procedure vigenti di protezione civile di gestione del rischio mentre per le aree libere e di completamento, in riferimento al vincolo, dovrà essere riconsiderata la destinazione urbanistica. Per l'eventuale utilizzo delle suddette aree si dovrà seguire necessariamente la procedura di aggiornamento del PAI a seguito di interventi di mitigazione dei livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti o a seguito di studi che dimostrino una condizione differente della pericolosità.

2) A modifica di quanto disposto dalla circolare n. 38780/2011 si precisa che la verifica dell'efficienza degli interventi di mitigazione del dissesto, per una eventuale

riclassificazione della pericolosità e rischio, non dovrà essere riferita a valutazioni temporali prestabilite ma a valutazioni di carattere geomorfologico attinenti alla tipologia del dissesto e al tipo di intervento di mitigazione effettuato.

3) Con la presente circolare si stabilisce che per la procedura di riclassificazione dei livelli di pericolosità geomorfologica di aree in dissesto identificate nel PAI, dovrà essere presentata una richiesta da parte dell'amministrazione comunale competente per territorio a cui dovrà essere allegata la documentazione sotto riportata:

– progetto delle opere di mitigazione se non già in possesso dell'ufficio;

– collaudo tecnico-amministrativo e statico delle opere, in copia conforme all'originale;

– piano di manutenzione e piano di monitoraggio post-operam e identificazione del soggetto responsabile del piano di manutenzione e monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia delle opere nel tempo;

– certificazione di destinazione urbanistica dell'area a cui le opere di mitigazione del rischio si riferiscono;

– certificazione da parte dell'UTC attestante che dall'ultimazione dei lavori di consolidamento non siano state realizzate, nell'area oggetto di riclassificazione, opere (fabbricati, manufatti, ecc.) non previste nel dimensionamento geotecnico dell'intervento; in caso contrario deve essere dimostrato il mantenimento della funzionalità dell'opera a seguito dei nuovi sovraccarichi (detta certificazione non dovrà essere presentata nel caso di opere di mitigazione nei riguardi di fenomeni di crollo);

– proposta da parte dell'amministrazione della destinazione d'uso nelle zone libere da edificazione ricomprese nelle aree di cui si richiede la riclassificazione;

– certificazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'opera attestante, alla data di richiesta di riclassificazione, l'avvenuto monitoraggio e manutenzione così come previsti nei rispettivi Piani;

– report fotografico documentale dello stato delle opere di consolidamento.

Si specifica che la proposta di destinazione urbanistica dell'area oggetto dei lavori dovrà essere integrata con le informazioni relative alla pericolosità geologica poste a corredo del P.R.G., specie se più restrittive dei vincoli apposti dal PAI vigente.

Tutta la documentazione sopra elencata e gli annessi elaborati tecnici dovranno giungere provvisti della firma del responsabile dell'UTC mentre la nota di trasmissione dovrà essere a firma del sindaco.

4) Per una corretta informazione sulla vincolistica esistente nel proprio territorio, si ricorda che le amministrazioni comunali nei certificati di destinazione urbanistica devono fornire l'informazione sull'esistenza di eventuali aree a pericolosità e rischio idrogeologico individuate nel PAI, in quanto costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi del comma 3 dell'art. 6 delle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione siciliana.

Errata corrigere

– Circolare prot. n. 38780 del 9 giugno 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 14 luglio 2011) "Ammissibilità del rilascio di concessioni edilizie in sanatoria, ricadenti nelle aree a pericolosità idrogeologica dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico": al penultimo capoverso si è rilevato un refuso per cui le parole "per valutare la fattibilità di una nuova costruzione" dovranno

essere sostituite con le seguenti "per valutare la fattibilità di una richiesta di concessione in sanatoria".

– D.D.G. n. 1067 del 25 novembre 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 19 dicembre 2014) "Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo" (sostituzione del D.D.G. n. 1034 del 13 dicembre 2013)": nell'allegato "Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crolli" il 13° capoverso della Fase 2 e precisamente: "Alla luce delle nuove informazioni sarà possibile ripetere l'analisi delle traiettorie con dati certi sulle dimensioni e forma dei blocchi in caduta, in maniera da poter definire la distribuzione delle energie lungo il pendio, ai fini del dimensionamento delle opere di difesa passiva." è stato inserito per mero errore per cui lo stesso è da considerare cassato.

La presente circolare verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed è consultabile anche nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente:

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_POR\\_TALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR\\_DipTerritorioAmbiente](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente).

I Dipartimenti regionali in indirizzo avranno cura di inoltrare la presente circolare ai propri uffici periferici.

L'Assessore: CROCE

**(2015.19.1152)105**

CIRCOLARE 19 maggio 2015, n. 1.

**Applicazione dell'art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 agli atti di pianificazione e governo del territorio. Direttiva.**

AI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA  
e p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE  
ALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE  
AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
ALL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE  
DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE  
ALLA CORTE DEI CONTI  
AL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA/AMMINISTRATIVA  
PER LA REGIONE SICILIANA  
AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
DI SICILIA  
SEDE DI PALERMO  
AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
DI SICILIA  
SEZIONE STACCATA DI CATANIA

Sono state sollevate perplessità da parte degli enti locali titolari dell'attività di pianificazione e governo del territorio, in merito al presunto conflitto della recente disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, previsti dall'art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con le disposizioni regionali in materia urbanistica (articoli 3 e 19 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71) che prevedono la pubblicazione "non oltre il decimo giorno dalla data della deliberazione di adozione" (art. 3), ai fini dell'efficacia delle "misure di salvaguardia di cui alla legge 3 novembre 1952, n. 1902, e successive modifiche, e alla legge regionale 5 agosto 1958, n. 22 ..." (art. 19, 3° comma), i cui effetti sul rilascio dei titoli abilitativi sono oggi richiamati dall'art. 12 del D.P.R. 6 giu-

gno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" in virtù del rinvio "dinamico" operato dallo stesso articolo 19.

Quanto precede, anche alla luce della direttiva diramata dal servizio 5 del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale con nota prot. n. 137985 del 21 ottobre 2013, la quale ha espressamente rinvia alle indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016", relativa agli ambiti soggettivi di applicazione degli obblighi (errata corrige settembre 2013, lett. f – Enti destinatari: comuni).

In particolare, a questo ufficio è stato chiesto di fornire chiarimenti in merito all'obbligo di pubblicazione degli atti di pianificazione sancito dall'articolo 39, comma 1, lett. a) e b), del citato decreto legislativo n. 33/2013, ed in particolare il disposto secondo il quale sono sottoposti all'obbligo di pubblicazione:

1. gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione;
2. le delibere di adozione e approvazione;
3. i relativi allegati tecnici.

Al riguardo giova preliminarmente evidenziare come fondamento ispiratore delle disposizioni contenute nel d.leg.vo n. 33/2013 sia quello di assicurare la totale accessibilità delle informazioni e dei procedimenti amministrativi, sancita dal principio ineludibile della trasparenza dell'azione amministrativa la cui conoscenza, salva la garanzia di legge per la protezione dei dati personali, non può confligere in alcun modo con gli interessi della collettività.

Con particolare riguardo all'art. 39 in argomento, non si ravvisano a giudizio di questa Amministrazione elementi che possano far dubitare sulle competenze e responsabilità dirette dei soggetti interessati a vario titolo dall'attività di pianificazione e governo del territorio, circa gli obblighi di pubblicità in capo all'Amministrazione pubblica in senso lato, e all'ente locale in particolare, affinché venga assicurata la partecipazione del cittadino nelle varie fasi del procedimento.

Per quanto attiene alla esplicita previsione della lettera b) del comma 1 del citato art. 39, appare opportuno rilevare come la norma assuma rilevanza di portata generale con riguardo agli atti conclusivi di procedimenti, anche intermedi, mentre si ritiene non possa trovare applicazione nei confronti di "sub-procedimenti" di natura ricognitiva o consultiva, propedeutici all'emissione del provvedimento di adozione, ove tali procedimenti intermedi non prevedano espressamente attività interlocutoria nei confronti dei cittadini e/o di altre amministrazioni concorrenti al procedimento.

Quanto precede, anche nella considerazione che la conoscenza da parte dei privati, o soggetti comunque interessati, delle scelte di pianificazione operate dai redattori dello strumento urbanistico o della proposta di variante, attraverso la pubblicazione nel sito degli "schemi di provvedimento" e dei relativi elaborati tecnici, ed in particolare delle destinazioni a scopi pubblici di determinate aree, potrebbe vanificare l'efficacia delle misure di salvaguardia i cui effetti come è noto vengono prodotti soltanto con la pubblicazione della delibera consiliare di adozione dell'atto di pianificazione, con gravi ripercussioni sull'assetto del territorio e l'innesto di possibili processi speculativi, oltre che accentuare il ricorso al contenzioso.

Anche nell'ambito di applicazione degli artt. 3 e 19 della legge regionale n. 71/78 non si ravvisano elementi di conflitto con il dettato normativo del citato art. 39 che,

semmai, rende giustizia alla previsione del legislatore regionale con riguardo alla trasparenza e pubblicità dei procedimenti dagli stessi articoli richiamati, essendo garantita la partecipazione attiva al procedimento da parte del cittadino mediante la presentazione di osservazioni e/o opposizioni agli atti di pianificazione adottati dal consiglio comunale, nei termini e con le procedure stabilite dallo stesso articolo 3. Tra l'altro, occorre sottolineare come l'art. 39 del d.leg.vo n. 33/2013, alla lettera b) del comma 1 riporta testualmente "... sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici".

La distinzione tra adozione e approvazione è chiara e il testo riporta l'obbligo, relativamente all'adozione, come già detto atto endoprocedimentale, di pubblicare "la delibera di adozione o approvazione".

Da quanto sopra evidenziato, ne consegue che, con riguardo alle fasi procedurali di competenza dell'ente locale, ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa e secondo le procedure e nei termini di cui all'art. 35 del d.leg.vo n. 33/2013, la proposta di trasformazione urbanistica e ogni atto intermedio oggetto di determinazioni consiliari (direttive generali, schema di massima, proposta di adozione e controdeduzioni) dovrà essere inoltrato con la relativa documentazione all'ufficio comunale competente per la pubblicazione nel sito istituzionale all'atto dell'adozione da parte del consiglio comunale (il cui deliberato produrrà i suoi effetti anch'esso con la sua successiva pubblicazione), al fine di consentire al cittadino la partecipazione al procedimento nelle forme e modi che la stessa legge regionale n. 71 del 1978 ha stabilito, in vigore delle misure di salvaguardia previste dalla citata legge 3.11.1952, n. 1902 e successive modifiche.

Ciò, anche in conformità al 4° comma dell'art. 39 in argomento che ha espressamente fatte salve "le discipline di dettaglio previste dalla vigente legislazione statale e regionale".

La pubblicazione della presente circolare nel sito istituzionale di questo Assessorato e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha effetto di notifica ai soggetti in indirizzo.

*Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica: GIGLIONE*

**(2015.21.1318)112**

CIRCOLARE 20 maggio 2015, n. 2.

**Applicazione dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 23 giugno 2014, n. 14. Proroga dei termini di inizio e ultimazione dei lavori.**

AI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA

e p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

ALL'ASSESSORATO REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI  
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

ALL'ASSESSORATO REGIONALE  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Dipartimento dell'ambiente

AGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE  
DELL'ISOLA

AGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI  
DELLE FORESTE

ALLE SOPRINTENDENZE  
PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

AGLI ENTI PARCO REGIONALI

ALLA CORTE DEI CONTI

AL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA  
PER LA REGIONE SICILIANA

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
DI SICILIA  
SEDE DI PALERMO

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
DI SICILIA  
SEZIONE STACCATA DI CATANIA

AI DIRIGENTI DEI SERVIZI DRU

La legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 – Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. "decreto del fare"), stabilisce, al comma 3 dell'art. 30 "Semplificazioni in materia edilizia" che:

"Salvo diversa disciplina regionale, previa comunicazione del soggetto interessato, sono prorogati di due anni i termini di inizio e ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, come indicati nei titoli abilitativi rilasciati, o comunque formatisi antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto, purché i suddetti termini non siano già decorsi al momento della comunicazione dell'interessato e sempre che i titoli abilitativi medesimi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione dell'interessato, con i nuovi strumenti urbanistici approvati o adottati ... (omissis)".

Tale disposizione, nella nostra Regione è integralmente trasposta nell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 14, con la finalità di "introdurre nell'ordinamento regionale le misure vigenti nella legislazione nazionale introdotte dal cosiddetto decreto del fare" (cfr. verbale seduta IV Commissione ARS del 29 gennaio 2014), ancorché riferita all'articolo 36 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, costituendo pertanto recepimento diretto della norma statale. In particolare, il comma 7 del citato art. 36 della legge regionale n. 71/78 ha stabilito che "le concessioni relative a singoli edifici non possono avere validità complessiva superiore a tre anni dall'inizio dei lavori, che devono comunque essere iniziati entro un anno dal rilascio della concessione", in conformità a quanto previsto in ambito statale dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001; i lavori devono quindi essere ultimati di norma entro quattro anni.

Alcuni comuni hanno rappresentato perplessità sulle finalità e ambito di applicazione della nuova procedura che ha introdotto la "comunicazione", nonché riguardo ai termini temporali dalla stessa stabiliti, sulle quali si ritiene di dover fornire l'avviso di questa Amministrazione.

La proroga di due anni dei termini di inizio e fine lavori in argomento è una misura straordinaria, e pertanto transitoria e non "a regime", riservata al soggetto interessato che abbia già conseguito il titolo abilitativo alla data di entrata in vigore della legge e questo sia in corso di validità: tale data corrisponde nella nostra Regione a quella di entrata in vigore della legge regionale n. 14/2014 (il 12 luglio 2014 – *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte prima n. 26 del 27 giugno 2014).

La norma prevede, dunque, che prima dello spirare del termine di un anno dalla data di rilascio del titolo abilitativo (permesso di costruire, denunce di inizio attività e segnalazioni certificate di inizio attività) senza che i lavori siano iniziati e previa comunicazione dell'interessato, il termine per l'inizio dei lavori stessi possa essere proroga-

to di due anni, ciò comportando lo slittamento dei medesimi due anni del termine di ultimazione, per un totale di 6 anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo (fatte salve le possibilità offerte dai commi 8 e 11 dello stesso articolo 36).

Infatti i "termini di inizio e ultimazione dei lavori" richiamati dalla norma sono quelli espressamente stabiliti dall'articolo 36, comma 7, della legge regionale n. 71/78 e sono fra di loro strettamente connessi; ne consegue che la proroga di due anni, se riferita alla data di inizio lavori, consente la possibilità di ultimare gli stessi comunque entro il termine non superiore a tre anni dall'inizio; se riferita alla ultimazione dei lavori già in corso di esecuzione alla medesima data di entrata in vigore della legge regionale, consente di prorogare tale ultimo termine di ulteriori due anni. La data cui far riferimento per l'unica "comunicazione" è dunque quella prevista per legge del 12 luglio 2014 (o per iniziare i lavori o per completarli).

Va da sé che, con procedura ordinaria eventuali maggiori termini per l'ultimazione dei lavori sono espressamente previsti dai commi 8 e 11 dello stesso articolo 36, qualo-

ra ricorrano motivate esigenze dovute alle particolari caratteristiche dei lavori (comma 8) o a fatti estranei che abbiano ritardato i lavori durante la loro esecuzione (comma 11).

Tali possibilità di concessione di un periodo più lungo per l'esecuzione dei lavori (comma 8) o di proroga motivata (comma 11) non prevedono peraltro limitazioni temporali, potendo essere previsto un termine anche superiore ai due anni qualora se ne ravvisino motivate necessità.

Riguardo l'utilizzo della possibilità prevista dal citato comma 8, si evidenzia che essa può essere assentita esclusivamente al momento del rilascio del titolo abilitativo e non successivamente, non rientrando così nell'istituto della proroga.

La pubblicazione della presente circolare nel sito istituzionale di questo Assessorato e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha effetto di notifica ai soggetti in indirizzo.

*Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica: GIGLIONE*

(2015.21.1347)048

## RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

**AVVERTENZA.** — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

### AVVISO DI RETTIFICA

### ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 15 aprile 2015.

**Determinazione degli aggregati di spesa per il triennio 2015-2017 per i centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78.**

Nel decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 18 del 30 aprile 2015, all'art. 3, quarta riga, le parole "all'art. 3" vanno sostituite con "all'art. 2".

(2015.21.1334)102

COPIA NON VALIDA

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valentini Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafil s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanno Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMAstra - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2015

#### PARTE PRIMA

##### I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale . . . . .	€ 81,00
— semestrale . . . . .	€ 46,00

##### II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale . . . . .	€ 208,00
------------------------------	----------

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . . € 1,15

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . . € 1,15

#### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . . € 23,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . . € 1,70

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . . € 1,15

#### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . . € 202,00

Abbonamento semestrale . . . . . € 110,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . . € 4,00

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . . € 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . . € 0,18

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilascita dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA TRATTATA DALLA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE G.U.R.S.

COPIA NON TRATTATA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

---

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

---

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO